BILANCIO SOCIALE
2009

Città di Villadossola

SOMMARIO

Premessa 3

A Informazioni di riferimento 3

1. L'analisi sulla popolazione 4

Flussi demografici 5

Flussi migratori 11

Nuclei familiari 13

Aspetti reddituali 14

2. I dati occupazionali 17

3. "Case popolari" 29

B Il bilancio consuntivo 2009 35

1. Entrate correnti 35

2. Uscite correnti 41

3. Gestione corrente 46

4. Investimenti 48

5. Dettagli su alcuni settori specifici 50

La Fabbrica 50

La Biblioteca 51

La Casa di Riposo 52

Servizio smaltimenti rifiuti 52

Popolazione scolastica, assistenza scolastica e servizi scolastici 55

6. Indici di bilancio 60

C Schede conoscitive sulle attività delle associazioni che operano in città 63

PREMESSA

L'amministrazione sta cercando di caratterizzarsi per la trasparenza e la condivisione delle decisioni. In questi due anni di lavoro si è mossa in questa direzione, promuovendo il ripristino dei comitati di quartiere e istituendo nuove commissioni consiliari. Con queste iniziative si è allargata la platea di cittadini con i quali si è riuscito ad imbastire un confronto.

Su questa strada si è deciso che fosse l'amministrazione, con in testa il sindaco e la sua giunta ad andare in mezzo alla gente, con una cadenza mensile,in piazza, per confrontarsi con i cittadini, ascoltare i loro problemi, spiegare le scelte e condividere le difficoltà.
Nella seconda metà del mese di maggio del corrente anno si sono inoltre realizzati quattro incontri nei quartieri coinvolgendo circa un centinaio di persone.

È un ulteriore passo verso la trasparenza e la vicinanza tra amministrazione e cittadino.
Sappiamo che non è sufficiente per dare sostanza a un lavoro amministrativo, ma certo è una parte importante, un impegno preso e che si sta mantenendo.
Sono state quattro serate di intensa partecipazione segno di una volontà di conoscere e capire quanto sta avvenendo nel paese.
Si è avuta la sensazione di una forte attenzione e di un vivace ascolto, nella convinzione che poter spiegare, senza l'ufficialità di un consiglio comunale, sia un modo importante per comunicare.
L'impossibilità di poter assecondare le richieste, spesso legittime e giustificate, dei cittadini a causa delle limitate disponibilità finanziarie è stato il limite che si è cercato di spiegare: negli ultimi anni si è vissuto al di sopra delle possibilità facendo quadrare i conti con aumenti impositivi od entrate "una tantum"; una strategia che non può durare a lungo.

La stretta imposta dalla finanziaria pone molti quesiti, per ora senza risposta.

Negli incontri si è evitato di fare promesse, spiegando che gli investimenti non sono finalizzati a grandi opere, ma volti a tutelare la sicurezza e l'ambiente. Si è spiegato lo sforzo per tenere in ordine i conti e nel contempo soddisfare in modo equilibrato le esigenze della scuola, delle famiglie, dei ceti meno abbienti e della cultura, senza incrementare le imposizioni esistenti.

I cittadini hanno ascoltato le iniziative sugli interventi urbanistici in cantiere che riguardano due aree private in centro paese (ex laminatoio, area ex Ceretti) sulla quali ci si sta muovendo per riuscire ad ottenere il massimo dei benefici per la collettività, nel rispetto degli interessi legittimi della proprietà, senza cedimenti o debolezze.

INFORMAZIONI DI RIFERIMENTO

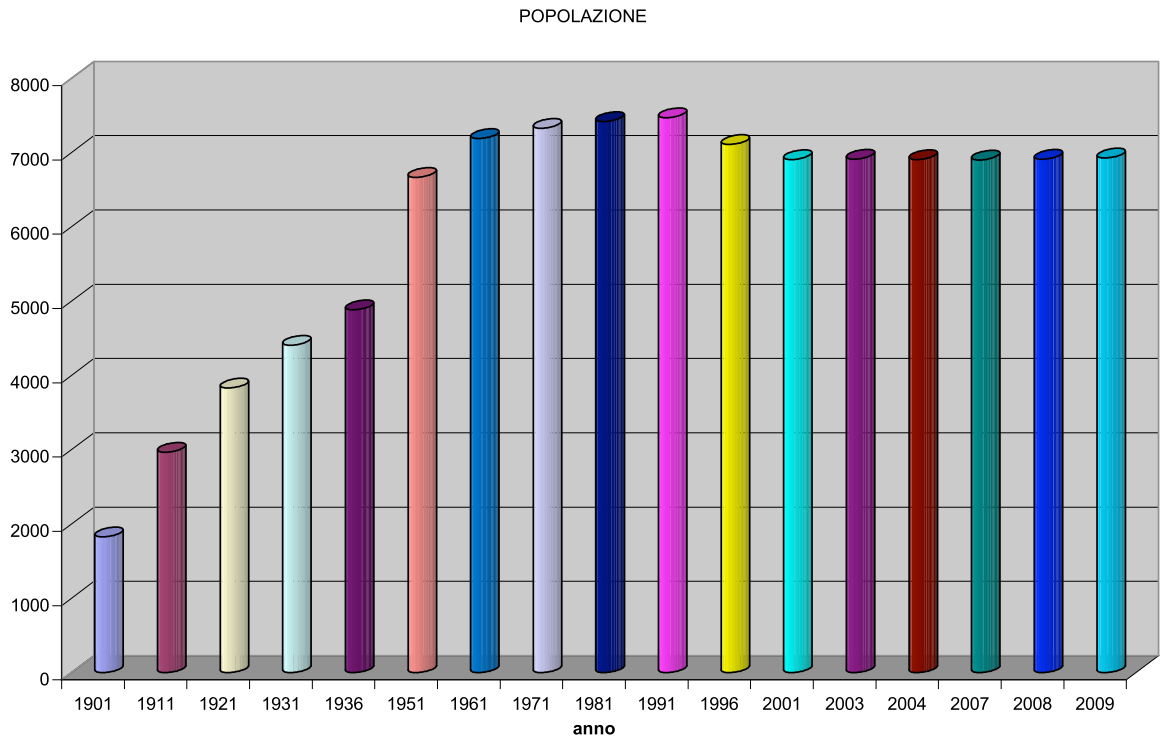
L'analisi sulla popolazione

L'andamento della popolazione nell'ultimo secolo ha segnato una crescita demografica fino al censimento del 1991 poi è iniziato il calo che ci riporta ai livelli degli anni cinquanta.

Nel 2009,dopo una certa staticità (2004-2008) c'è un segnale di crescita (+0,2% lontano dal dato piemontese di +4,2%) per effetto del saldo dei flussi migratori (+55), con ingressi correlati alla dinamica delle assegnazioni delle case popolari, mentre il saldo demografico è sempre negativo (-38).

ANNO	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971
POPOLAZIONE	1828	2968	3831	4409	4884	6669	7189	7327

ANNO	1981	1991	1996	2001	2003	2004	2007	2008	2009
POPOLAZIONE	7419	7469	7109	6908	6912	6907	6901	6909	6926

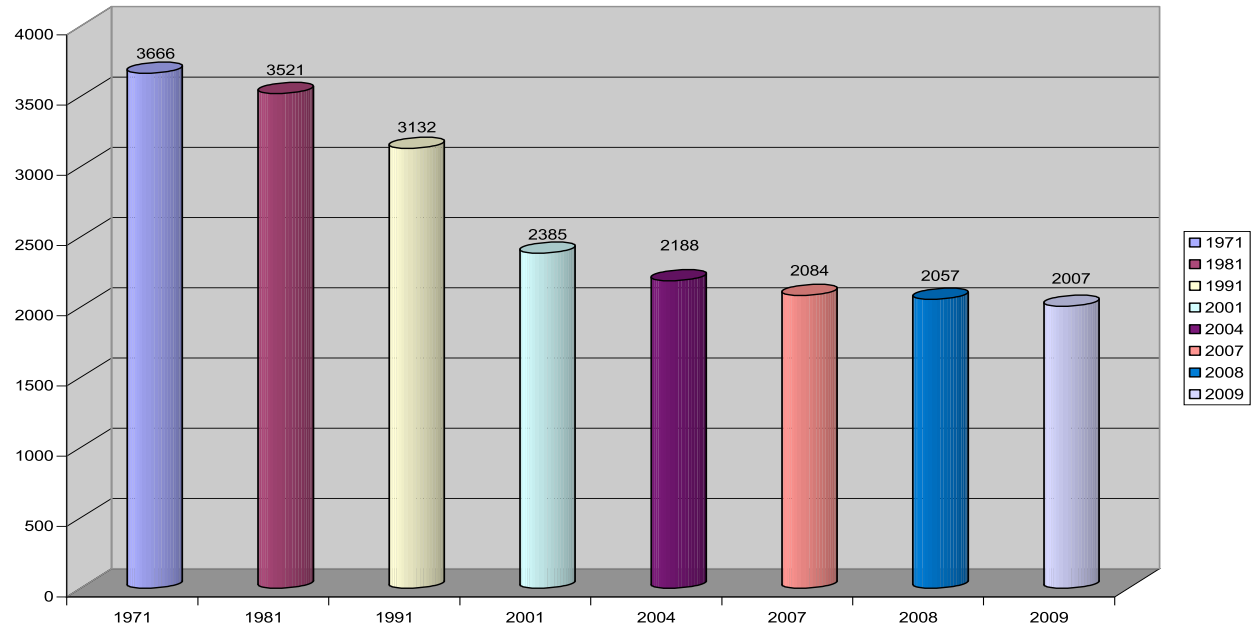


Flussi demografici

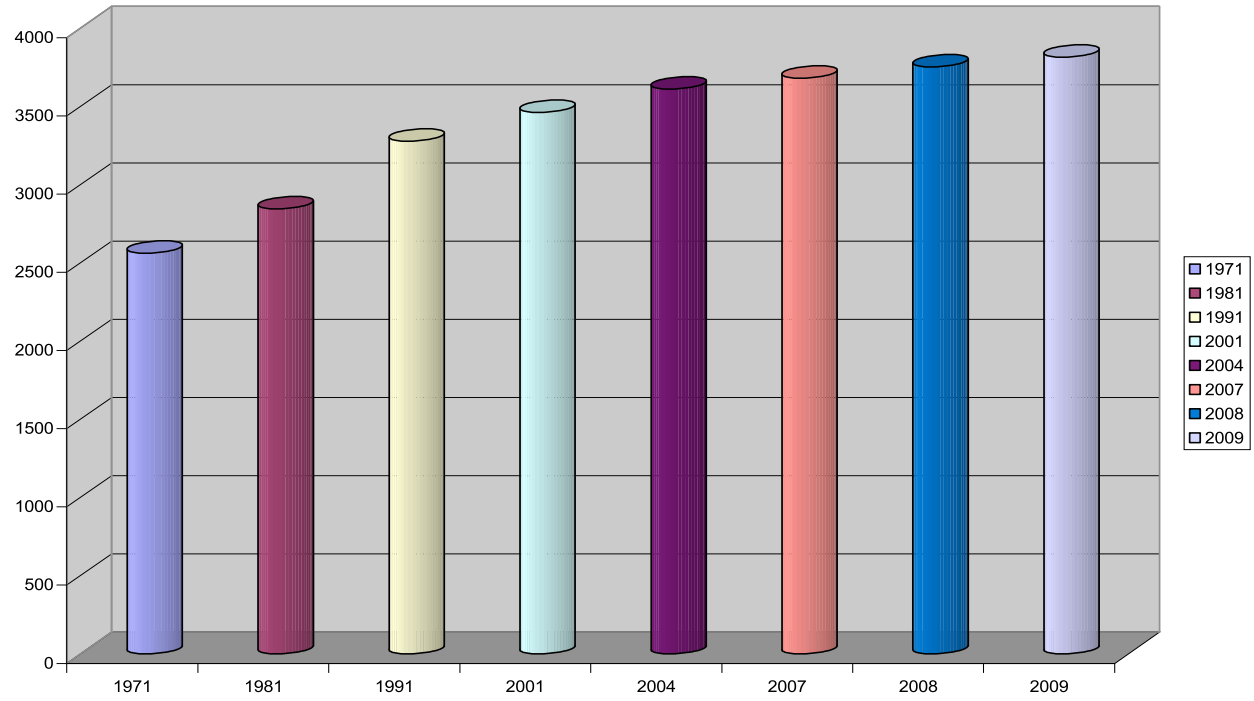
Il dato preoccupante è il progressivo invecchiamento della popolazione: calano i bambini e aumentano gli anziani. Negli ultimi trentotto anni la popolazione sotto i 35 è in continuo regresso mentre cresce quella sopra i 65 anni.
Confrontando i dati per fasce d'età si coglie il progressivo e costante svuotamento delle prime quattro fasce (si passa dai 3.666 del 1971 ai 2007 del 2009 con un -45%, rispetto al 1971), con incremento delle ultime quattro (dai 2.563 del 1971, ai 3814 del 2009 con un +49% rispetto al 1971). Significativo il dato degli ultra settantacinquenni: da 198 a 860, +334%, con una crescita pari a quasi cinque volte in valore assoluto.

	1971	1981	1991	2001	2004	2007	2008	2009
Min. di 6	499	308	261	249	220	283	331	319
6-14	1103	1035	648	511	530	505	460	455
15-24	1025	1163	1065	618	554	529	514	528
25-34	1039	1015	1158	1007	884	767	752	705
35-44	1098	1052	1060	1061	1107	1137	1100	1105
45-54	914	1053	1056	996	1001	1066	1076	1099
55-64	959	801	973	966	947	913	956	979
65-74	492	709	683	830	911	914	879	876
Magg. 75	198	283	565	670	753	787	841	860
TOTALI	**7327**	**7419**	**7469**	**6908**	**6907**	**6901**	**6909**	**6926**

Confrontando i dati per fasce d'età si coglie il progressivo e costante svuotamento delle prime quattro fasce (si passa dai 3.666 del 1971 ai 2007 del 2009 con un -45%, rispetto al '71),



con incremento delle ultime quattro (dai 2.563 del 1971, ai 3814 del 2009 con un + 49% rispetto al 1971).



L'invecchiamento del paese si inquadra molto bene in quello che esplicita l'Ires sul dato regionale:

«*La popolazione piemontese e la sua dinamica demografica sono caratterizzate dal processo di invecchiamento e dal calo della popolazione giovanile. Entrambi i fenomeni si inseriscono nella cosiddetta "seconda transizione demografica" connotata da bassi livelli di fecondità e di natalità e dalla crescita delle speranze di vita. Nel panorama nazionale il Piemonte si colloca tra le regioni con il grado di invecchiamento maggiore (la quinta in Italia)... e le speranze di vita sono stimate in 78 anni per gli uomini e 84 per le donne.*

La classe di età più numerosa corrisponde alla popolazione 30-49 anni, nata dagli anni sessanta fino all'inizio degli anni settanta in un periodo caratterizzato da un elevato aumento delle nascite...

La popolazione anziana (oltre i 65 anni) rappresenta il 22,7% del totale e si colloca al di sopra della media nazionale (22,2%) e supera di dieci punti% il peso della popolazione giovanissima (0-14 anni)».

Per Villadossola il dato specifico è 25% di anziani e 11% di popolazione giovanissima con uno scarto percentuale di 14 punti.

«*La quota dei grandi anziani (oltre 80 anni) rappresenta più di un quarto della popolazione anziana e oltre il 6% del totale. In particolare la popolazione ultraottantenne nella provincia di Alessandria costituisce l'8% sul totale (...), la provincia del VCO presenta una dinamica di invecchiamento più intensa rispetto alla media regionale*».

Per Villadossola i dati degli ultraottantenni sono: 25% degli anziani e 6,3% del totale.

«*L'aumento del numero degli anziani è ben rappresentato sia dal peso percentuale della popolazione over 65 sul totale sia dall'indice di vecchiaia.*

(Rapporto tra popolazione anziana, over 65, e popolazione giovane, fino a 14 anni)

[...] *Gli indici di dipendenza misurano il peso della popolazione inattiva sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni), gli inattivi sono sia coloro che devono ancora entrate nel mondo del lavoro (0-14 anni) sia coloro che ne sono usciti (over 65 anni). L'indice di dipendenza senile, che mette in rapporto la popolazione over 65 e la popolazione attiva è aumentato in modo considerevole (...). Diversamente l'indice di dipendenza giovanile rimane piuttosto stabile*».

Facciamo ora un'analisi comparata dei dati di Villadossola.

Minori di 6 anni										
	1971	**%**	**1981**	**%**	**1991**	**%**	**2001**	**%**	**2009**	**%**
Italia nord-ovest	1.344.012		936.497		716.981		765.497	*5,1*		
Provincia VCO	15.440		10.264		7.313		7.562	*4,8*		
Villadossola	499	*6,8*	308	*4,15*	261	*3,49*	249	*3,6*	319	*4,6*

Maggiore di 65 anni										
	1971	**%**	**1981**	**%**	**1991**	**%**	**2001**	**%**	**2009**	**%**
Italia nord-ovest	1.813.897		2.170.056		2.416.106		2.962.304	*19,7*		
Provincia VCO	21.533	*12,8*	25.740	*15,1*	27.893	*17,2*	33.433	*21*		
Villadossola	690	*9,4*	992	*13,4*	1.248	*16,7*	1.500	*21,7*	1.736	25
Italia		*11,3*		*13,2*		*15,3*		*18,7*		

Se si prendono come riferimento i dati nazionali del 2001 i minori di anni sei erano il 5,55% contro il 3,6% di Villadossola, e gli ultra sessantacinquenni erano il 18,7% contro il 21,71% di Villadossola.

In Piemonte nel 2009, gli ultra sessantacinquenni erano il 22,7% contro una media nazionale del 22,2%, mentre a Villadossola sono al 25%, come i dati delle province piemontesi più vecchie (Alessandria 25,8% e Biella 25%)

Gli ultra ottantenni sono il 6,2% nel Piemonte mentre a Villadossola sono il 6,3%. (il dato aggiornato a Luglio 2010 ci indica 462 ultra ottantenni, pari al 6,7% della popolazione che è scesa a 6.916)

Ci sono tuttavia dei segnali di cambiamento: i minori di sei anni scendono dal 6,8% del 1971 al 3% del 2004, ma nel 2007 e 2008 si notano confortanti segni di ripresa con un valore assoluto che ci riporta indietro di oltre venti anni.

La prima fascia d'età sale nel 2007 in valore assoluto a 283 ed in valore percentuale al 4,1 e nel 2008 si porta a 331 unità con un valore percentuale pari a 4,8, tuttavia il dato del 2009 scende a 319 pari al 4,6%; l'inversione di tendenza, fermatasi nel 2009, è da monitorare nei prossimi anni per capire se la ripresa è una effettiva nuova tendenza o un dato effimero.

Significativi i contrasti per fasce d'età tra composizione dei residenti e quella degli stranieri: sotto i sei anni il dato totale è del 4,6% mentre per gli stranieri è del 9,8%; la popolazione complessiva fino a 24 anni è del 18,8% mentre gli stranieri in quella fascia sono il 30,7%, gli ultra-settantacinquenni sono in totale il 12,42% mentre gli stranieri sono il 2,5%.

Di rilievo però anche il calo nelle fasce più giovani tra gli stranieri (analisi dati del 2008-2009): i minori di anni 6 scendono dal 11,3% al 9,8%, i minori di anni 24 scendono dal 32% al 30,7% e gli ultra settantacinquenni scendono dal 3,4 al 2,5%. Come a dire che la cultura locale adegua, in termini di natalità, gli stranieri per le fasce dei più piccoli.

Il saldo demografico naturale presenta segni negativi altalenanti: nel 2007 -33, con una crescita delle nascite (deceduti 85 contro 52 nuove vite), nel 2008 il saldo demografico -15 si attenua (59 decessi contro 44 nascite), mentre nel 2009 il saldo risale a -38 (81 decessi e 43 nascite).

Il dato delle nascite presenta un trend negativo: 52 nel 2007, 44 nel 2008 e 43 nel 2009. Va rimarcato che nel dato delle nascite contribuisce anche la fertilità della popolazione straniera (In Piemonte si annota un tasso di fertilità di 1,24 per le donne autoctone contro un 2,23 per le straniere, per queste ultime il tasso sta scendendo per un processo di allineamento al modello sociale italiano)

L'andamento dei decessi caratterizza la fluttuazione del saldo demografico : 85 nel 2007, 59 nel 2008, 81 nel 2009.

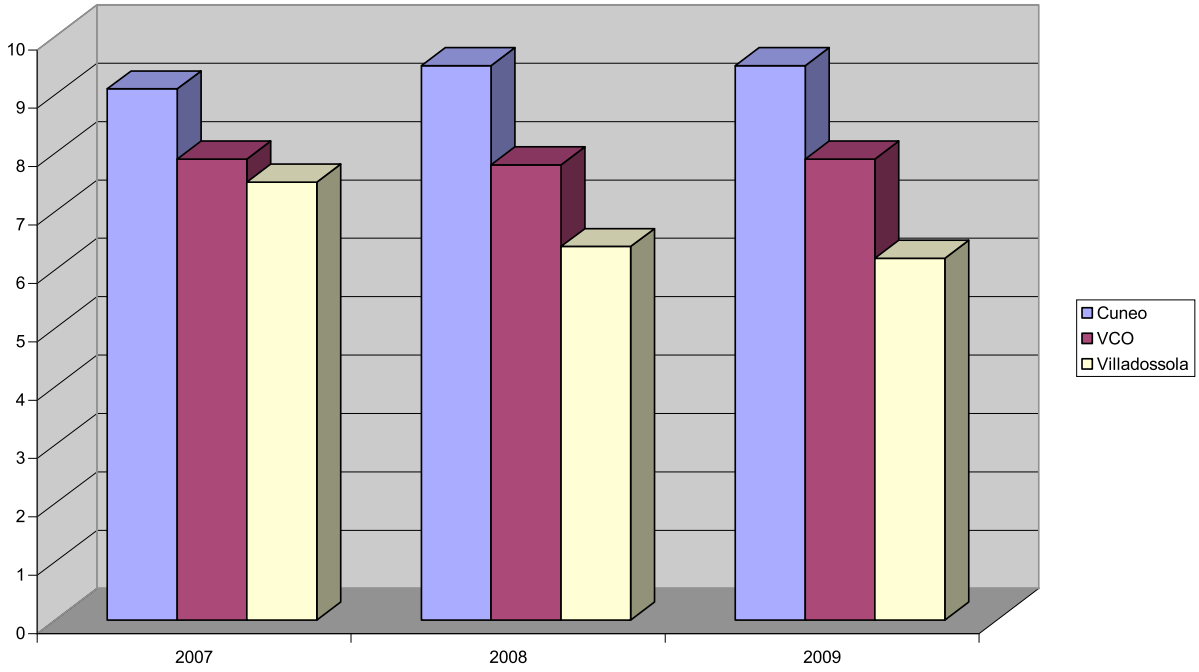
Riepilogando i dati degli ultimi anni si può redigere la seguente tabella:

TASSO DI NATALITÀ E MORTALITÀ
(indice per mille abitanti, in riferimento alla provincia piemontese con miglior dato)

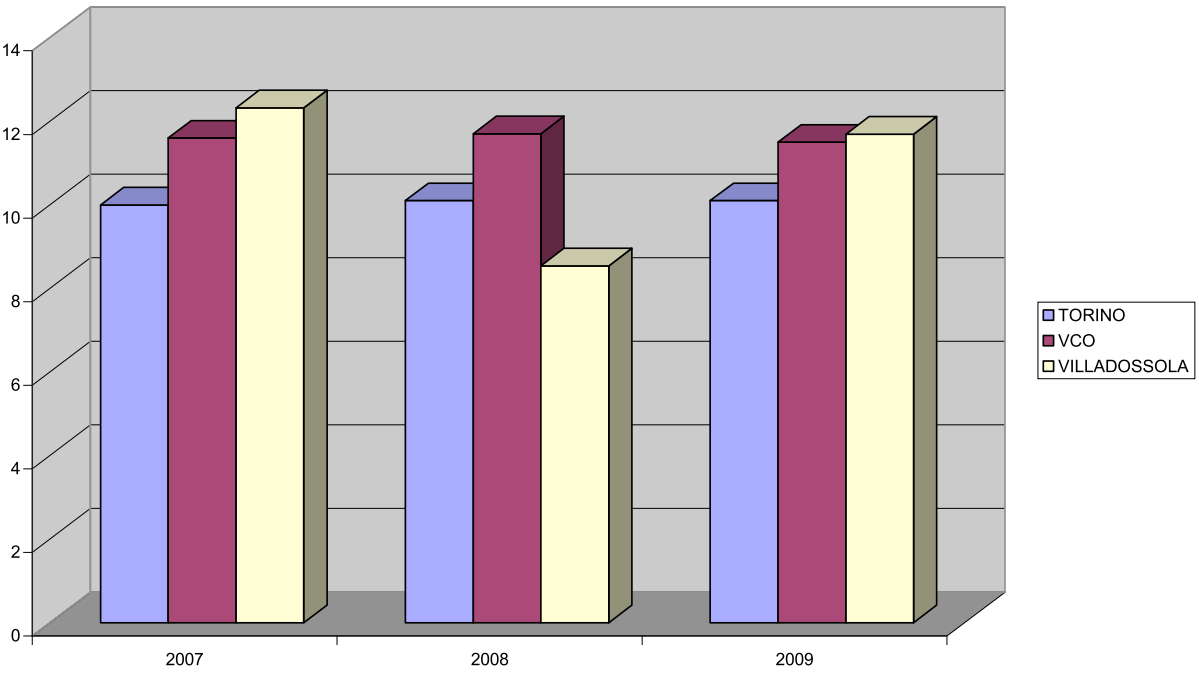
	Natalità			Mortalità		
Anno	**Cuneo**	**VCO**	**Villadossola**	**Torino**	**VCO**	**Villadossola**
2007	9,1	7,9	7,5	10	11,6	12,32
2008	9,5	7,8	6,4	10,1	11,7	8,54
2009	9,5	7,9	6,2	10,1	11,5	11,69

Dalla tabella si evince chiaramente che Villadossola presenta valori negativi sia rispetto alla miglior provincia sia rispetto al VCO, con l'unica eccezione del dato 2008 della mortalità.

NATALITA'



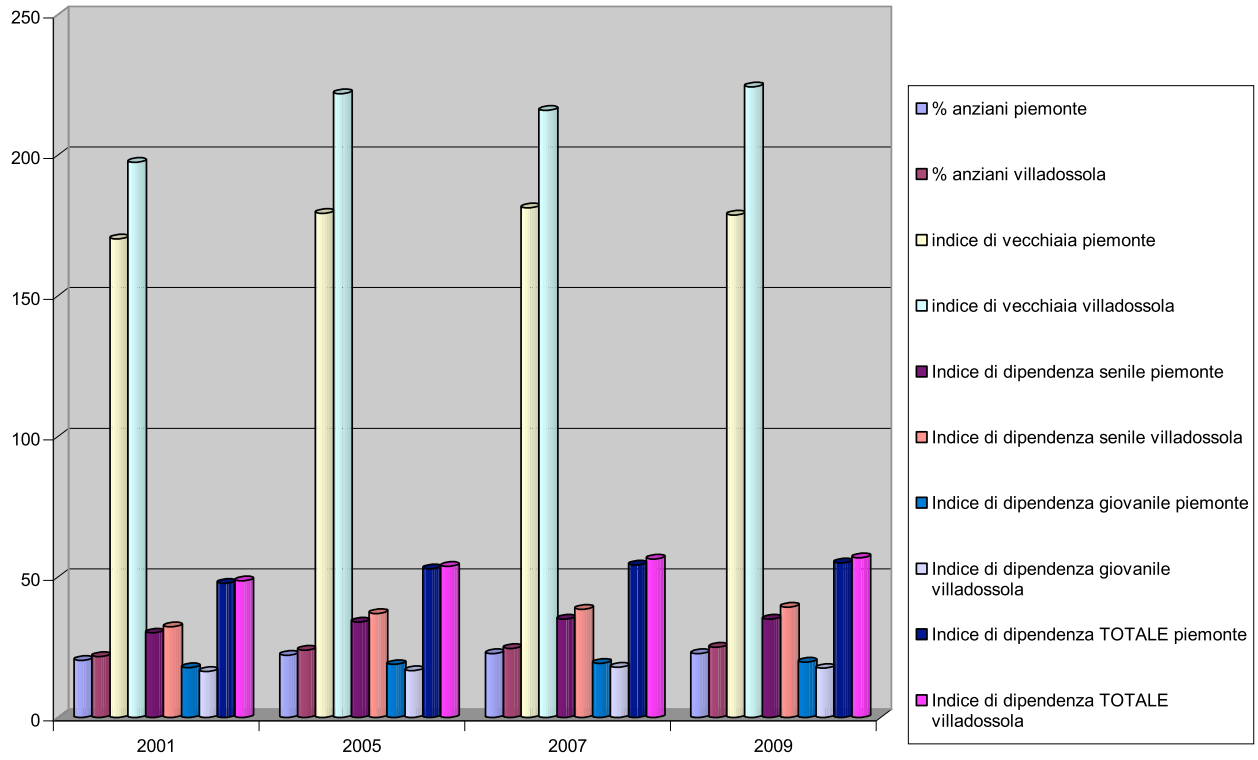
MORTALITA'



INDICATORI DEMOGRAFICI
(secondo la costruzione prima esplicitata per i dati regionali)

	% anziani		indice di vecchiaia		indice di dipendenza senile		indice di dipendenza giovanile		indice di dipendenza TOTALE	
Anni	**P**	**V**	**P**	**V**	**P**	**V**	**P**	**V**	**P**	**V**
2001	20.4	21.7	170.2	197.36	30.1	32.27	17.7	16.35	47.8	48.62
2005	22.2	24	179.3	221.87	34	37.03	18.9	16.69	52.9	53.72
2007	22.7	24.6	181.2	215.86	35	38.55	19.3	17.86	54.3	56.41
2009	22.7	25	178.7	224.29	35	39.31	19.7	17.53	55	56.84

Legenda P= valori del Piemonte V= valori di Villadossola



Il quadro esposto completa un'analisi già chiara. La percentuale degli over 65 anni è in crescita nel Piemonte, ma in misura contenuta, mentre a Villadossola lo è in misura più marcata (Piemonte +11%, a Villadossola + 15%).

L'indice di vecchiaia (rapporto over 65 / minori di 14 anni) evidenzia lo stesso dato: il rapporto cresce sia in Piemonte sia a Villadossola, ma in misura più marcata nella nostra città (+13,64% contro +5%).

L'indice di dipendenza senile (rapporto over 65/ popolazione attiva da 14 a 65 anni) è più marcato a Villadossola dove si arriva al 39,31% contro il 35% del Piemonte; l'incremento in questo caso è più simile (+7,04 contro 4,9%).

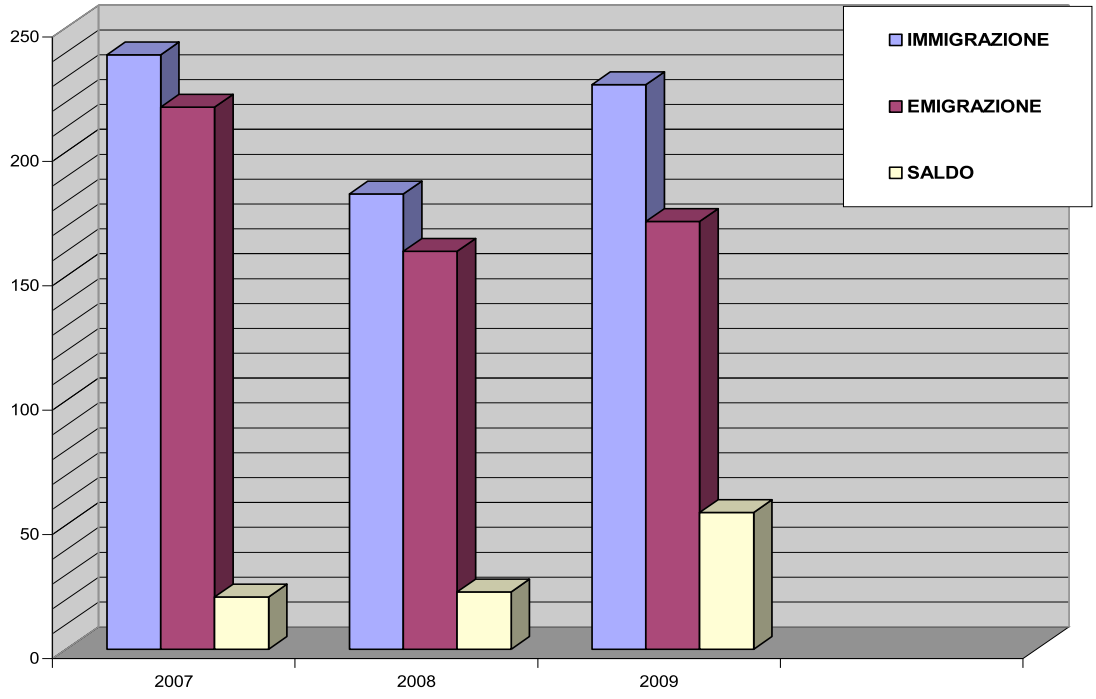
L'indice di dipendenza giovanile (rapporto tra i giovani 0-14 anni / popolazione attiva) è abbastanza stabile anche se in leggera crescita, ma con valori simili tra regione e nostra città (+2% contro 1,18), con minore incidenza dei giovani in Villadossola.

Il dato globale di dipendenza tra inattivi ed attivi indica valori abbastanza simili tra regione e Villadossola, anche se l'incidenza degli inattivi è più alta a Villadossola per effetto del maggior peso degli anziani..

Un'ultima comparazione può essere fatta sulle fasce d'età delle persone attive. In Piemonte si nota la crescita da 102 a 122 delle fasce dei 40-64 anni a scapito dei più giovani (15-39 anni). Comparando le due fasce lavorative di Villadossola 15-34 e 45-64 si nota l'invecchiamento della popolazione attiva: si passa per i più giovani lavoratori dai 1625 del 2001 ai 1233 del 2009, (in valori percentuali si scende dal 23,52 al 19) di contro i lavoratori meno giovani salgono dai 1962 del 2001 ai 2078 del 2009 (in valori percentuali si passa dal 28,4 al 30).

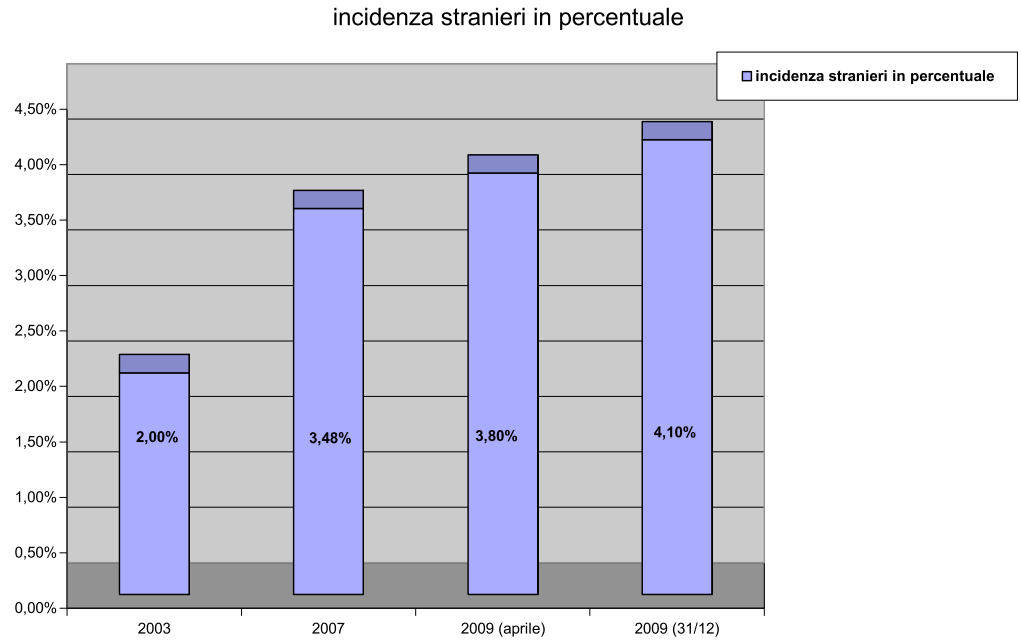
Flussi migratori

Il saldo migratorio è stabilmente positivo con un incremento nel 2009: nel 2007 le immigrazioni sono state 239 contro 218 emigrazioni (+21), nel 2008 vi sono stati 183 nuovi ingressi e 160 cancellazioni (+23), mentre nel 2009 vi sono stati 227 ingressi e 172 cancellazioni (+55).

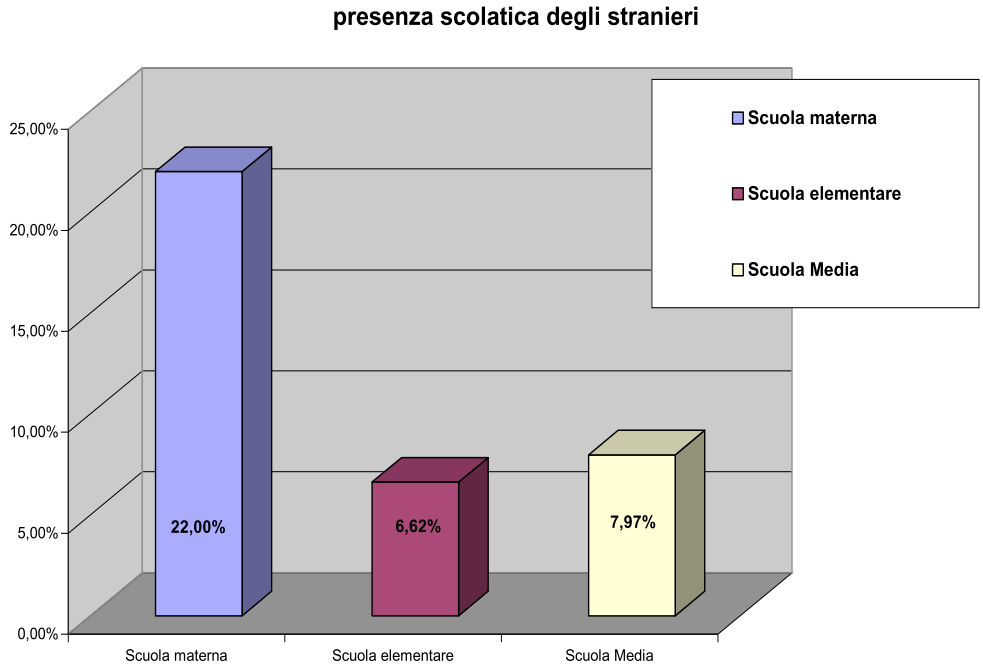


La componente riferita al sesso si conferma stabile con una prevalenza di donne: 52,32% rispetto al 47,68 dei maschi (I valori del 2008 erano: 52,4% femmine, 47,6% maschi).

L'incidenza degli stranieri, in termini statistici, nel 2003 era al 2%, in lieve crescita rispetto al censimento del 2001. Nel 2007 erano diventati 240 pari al 3,48%. Al 30 aprile 2009 erano residenti 265 stranieri, pari al 3,8%., mentre al 31/12/09 la presenza era salita a 286 (4,1%), di 27 nazionalità diverse.



La presenza scolastica degli stranieri è più rilevante ed in crescita: siamo al 22% nella scuola materna, al 6,62 alle elementari e al 7,97 alle medie.



La comunità più numerosa degli stranieri è quella marocchina (98, quasi il 34% degli stranieri) seguita da quelle ucraina (70 contro i 48 dello scorso anno), albanese (28) e rumena (16).

A livello nazionale il dato degli stranieri residenti è del 6,5% (contro il 5% dello scorso anno) con una maggior presenza nel Piemonte, rispetto al dato nazionale, del 7,9% (5,8% lo scorso anno) e minore nel VCO (4%).

Nel 2009 si sono celebrati 19 matrimoni di cui 4 civili; 11 matrimoni, di cui 3 civili, sono stati celebrati in altri comuni e poi trascritti nel nostro.
I matrimoni misti (di cui almeno uno dei due contraenti è straniero) sono stati due. Undici cittadini stranieri residenti in città hanno acquisito la cittadinanza italiana.

Nuclei familiari

Completiamo l'analisi sulla popolazione esaminando la composizione dei nuclei familiari, alla luce della seguente tabella.

componenti	2007	%	2008	%	2009	%
uno	1115	34,97	1088	34,28	1100	34,58
due	1002	31,43	1018	32,07	1001	31,47
tre	620	19,45	619	19,50	621	19,52
quattro	375	11,76	366	11,53	380	11,95
cinque	57	1,79	60	1,89	62	1,95
sei	16	0,50	18	0,57	12	0,38
sette	2	0,06	4	0,13	3	0,09
otto	1	0,03	1	0,03	2	0,06
TOTALE NUCLEI	**3188**	**100,00**	**3174**	**100,00**	**3181**	**100,00**

componenti	2007	%	2008	%	2009	%
un solo nucleo over 65	544	17,06	537	16,92	551	17,32
due soli nuclei over 65	308	9,66	326	10,27	324	10,19
tre soli nuclei over 65	6	0,19	6	0,19	6	0,19
TOTALE NUCLEI over 65	**858**	**26,91**	**869**	**27,38**	**881**	**27,70**

Come si può notare la strutturazione in nuclei familiari rileva una certa stabilità negli ultimi tre anni, ma evidenzia anche la poca prolificità delle famiglie: oltre due terzi dei nuclei famigliari è formato da uno-due componenti, solo poco meno del 15% sono quelli con almeno quattro componenti.

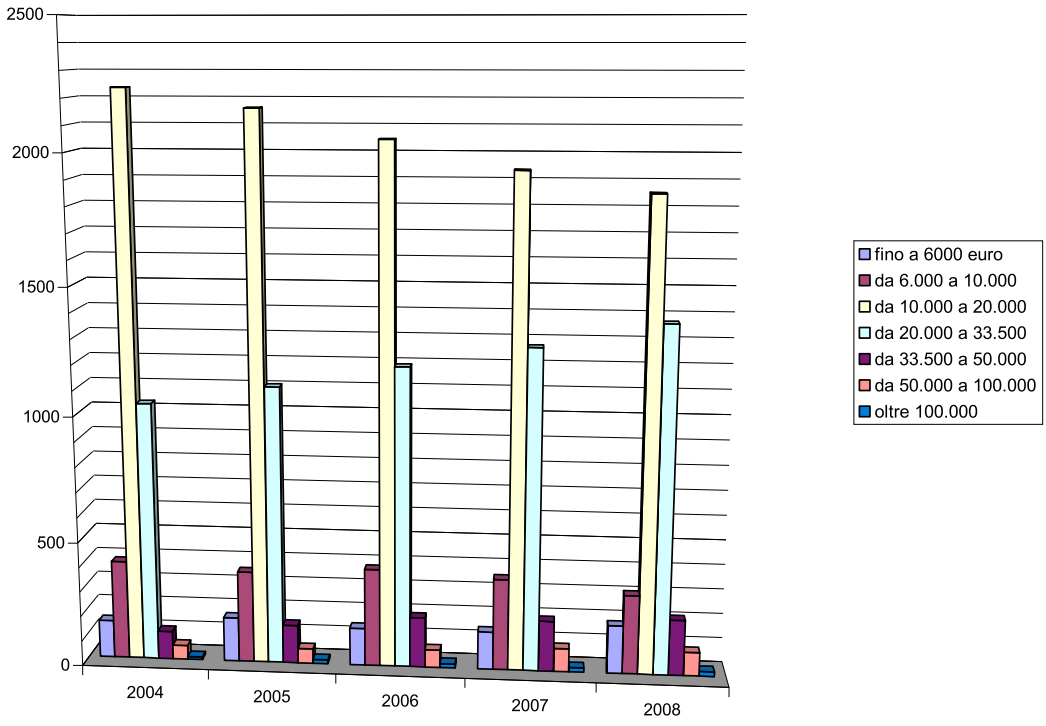
Incidono in maniera rilevante le famiglie anziane: quelle composte da soli over 65 rappresentano il 27% dei nucluei familiari, in leggero aumento, in linea con la tendenza all'invecchiamento della popolazione.

I nuclei con un solo componente sono per il 50% formate da over 65, mentre nei nuclei con due componenti l'incidenza di quelli composti da persone over 65 anni scende a poco meno di un terzo.

Aspetti reddituali

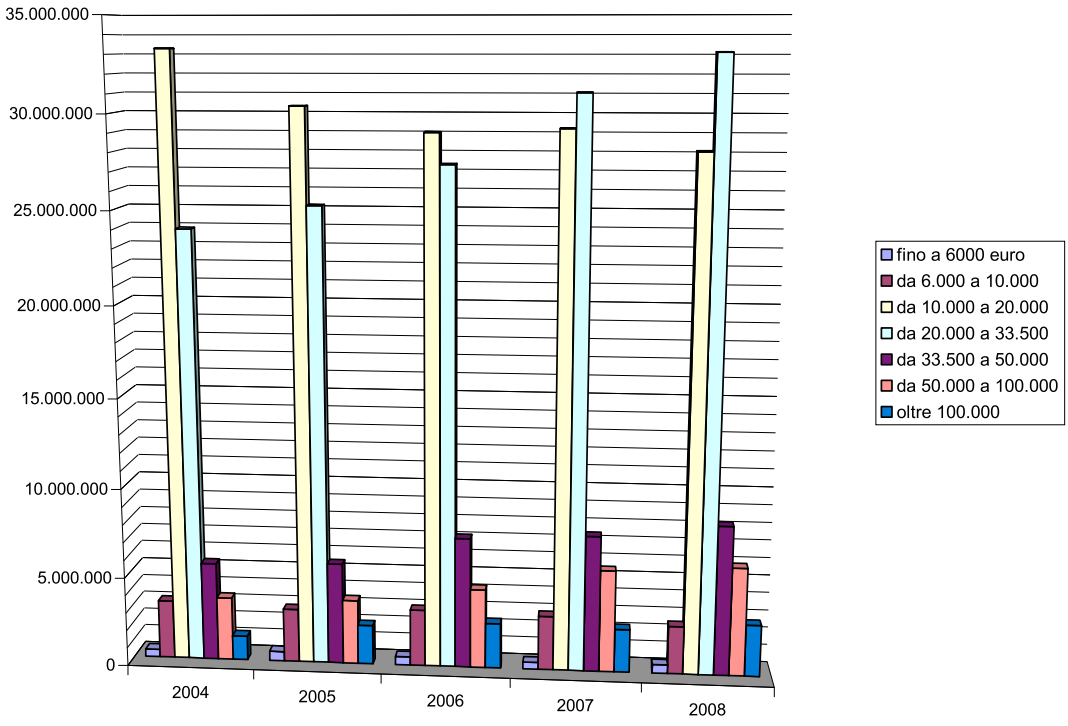
Tabella sui redditi in Villadossola

PERSONE (tra parentesi la% rispetto alla popolazione maggiore di anni 15)								
fasce di reddito	**2004**	**rif.%**	**2005**	**2006**	**2007**	**rif.%**	**2008**	**rif.%**
fino a 6000 euro	150	2,40	177	151	152	2,5	193	3,15
da 6000 a 10000	396	6,50	367	392	367	6	317	5,18
da10000 a 20000	2236	36,46	2163	2050	1940	31,74	1858	30,37
da 20000 a 33500	1035	16,88	1110	1197	1279	20,9	1377	22,51
da 33500 a 50000	113	1,84	154	201	203	3,3	223	3,65
da 50000 a100000	57	0,93	59	71	94	1,54	95	1,56
oltre 100000	11	0,18	16	16	17	0,27	19	0,31
TOTALE	**3998**	**65,19**	**4046**	**4078**	**4052**	**66,29**	**4082**	**66,72**



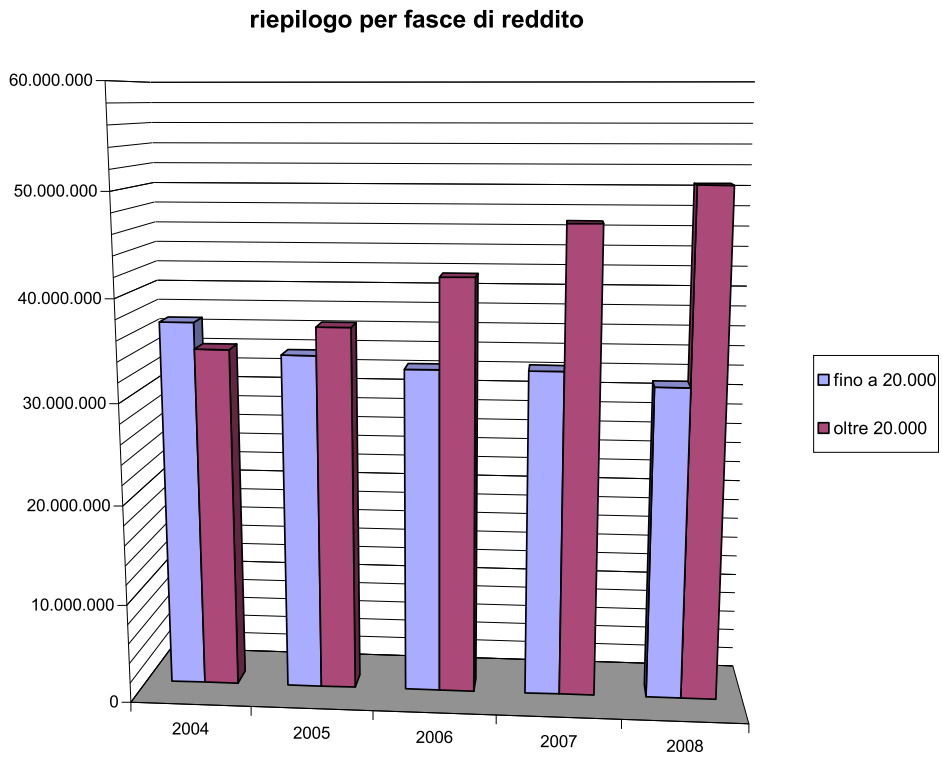
Si nota un lieve aumento in termini di contribuenti che si abbina bene all'invecchiamento del paese, con una leggere crescita di valori percentuali sotto la soglia dei 6.000€ e un contenuto calo della fascia da 10 a 20.000€ a favore di quella successiva.

Ammontare					
fasce di reddito	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
fino a 6000 euro	430.259	530.929	460.623	387.786	484.514
da 6000 a 10000	3.276.524	3.003.393	3.173.887	3.048.081	2.695.229
da10000 a 20000	33.297.005	30.374.132	29.057.871	29.284.711	28.142.837
da 20000 a 33500	23.940.045	25.222.237	27.404.695	31.100.107	33.130.937
da 33500 a 50000	5.502.717	5.673.452	7.303.546	7.617.913	8.384.849
da 50000 a100000	3.554.396	3.605.920	4.437.797	5.715.487	6.081.175
oltre 100000	1.369.760	2.203.579	2.537.480	2.433.988	2.893.742
TOTALE	**71.370.706**	**70.613.642**	**74.375.899**	**79.588.073**	**81.813.283**



C'è una continua crescita dell'ammontare complessivo per un valore pari al 15% del valore totale rispetto al 2004 che evidenzia sia una crescita delle persone con reddito (+ 2%) sia un adeguamento legato anche all'inflazione. Il dato più significativo riguarda però le fasce oltre i 20.000 € che sono cresciute sia in termini di persone sia in termini di reddito e che incidono sul dato complessivo.

Riepilogo					
fasce di reddito	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Fino a 20.000	37.003.788	33.908.454	32.692.381	32.720.578	31.322.580
oltre 20000	34.366.918	36.705.188	41.683.518	46.867.495	50.490.703
TOTALE	**71.370.706**	**70.613.642**	**74.375.899**	**79.588.073**	**81.813.283**
% fino a 20.000 sul totale	***51,85***	***48,02***	***43,96***	***41,11***	***38,29***
reddito. pro capite dichiarante	17.851,60	17.452,70	18.238,33	19.641,68	20.042,45
reddito pro capite per abitante	11.637,16	10.211,66	10.758,85	13.019,48	13.372,55



La fascia fino a 20.000 rappresentava nel 2004 il 52% dell'ammontare coinvolgendo il 70% delle persone con reddito, nel 2008 la stessa fascia rappresenta solo il 38% dell'ammontare coinvolgendo il 58% delle persone con reddito. Il reddito medio per dichiarante sale da 17.851 del 2004 a 20.042,45 del 2008, con un aumento percentuale del 12,3. Il reddito pro capite per abitante sale da 11.637,16 del 2004 a 13.019,48 del 2007, a 13.372,55 del 2008. Il reddito pro capite del Piemonte, secondo il dato Ires, è pari a 19.919. L'invecchiamento del paese non porta ad un minor reddito complessivo disponibile, anzi ne incrementa le risorse.

Non conosciamo i dati del 2009 per capire l'incidenza della crisi sui redditi.

I dati occupazionali

I riferimenti regionali alla crisi si possono sintetizzare nel 7,8% di disoccupati con punte del 24% nei giovani e con un calo della produzione industriale del 12,2%.
La contrazione della produzione industriale nel VCO è stata del 15%, con una grave crisi occupazionale (-3,6% degli occupati contro il -1,3% del Piemonte).

Il livello della CIG, in provincia, pur aumentando di quattro volte rispetto al 2008 è minore di quello regionale.

«*Il clima di opinione, riporta la relazione dell'Ires sull'analisi nel VCO, mette in evidenza una situazione particolarmente critica con giudizi più sfavorevoli rispetto all'insieme regione. Le*

prospettive sono in controtendenza rispetto alla regione e denotano un peggioramento» (come purtroppo si sta già verificando!).

Per Villadossola i cambiamenti epocali erano già emersi dall'analisi dei dati dei censimenti (presumibilmente confermati da quelli dell'anno prossimo) in cui si vede il crollo degli occupati nelle industrie e la crescita dei pensionati.

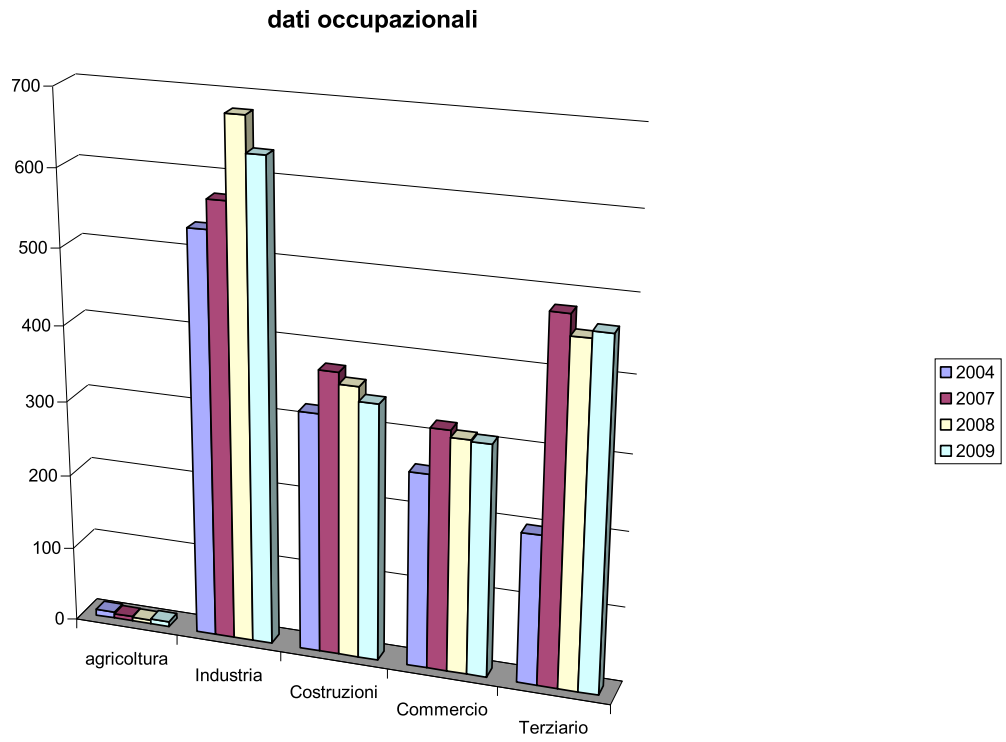
Occupati censimenti per Villadossola				
	1971	**1981**	**1991**	**2001**
Industria occupati	2053	1590	1062	1018
Altre attività	606	1074	1087	1519
Pubblica amministrazione	224	338	229	312
Pensionati	846	1130	1512	1498
Occupati industrie di Villadossola	4637	2935	1062	440 (stima)

I dati recenti della CCIA, per Villadossola, evidenziano in termini di unità locali, i seguenti numeri:

settore	**2004**	**2007**	**2008**	**2009**
Agricoltura	8	6	5	7
Industria	72	77	77	79
Costruzioni	89	104	100	104
Commercio	129	145	142	144
Terziario	109	143	139	141
TOTALE	**407**	**475**	**463**	**475**

A fronte di una relativa staticità generale negli ultimi tre anni, vi è una leggera crescita nel settore industria e costruzioni, così come nel settore terziario.
In termini di occupati i dati della stessa fonte sono i seguenti:

settore	**2004**	**2007**	**2008**	**2009**
Agricoltura	8	6	5	7
Industria	536	574	680	634
Costruzioni	319	375	360	341
Commercio	259	319	310	308
Terziario	200	481	454	463
TOTALE	**1322**	**1755**	**1809**	**1753**



Il dato occupazionale globale evidenzia, nei quattro anni esaminati, una crescita significativa (+ 32%) che si è però ridimensionata nel 2009 per effetto della crisi, con trascinamenti anche all'oggi.

L'articolazione in settori evidenzia :

a) un aumento dell'industria e delle costruzioni con un trend positivo (+26%) arrestato dalla crisi con i primi effetti nel 2009 (-7%);

b) l'aumento del terziario in modo consistente rispetto al 2004, ma in flessione nel 2008, con una leggera ripresa nel 2009;

c) il calo del commercio (-3%) negli ultimi tre anni dopo la significativa crescita del 2007.

Il dettaglio nei singoli settori consente di evidenziare ulteriori aspetti.

Articolazione settore industriale			
Tipologie più significative	**2007**	**2008**	**2009**
Prodotti chimici	204	198	199
settote cave	6	6	9
Siderurgia	86	82	83
Tessile	12	87	81
Meccanica e macchine utensili	118	124	66

Il trend di crescita in precedenza esplicitato non trova conferma nella tabella dei settori merceologici più rilevanti con il brusco ridimensionamento del settore della meccanica (la crescita del tessile è legata al trasferimento in Villadossola di Manifattura Domodossola).

Articolazione settore costruzioni	Occupati negli anni		
tipologia	**2007**	**2008**	**2009**
Costruzione edifici	200	174	186
Ingegneria civile	11	11	4
Lavori di costruzione specializzati	164	175	151
TOTALE	**375**	**360**	**341**

In questo settore le tipologie riportate denotano un ridimensionamento (-9%) conseguente alla crisi ed i cui effetti stanno pesando anche nel 2010.

Commercio	Occupati negli anni		
Tipologie più rilevanti	**2007**	**2008**	**2009**
Supermercati	55	50	37
Ferramenta	14	14	15
Dettaglio di elettr. in es. special.	12	1	1
Ristorazione	28	27	37
Bar	28	21	30
Confezioni per adulti	12	9	8
Giochi / giocattoli	13	15	14

I dati più significativi del settore confermano il calo complessivo globale (da 319 del 2007 a 308 del 2009), con un'annotazione di rilievo: l'occupazione nei supermercati del paese è diminuita dopo una fase di crescita e paradossalmente con l'aumento degli stessi.

La fase di crescita c'è stata con il passaggio da 3 a 4 supermercati (nel 2005 con 66 occupati) mentre l'aggiunta di un quinto ha portato l'occupazione globale ad un calo vistoso, (-33%), che diventa un - 44% se rapportato al 2006. Il dato del commercio degli elettrodomestici è stato annotato solo per evidenziare la crisi che ha colpito alcuni settori di un dettaglio specialistico.

Terziario	Occupati negli anni		
tipologia	**2007**	**2008**	**2009**
Trasporti terrestre	172	135	127
Trasp. merce su strada	32	33	30
Poste	29	26	21
Banche	19	18	24
Assicurazioni	11	11	11
Studi di ingegneria	11	11	11
Centro di F.P.	20	21	21
Ass. struttura residenz.	15	22	20
Saloni bellezza e parr.	33	35	35

I riferimenti della tabella sul terziario denotano una stabilizzazione dei settori più significativi ad eccezione di quello dei trasporti terrestre dove si registra un calo del 26%, che influenza in modo determinante il dato globale.

Per cercare di capire più nel dettaglio la fotografia della CCIA, abbiamo provveduto ad attuare un'indagine campione con le aziende più significative, in termini di occupati nel nostro comune.

Il dato ottenuto è il seguente:

Dati indagine Comune		2004	2005	2006	2007	2008	2009
Aedes	M	16	20	25	30	41	47
	F	0	0	1	1	1	1
Amea	M	28	27	24	27	28	24
	F	2	2	2	3	3	3
Manifattura Domodossola	M	9	10	10	10	10	10
	F	58	60	65	70	75	63
Marini Quorries	M	27	29	30	31	29	27
	F	6	7	8	8	8	5
Sider scal	M	76	77	77	78	78	73
	F	4	4	4	4	4	4
Vinavil	M	167	178	185	191	186	184
	F	11	11	12	13	13	15
Di Lenardo Impredil	M	42	44	46	46	46	47
	F	2	2	2	2	2	2
Frua	M	24	22	23	23	23	22
	F	2	2	1	1	1	2
Totale occupati	**M**	**389**	**407**	**420**	**436**	**441**	**434**
	F	**85**	**88**	**95**	**102**	**107**	**95**
	Totale	**474**	**495**	**515**	**538**	**548**	**529**

Scrivevamo lo scorso anno: «*dall'indagine emerge una conferma dei dati CCIA recenti, già annotati sul censimento 2001: dopo l'esperienza delle grandi aziende appartenenti a gruppi, la realtà attuale si struttura essenzialmente in 8-10 aziende che superano i 30 dipendenti*».

Lo "zoccolo duro" sono le industrie di vecchio insediamento (Vinavil, Sider scal, ultima versione de "La Sisma", e Manifatture Domodossola, da qualche anno trasferita a Villadossola) che rappresentano ancora la struttura portante cui si affiancano aziende più recenti ma di consolidata produzione.
Dal nostro campione la crescita è confermata anche nel 2008, ma occorrerà verificare la resistenza all'onda della crisi.

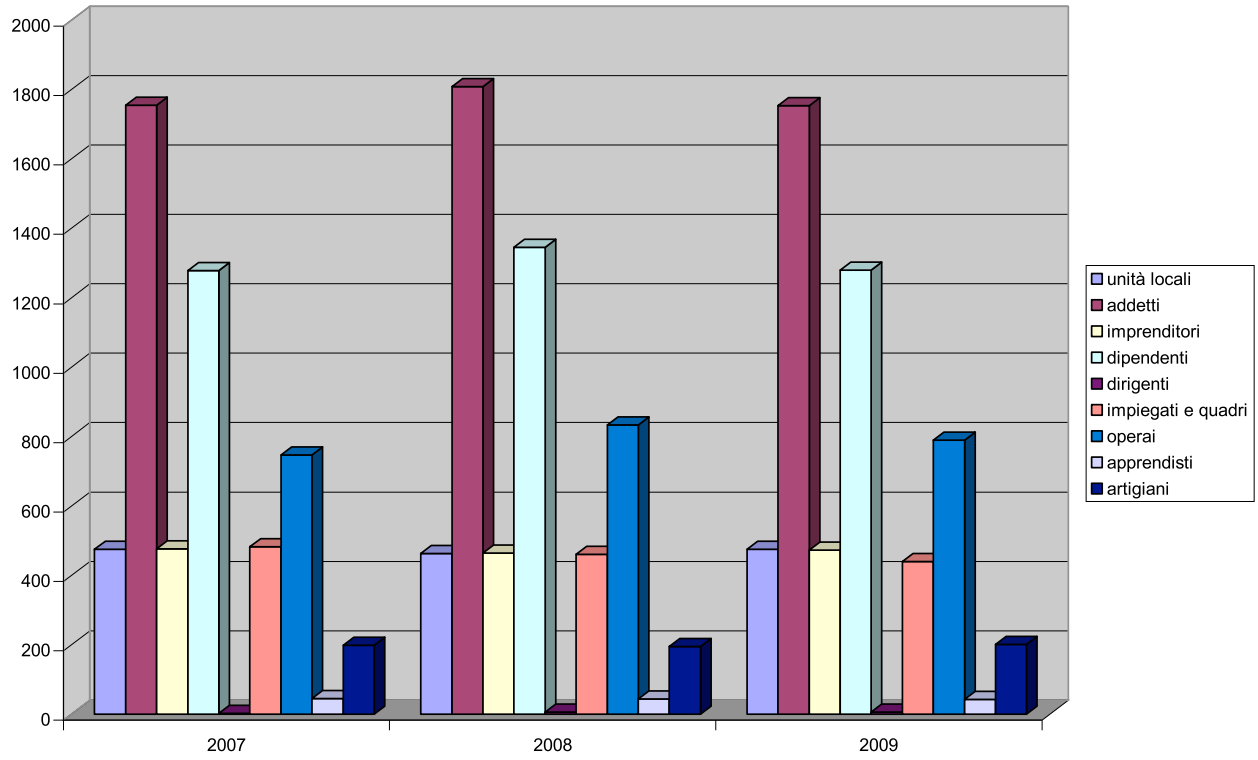
Il leggero calo occupazione del 2009 (- 3%) rischia di avere pesanti conseguenze nel 2010 soprattutto per la crisi Siderscal, mentre appare mitigato, in questi dati, il ridimensionamento globale del settore meccanica.

L'occupazione femminile è incrementata in modo determinante a seguito del trasferimento di Manifatture di Domodossola e si attesta intorno al 18%, in flessione; senza il conteggio dei dipendenti di Manifattura, il valore diventa poco significativo rispetto all'offerta e rispetto al totale degli occupati (7%). Il trasferimento della produzione da Domodossola a Villadossola, per la proprietà una scommessa rilevante in termini di investimenti, ha rappresentato il dato di novità del panorama industriale di questi ultimi anni e costituisce un esempio di realizzazione piena della riconversione dell'area ex Sisma in regione boscaioli.

Un'ultima annotazione sulla strutturazione lavorativa della città.

Tabelle CCIA per tipologia addetti per Villadossola

	2007	2008	2009
Unità locali	475	463	475
Addetti	1755	1809	1753
Imprenditori	477	464	473
Dipendenti	1278	1345	1280
Dirigenti	3	6	7
Impiegati e quadri	483	461	440
Operai	747	834	790
Apprendisti	45	44	43
Artigiani	199	195	201



Il dato conferma un'equanimità di effetti sia in termini di crescita (2007/2008) sia in termini di crisi (2008/2009) con alcune eccezioni:

- le unità locali nel 2009 sono cresciute forse in relazione ad alcune esternalizzazioni di servizi che hanno incrementato sia gli imprenditori sia gli artigiani,
- gli impiegati ed i quadri sono in continuo ridimensionamento (-9% rispetto al 2007).

A completamento di questa analisi vogliamo soffermarci sulla situazione di due aziende portanti: Vinavil e Sider Scal.

Vinavil - Vinavil segnalava nel 2008 una perdita di produzione del 10% che aveva costretto la società a rallentare importanti investimenti previsti nei piani di sviluppo preparati negli anni precedenti. Pur in quel difficile contesto l'azienda stava progettando / realizzando alcune opere importanti .

Il 2009 è stato caratterizzato da due distinti periodi: quello iniziale fino ad agosto con la prosecuzione del calo e quello successivo con una ripresa dei volumi produttivi.

Il volume d'affari di circa 130 milioni ha registrato un ulteriore calo rispetto al già negativo andamento del 2008.

Vinavil ha comunque proseguito il ciclo degli investimenti realizzando e mettendo in marcia quelli con forte impatto sull'ambiente, la sicurezza e l'energia per rafforzare ulteriormente gli aspetti strutturali dello stabilimento (impianto di cogenerazione da 1,4 megawatt per l'auto produzione dell'energia elettrica, con recupero di energia termica e riduzioni di emissioni di anidride carbonica; nuova sezione di chiariflottazione

dell'impianto di trattamento delle acque reflue; nuovo impianto di autoproduzione dell'azoto che incrementa il livello di sicurezza dello stabilimento e raddoppia la disponibilità per l'inertizzazione degli impianti, con riduzione del numero delle autobotti per fornitura del materiale).

Gli investimenti programmati a carattere produttivo, sono stati invece ulteriormente differiti nell'attesa di una congiuntura più positiva; sta invece proseguendo il percorso per la certificazione dei sistemi di sicurezza con inizio operativo nel 2011.

Nonostante la contrazione del volume d'affari non vi è stato alcun utilizzo di ammortizzatore sociale e si è provveduto alla sostituzione del turn-over, preservando l'occupazione (rimasta inalterata) con un numero sia pur ridotto di assunzioni.

Sul fronte della presenza sociale in Villadossola, Vinavil continua il sostegno a La Fabbrica, alla festa patronale, ad alcune manifestazioni sportive e ad associazioni.

Sider Scal - Purtroppo il 2009 ha portato il crollo dell'attività produttiva della Sider Scal,nel contesto della crisi della siderurgia, con un anno quasi completo di cassa integrazione per la totalità dei dipendenti.

Per fotografare la crisi in essere riportiamo due interventi tratti dallo specifico consiglio comunale aperto, tenutosi il 25 gennaio 2010.

Intervento del delegato de la RSU

«Dopo la chiusura della SISMA e la fine di suddetto marchio, il gruppo Beltrame rilevò l'area da Leali e nel 2000 riaprì il reparto laminatoio-450. Le prospettive sembravano rosee, sino a settembre dello stesso anno e si lavorò ad un turno giornaliero per cinque giorni settimanali e da lì in poi si passò a due turni di produzione (più un turno di manutenzione) per cinque giorni settimanali, che è la situazione attuale.

Tra alti e bassi (e per bassi ricordiamo soprattutto la completa dismissione dell'acciaieria), si è arrivati a dicembre 2008 con il nascere dei primi problemi. In quel mese la proprietà chiese l'apertura della C.I.G.O. per tre settimane e allungò la chiusura dello stabilimento fino a metà gennaio 2009 facendo utilizzare le ferie ai lavoratori. L'attività produttiva riprese da lì fino alla prima settimana di marzo e da allora non si è più fatta un'ora di produzione.

Venne quindi riaperta la C.I.G.O. e la dirigenza del gruppo convocò le parti sociali a Vicenza; in quella occasione furono presentati alcuni dati altamente negativi: meno 40% di spedizioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, meno 60% di ordini e meno 70% di portafoglio ordini, sempre rispetto allo stesso periodo del 2008. Nello specifico, lo stabilimento di Villadossola, assieme allo stabilimento "gemello" di Marghera, si trovava ad aver spedito 21.000 tonnellate in meno (rispetto all'anno precedente), ad aver incamerato 41.000 tonnellate di ordini meno, con un portafoglio ordini dieci volte inferiore, sempre rispetto all'anno precedente.

Questo quadro non mutò, anzi, con il passare dei mesi, divenne sempre più negativo. Dopo altri tre incontri "preparatori" la proprietà decise di chiedere l'apertura della C.I.G.S. con la causale di "crisi" per tutti gli stabilimenti italiani del gruppo. La procedura di straordinaria, della durata di dodici mesi, partì precisamente il 15 giugno 2009.

Dopo di che le organizzazioni sindacali e la proprietà si incontrarono due volte. Nell'ultimo incontro del 19 novembre 2009, tenutosi all'Unione Industriali di Verbania, la situazione apparve

gravissima; i dati esposti dalla dirigenza su Villadossola e Marghera parlavano chiaro: 129.000 tonnellate prodotte nel 2009 (la maggior parte fatte a Marghera), vendite calate dell'80% rispetto al 2008. Ancor più gravi le prospettive per il 2010, questo a detta del direttore industriale del gruppo Beltrame.

Ad oggi non vi sono segnali positivi e comunque l'unico stabilimento a non aver più prodotto da marzo è quello di Villadossola.

A nostro giudizio tale situazione, oltre alla crisi in atto, è peggiorata dal fatto che in questi ultimi dieci anni non è mai stata fatta una politica seria di investimenti sul processo produttivo lasciando di fatto lo stabilimento (il cui treno di laminazione risale all'inizio del '900) ad una lenta agonia, visibile anche ad occhio nudo.

Ad un'attenta analisi si può dedurre che negli anni gli imprenditori che si sono susseguiti hanno sfruttato l'area ricavandone tutto il profitto possibile, ridistribuito solo in minima parte sul territorio e sui lavoratori stessi.

Ricordiamo che attualmente gli occupati sono 80, di cui il 70% ha un'età compresa tra i 20 e i 30 anni; la nostra è una situazione precaria sia economicamente (visto lo stipendio di 850 euro mensili), sia socialmente per mancanza di prospettive future amplificate anche dal fatto che nella zona vi sono pochissime possibilità di re-inserimento.

Auspichiamo un vivo interesse e degli impegni precisi da parte delle istituzioni affinché si salvi il posto di lavoro di 80 persone ed anche si mantenga aperta una fabbrica che tanto ha fatto in passato per la città di Villadossola, anzi possiamo dire che la SISMA ha praticamente sostenuto buona parte dello sviluppo economico-sociale di Villadossola.

Infine, è fondamentale rimarcare che chiediamo all'azienda sì la riapertura, ma anche garanzie concrete per il futuro e un piano industriale che si possa considerare tale. Anche se ci fosse la riapertura, difatti, in assenza di un piano industriale serio, il rischio è che per l'ennesima volta si metterà una pezza momentanea rimandando solamente di qualche tempo la chiusura definitiva.

Oltre a questo, parlando a nome di tutti i miei compagni di lavoro, concludo, dicendovi che la nostra speranza, che è anche la nostra richiesta, è che si faccia di tutto non per cercare il modo di allungare gli ammortizzatori sociali, ma per ridarci la possibilità di lavorare stabilmente.»

Intervento del rappresentante della proprietà

«Mi è abbastanza difficile essere qui a cercare di dare spiegazioni a chi, come tutti i dipendenti della Sider Scal in questo momento, è da parecchi mesi in cassa integrazione e questo silenzio mi mette ancora più in difficoltà perché è evidente che il mio intervento era forse uno dei più attesi e ahimè devo dire fin da subito che non è che questa sera posso dare chissà quali risposte. Quello che cercherò di fare è di tracciare un po' il percorso di evoluzione di questi ultimi due drammatici, permettetemi drammatici, anni della siderurgia in particolare che però ovviamente sono collegati a quello che è stato l'andamento dell'economia più in generale. A partire dal 2008 la siderurgia mondiale e in particolare quella europea hanno visto un tracollo degli ordinativi, delle produzioni, tracollo che ha toccato in particolare il mondo occidentale, e per occidentale intendo l'Europa, l'America, parte della Russia e fino a qualche tempo fa il Sudamerica, che ha visto ridurre mediamente le percentuali di vendite e di conseguenza produzione, del 40-50%(questo in termini di volumi), ha visto ridurre in termini di fatturato, perché oltre a ridursi le vendite si è ridotto

anche il prezzo di vendita, di valori che sfiorano anche il 60% in termini medi. Per quanto riguarda invece il mondo che nella siderurgia oggi fa la parte del leone, quello della Cina e dell'India, bisogna ahimè dire che in questi due anni Cina e India hanno aumentato le loro quantità di vendita e di produzione, aumentato anche nell'ordine di 10-15%, quindi sono arrivate a dei livelli mai raggiunti fino ad ora. Questo evidentemente a mio avviso deve far pensare un po' tutti coloro che sono i soggetti coinvolti nel mondo della siderurgia, su quelle che sono realmente le possibilità per il medio futuro della siderurgia in Europa, in Italia, negli Stati Uniti. In Italia la situazione non è stata assolutamente diversa, anzi forse per certi aspetti è stata anche un po' peggio, 40-50 e addirittura arriviamo a punte per le società tipo Sider Scal che si occupano di prodotti cosiddetti speciali, laminati con un po' più di qualità, quindi non parliamo di tondo da cemento armato, di ferro da costruzione molto povero ma parliamo di un qualche cosa di un po' più pregiato, siamo arrivati anche a punte dell'80% in meno rispetto al fatturato. Voi capite che di fronte a una situazione in cui il fatturato scende dell'80% risulta difficile per chiunque, ancorché dotato di chissà quale grandissima capacità e abilità, risulta difficile sostenere una situazione che abbia un minimo di senso, che sia difendibile da un punto di vista proprio dell'economicità e della possibilità di gestire a lungo questa situazione. Beltrame in tutto ciò ha comunque applicato gli ammortizzatori sociali previsti aggiungendo a questo un proprio contributo necessario e importante per aiutare sicuramente delle famiglie che è ovvio, con il solo contributo della cassa integrazione straordinaria, non possiamo non riconoscere che hanno delle difficoltà. Beltrame ha dunque aggiunto un contributo di circa 200 euro mensili, che ovviamente non risolve i problemi ma è un aiuto.

In tutto il 2009 la situazione è stata assolutamente questa, drammatica e che ha visto direi solo un continuo peggioramento. Nel 2010 affermare che la situazione in particolare per i laminati speciali sia cambiata sarebbe affermare il falso. Al momento è ancora una situazione stagnante, è ancora una situazione che vede se non parliamo di meno 80, potremo parlare di meno 75, quindi in qualche misura è esattamente la stessa cosa. E in questo momento risulta assolutamente difficile fare delle previsioni che abbiano un traguardo, un'ottica più lontana di qualche mese, perché non si vedono al momento ordinativi in arrivo. Ciononostante appunto Beltrame continua, sentendosi tutto sommato da un punto di vista finanziario ancora una società in grado di poter dire la sua, continua a sostenere questa sua posizione in cui vuole mantenere per il momento tutte le sue attività pronte laddove si verifichi questa ripresa che in tanti ci dicono essere in corso, essere partita; io onestamente non l'ho ancora vista, la siderurgia non l'ha ancora vista…

Appena si verifica questa, Beltrame sicuramente vuol essere in grado di poter dire la sua. Nel momento sicuramente lo stabilimento di Villadossola assieme ad altri 3 stabilimenti in Italia, ha subito dei fortissimi rallentamenti, anzi è proprio fermo, è un blocco, che però era inevitabile. L'unica cosa che un'azienda può fare in questi momenti purtroppo, può sembrare brutto dirlo, è cercare di avere il male minore, quindi risparmiare il più possibile dove è in grado di risparmiare, evitare come fa qualsiasi buon padre di famiglia di sprecare i soldi dove non riesce, cercando di portare a casa il risultato nell'attesa che passi questa buriana, perché io la chiamo così, è un qualche cosa che è conseguente a un'euforia….

Qualcuno ho sentito che parlava di un'euforia che c'è stata negli anni passati e che ha portato un boom probabilmente eccessivo per cui la domanda virtuale era nettamente superiore alla domanda reale, che poi subito dopo si è sgonfiata; qualcuno dice che la siderurgia non ha mai visto una crisi simile a questa dal lontano '46, quindi dall'immediato dopoguerra. I consumi elettrici sono crollati a livelli inferiori a quelli che c'erano nell'immediato dopoguerra. Quindi

questo la dice lunga anche sulle possibilità di qualsiasi azienda sia essa piccola media o di grosse dimensioni di avere dei rimedi da mettere in campo nell'immediato. Sicuramente l'azienda sta monitorando giorno per giorno questa situazione, l'azienda è attenta e ogni giorno mette in discussione i progetti che aveva fatto fino al giorno prima perché crede che sia l'unico modo per poter trovare al più presto delle soluzioni per tutta la sua società e quando parlo di tutta la società intendo l'Italia, intendo la Francia, intendo la Svizzera e intendo anche la Romania, che sono questi gli Stati in cui abbiamo degli insediamenti produttivi. Quindi quotidianamente noi facciamo uno sforzo per analizzare, verificare, trovare delle possibilità e ipotizzare delle vie d'uscita. Al momento siamo nella condizione di poter far funzionare sostanzialmente in Italia uno stabilimento su 6, perché un altro non funziona, quindi il quinto che potrebbe essere lì va al 50%. In Francia abbiamo una situazione del tutto simile, in Svizzera siamo anche lì con produzioni attorno al 50%, siamo anche noi confidenti che questa situazione stia volgendo la termine. Non sappiamo esattamente ancora dire quando effettivamente questa situazione potrà avviarsi a una soluzione positiva. Certo è che siamo ben contenti di poter partecipare a una discussione nella quale anche altri attori possano darci il loro contributo, la loro idea per trovare delle soluzioni che possano aiutare sicuramente l'uscita da questa crisi».

La situazione attuale non presenta novità sostanziali, con la prosecuzione della cassa integrazione ed il blocco totale dell'attività produttiva.

Diamo ancora uno sguardo ai dati del commercio.
La relazione Ires, ci fornisce schematicamente alcuni spunti sull'evoluzione del settore in Piemonte:

a) la crisi durerà fino al 2012 e dal punto di vista dei consumi è la peggiore degli ultimi cinquanta anni;
b) per la prima volta è sceso l'acquisto di alimentari, anche il non food ha patito la congiuntura;
c) i risultati del 2008 nel commercio hanno prodotto una riduzione dell'utile del 20% e nel 2009 si prevede un'ulteriore flessione, i consumatori diffidano del canale discount e preferiscono acquistare nei supermercati, riducendo l'uso dell'auto e favorendo i punti vendita di prossimità;
d) una ragionevole parsimonia negli acquisti ha inventato una nuova categoria di consumatori i "frugalisti", conseguenza della diminuzione del potere di acquisto delle famiglie;
e) l'invecchiamento della popolazione influisce sui consumi: predilezione dei formati commerciali di prossimità, aumento spesa in beni e servizi per la salute, necessità di servizi finanziari e di comunicazioni semplificate.I supermercati e i centri commerciali non sono solo luoghi di "shopping",ma veri punti di incontro;
f) fra i consumatori si sta diffondendo l'uso di internet, anche tra gli anziani;
g) la crisi è entrata a far parte delle nostre abitudini: ha inciso sul reddito (-2,8%) e fatto diminuire la propensione al risparmio, il 39% dei consumatori dichiara di

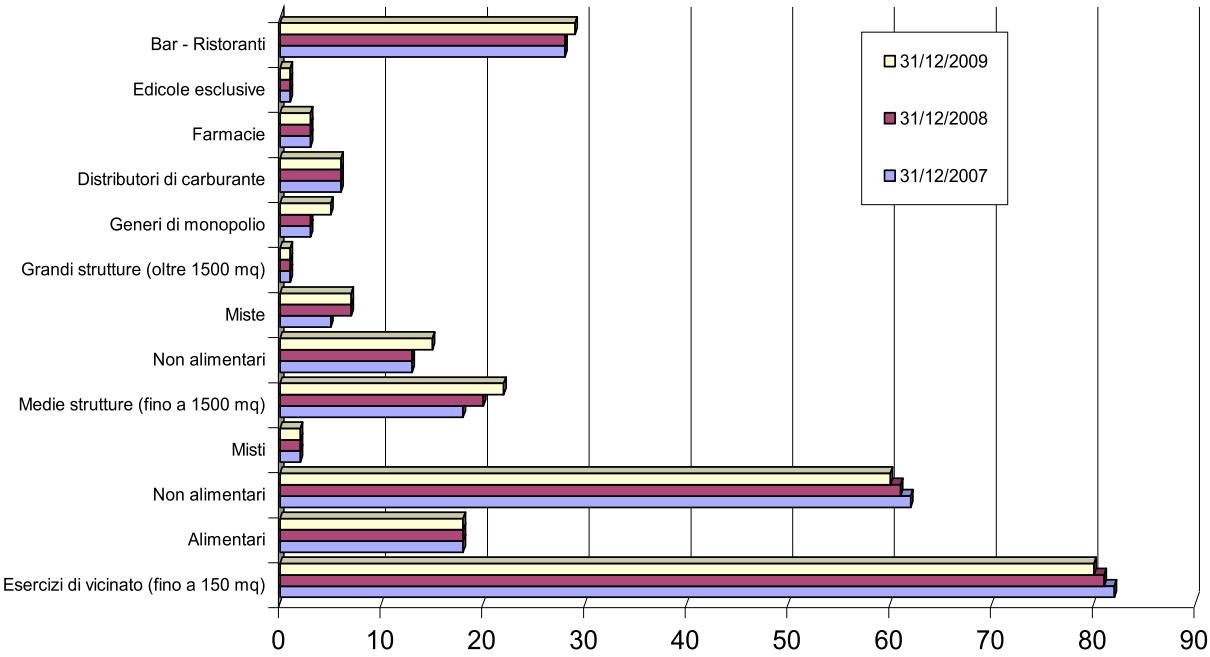
spendere meno nel corso del mese perché i soldi non bastano per arrivare alla fine del mese;

h) la nuova frugalità significa meno pigrizia intellettuale nella scelta, meno condizionata, e ricerca dell'acquisto giusto;

i) la crisi ha penalizzato il commercio moderno con diminuzione dell'utile, aumento dei costi fissi conseguente al calo dei volumi;

j) nel corso del 2009 sono stati chiusi a causa della crisi 28.000 esercizi commerciali di cui 16.000 di prossimità.

	Situazione al 31/12/2007	Situazione al 31/12/2008	Situazione al 31/12/2009	Movimenti registrati dal 01/01/2009 al 31/12/2009
Esercizi di vicinato (fino a 150 mq)	82	81	80	7 cessazioni – 6 aperture – 2 volturazioni
Alimentari	18	18	18	1 cessazione – 1 aperture – 1 volturazione
Non alimentari	62	61	60	6 cessazioni – 5 aperture – 1 volturazione
Misti	2	2	2	
Medie strutture (fino a 1500 mq)	18	20	22	1 cessazione – 3 aperture
Non alimentari	13	13	15	1 cessazione – 3 aperture
Miste	5	7	7	
Grandi strutture (oltre 1500 mq)	1	1	1	
Generi di monopolio	3	3	5	2 nuovi inserimenti puramente statistici
Distributori di carburante	6	6	6	
Farmacie	3	3	3	
Edicole esclusive	1	1	1	
Bar - Ristoranti	28	28	29	4 volturazioni – 1 apertura



Non vi sono state grandi oscillazioni nella consistenza delle imprese del settore commerciale e, sostanzialmente, le nuove aperture hanno compensato le cessazioni di attività, cristallizzando la situazione.
Nel 2007 il mercato settimanale presentava 54 posteggi al martedì; i dati del 2008 evidenziavano 15 imprese attive nel settore del commercio ambulante, tutte organizzate nella forma di ditta individuale. Nel 2009 dopo quattro cessazioni e una apertura le ditte attive sono 12.
La situazione dell'area mercatale non è cambiata con 54 posteggi, di cui 46 occupati in modo fisso e 8 assegnati agli spuntisti, con un introito da Tosap di circa 13.500 € annui.

Case popolari

Premessa - È importante capire come si è arrivati alla formulazione del bando con le assegnazioni concluse a fine anno 2009.

«*Per quanto riguarda il nuovo bando di assegnazione ci siamo trovati a fronteggiare*», dichiara il delegato del sindaco Massimo Svilpo, «*una situazione di emergenza poiché il continuo posticiparne la pubblicazione ci ha portati, ad inizio mandato, a dover analizzare e comprendere immediatamente la realtà A.T.C., in che modo l'Amministrazione Comunale potesse intervenire nelle assegnazioni, quali fossero gli spazi di intervento, quindi elaborare una strategia affinché i residenti di Villadossola non fossero penalizzati, ma, al contrario, avessero una "corsia preferenziale" nelle assegnazioni degli alloggi disponibili nel nostro comune.*

Dopo un trimestre di studio, abbiamo intrapreso un percorso assieme all'amministrazione A.T.C. che ci ha visti protagonisti in diverse riunioni sia a Novara che a Villadossola, per concordare le modalità e i requisiti da inserire nel nuovo bando.

Gli spazi per le modifiche al regolamento non erano tantissime, ma siamo tuttavia riusciti a modificare il criterio di assegnazione: il bando precedente prevedeva solo il 50% degli alloggi riservati ai residenti di Villadossola e il resto veniva assegnato alle persone residenti su tutto l'ambito territoriale di nostra competenza (tutta l'Ossola, valli comprese).

Nel nuovo bando siamo riusciti ad ottenere un'assegnazione più favorevole per le persone residenti a Villadossola e più precisamente: il 30% del totale assegnato ai residenti a Villadossola da più di 10 anni,con diritto di prelazione nella scelta, gli altri assegnati a metà tra i residenti di Villadossola e quelli di fuori del nostro comune. Facendo un esempio pratico: con i criteri precedenti su 20 alloggi soltanto 10 venivano utilizzati per soddisfare il disagio abitativo di villadossolesi, mentre oggi su 20 alloggi 6 sono assegnati a persone con più di 10 anni di residenza e dei 14 rimanenti 7 vengono assegnati a residenti a Villadossola e 7 a residenti in Ossola, portando così il totale degli alloggi assegnati ai nostri concittadini a 13 su 20».

Dati tecnici bando - Il bando è stato emesso l'11 agosto 2008, con scadenza il 26 settembre 2008 e proroga di un mese per i lavoratori emigrati all'estero.

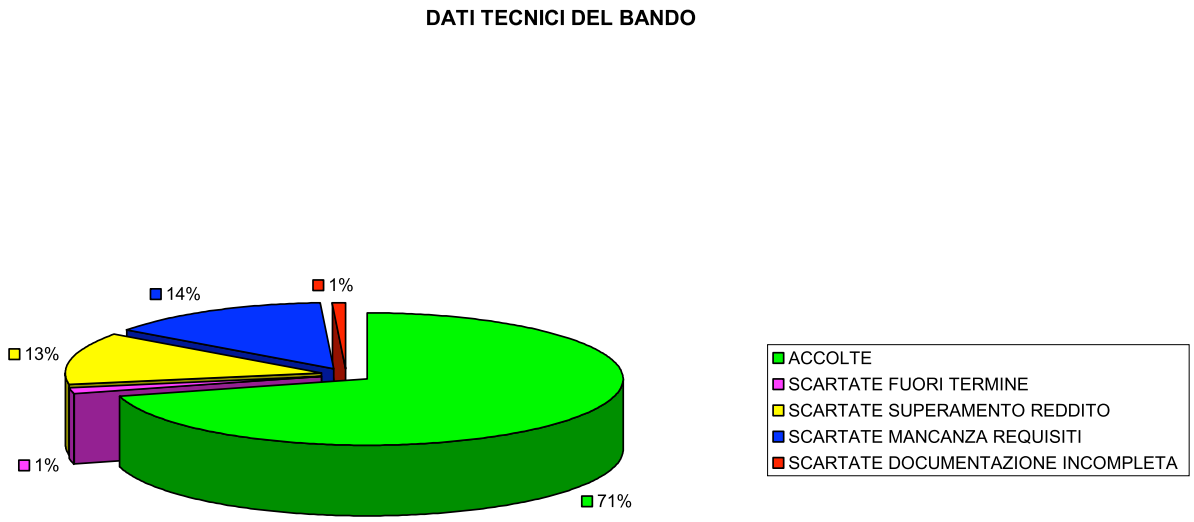
Al bando potevano partecipare tutti i cittadini residenti o che prestassero la loro attività lavorativa nel Comune di Villadossola o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale n. 34 della Regione Piemonte, vale a dire tutti i Comuni facenti parte della nuova Comunità Montana.

I requisiti per l'ammissione al bando erano:

- cittadinanza italiana o stato estero all'Unione Europea o cittadino di altri stati legalmente soggiornante in Italia, con un regolare lavoro da almeno tre anni
- residenza o attività lavorativa in Villadossola o nei Comuni compresi nell'ambito territoriale, salvo lavoratori emigrati all'estero
- assenza del diritto di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati in qualsiasi località
- assenza di precedenti assegnazioni in proprietà con contributi pubblici o finanziamenti agevolati
- reddito annuo complessivo del nucleo famigliare fiscalmente imponibile entro limiti fissati da apposita tabella
- non avere ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice
- non essere titolare esso stesso né altro componente del nucleo familiare di edilizia residenziale pubblica in locazione sul territorio nazionale
- non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica
- non essere stato dichiarato decaduto dall'assegnazione dell'alloggio a seguito di morosità salvo che il debito sia stato estinto prima della presentazione della domanda.

Le domande per il bando di concorso sono state protocollate e raccolte presso i nostri uffici del Comune che una volta scaduto il termine sono state inoltrate all'A.T.C. di Novara.

Gli uffici dell'A.T.C. hanno provveduto all'istruttoria; nel caso di documentazione incompleta hanno richiesto l'integrazione fissando un termine non superiore a 30 giorni.
Le domande una volta istruite sono state inoltrate ad una apposita commissione presieduta da un Magistrato per la formazione della graduatoria.
Le domande pervenute sono state 141, di cui 100 accolte e 41 scartate (fuori termine 2, superamento del reddito 18, mancanza requisiti 20, documentazione incompleta 1)



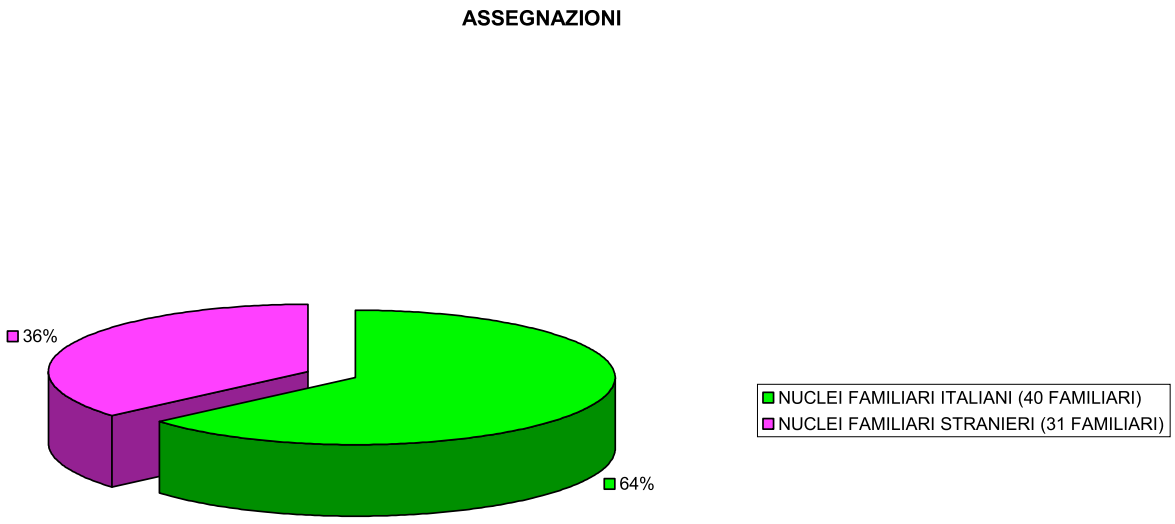
Ci si è voluti soffermare su questi dati per smentire le dicerie ed i luoghi comuni di soprusi, favoreggiamenti ed illazioni, a volte instillate ad arte nelle propagande elettorali, per evidenziare l'assoluto processo di trasparenza nella procedura, nei requisiti di accesso e, vedremo dopo, anche nelle assegnazioni.

Le assegnazioni - Durante il 2009 sono stati assegnati 6 appartamenti, come riserva, che il Comune ha facoltà di assegnare a quelle persone che hanno subito lo sfratto esecutivo o il cui appartamento è stato dichiarato inagibile o abbia perso i requisiti di abitabilità.
L'emergenza è dunque assegnata quando si possiedono tutti i requisiti previsti nel bando con l'aggiunta di una relazione sulla situazione familiare redatta dall'assistente sociale.
Tutta la documentazione viene inviata all'A.T.C. e una commissione apposita la esamina per dare l'autorizzazione a tale uso specifico.

Il Comune aveva facoltà di assegnare appartamenti di emergenza (o di riserva) per il fatto che ogni due appartamenti che si liberava, uno poteva essere gestito come detto dall'Amministrazione Comunale.(oggi le normative sono state modificate in peggio)

Il 17 dicembre 2009 sono state fatte presso la sala consigliare del comune le assegnazioni degli alloggi con 22 appartamenti di cui 4 da due vani, 11 da tre vani, 7 da quattro vani. (L'ubicazione era di 8 al Villaggio, 3 in centro e 11 al PEEP)

Seguendo la graduatoria definitiva 22 nuclei familiari hanno potuto ricevere l'assegnazione dei locali: 14 italiani per complessivi 40 familiari, 8 cittadini stranieri con 31 familiari.



I nuclei familiari italiani con residenza a Villadossola sono stati 11. Complessivamente i nuclei familiari residenti in Villadossola sono stati 15, mentre 7 sono stati assegnati a residenti non di Villadossola.

Come si può dedurre dal totale i nuclei villadossolesi che hanno avuto un appartamento sono stati il 68%. Durante l'assegnazione vi sono state 10 rinunce.

Per esaurire la graduatoria del bando sono rimasti soltanto 4 nuclei familiari, per un totale di 16 persone, con residenza in comuni limitrofi e di nazionalità straniera.
Va rimarcato il fatto che la struttura degli alloggi penalizza alcuni nuclei familiari: accade che nuclei familiari numerosi con zero punti abbiano ottenuto l'assegnazione mentre nuclei familiari ridotti, con due membri, pur avendo un punteggio di 6-9 punti, non abbiano potuto accedere all'assegnazione per indisponibilità attuale di alloggi con soli due vani e debbano restare in attesa della disponibilità di quelli oggi occupati.

Le prospettive - Il numero degli appartamenti che si liberano sono in maggioranza grandi (con tre o più vani) e questo obbliga l'A.T.C. ad assegnare gli alloggi a famiglie numerose, quasi tutte straniere.

Per non avere alloggi sfitti occorrerebbe rifare un nuovo bando anche se in graduatoria vi sono ancora tanti nuclei composti da due persone, che a seconda della posizione dovranno aspettare ancora molto.

In merito alle problematiche aperte il delegato Massimo Svilpo puntualizza: «*Abbiamo attuato una serie di incontri con assessori regionali di competenza e funzionari per le politiche della casa suscitando interesse per le problematiche presentate, in relazione al disagio che da qualche anno si è manifestato nei tanti residenti di case popolari e non. Abbiamo ottenuto la convocazione da parte della Regione Piemonte di un tavolo di confronto tra Assessore Regionale, funzionari di Regione,A.T.C. di Novara e Comune di Villadossola per fronteggiare queste problematiche.*

In merito a ciò abbiamo ottenuto la promessa della riduzione del nostro ambito territoriale a solo Villadossola e Valle Antrona e la possibilità di fare in futuro bandi di assegnazione mirati (giovani coppie, disabili, anziani ecc.). Inoltre la regione ha invitato A.T.C. a diminuire il numero di appartamenti presenti in Villadossola, per investire in comuni dove questi sono assenti.

Proseguiremo lungo il percorso intrapreso per far seguire alle parole i fatti.

Villadossola, infatti, come riportato nei dati in appendice, presenta un'alta percentuale di case popolari ed è esposta ad un carico notevole di situazioni disagiate provenienti da comuni limitrofi, con tutte le conseguenze che questo comporta».

Il patrimonio A.T.C. in Villadossola - Il patrimonio attuale dell'A.T.C. in Villadossola è uno dei più consistenti in Italia, forse il primo in assoluto nel rapporto abitazioni/abitanti: 500 appartamenti circa su poco più di 6900 abitanti. In termini numerici si può affermare che a Villadossola vi siano 7 appartamenti A.T.C. ogni 100 abitanti e con riferimento ai nuclei familiari circa il 17% delle famiglie abiti in case popolari.

Nel territorio di Villadossola l'edilizia popolare (attuali appartamenti A.T.C., ex case popolari acquistate da privati e PEEP) rappresenta, con una certa approssimazione, il 35% delle abitazioni.

Gli appartamenti A.T.C. occupati da cittadini stranieri, dopo la recente assegnazione, sono circa 30 e rappresentano il 6% del totale. Con una certa approssimazione si può affermare che vi abitino circa 1000 persone di cui 130 stranieri

Gli inserimenti da altri paesi, prima da altre regioni ora anche da altre nazioni, hanno comportato difficoltà di adattamento specie nelle realtà ad alta concentrazione abitativa (PEEP e Villaggio); un ruolo determinante di mediazione e di integrazione per il superamento dei conflitti è stato svolto dalla scuola (materna ed elementare).

L'Amministrazione Comunale consapevole della rilevanza sociale del fenomeno, con lungimiranza, ha introdotto la figura del delegato del sindaco per i rapporti con l'A.T.C. nella persona di Massimo Svilpo. Questa scelta ha determinato un rapporto di mediazione efficace tra utenti ed amministratori A.T.C. grazie anche all'eccezionale disponibilità dimostrata dal consiglio di amministrazione A.T.C. verso il nostro paese.
Le tematiche connesse ad A.T.C. hanno già avuto assemblee di ascolto e di proposizioni in numero consistente dal 2008.

Concludiamo con un commento finale del delegato del sindaco.

«*Il ripristino di un giorno a cadenza mensile in cui i residenti delle case A.T.C. possono esporre le loro problematiche al geometra incaricato che sarà presente sia al Villaggio sia al PEEP, presso dei locali dedicati che A.T.C. sta predisponendo, testimonia l'attenzione dell'Amministrazione e dell'A.T.C. verso le famiglie inserite nelle case popolari.*

Oggi dopo due anni è terminata l'assegnazione degli appartamenti liberi e si può dire che si è avuto un occhio di riguardo per i residenti a Villadossola, non solo a parole.

Forse se ci fosse stato anche in passato la stessa attenzione non ci saremmo trovati a fronteggiare i malcontenti di oggi e le conflittualità che spesso si presentano».

IL BILANCIO CONSUNTIVO 2009

USCITE	
Uscite correnti	€ 4.816.699
Uscite in c.cap e ant.cassa	€ 4.719.286
Uscite per partite di giro	€ 675.854
Rimborsi mutui	€ 322.579
TOTALE USCITE	**€ 10.534.418**
Avanzo di competenza	**€ 1.800**

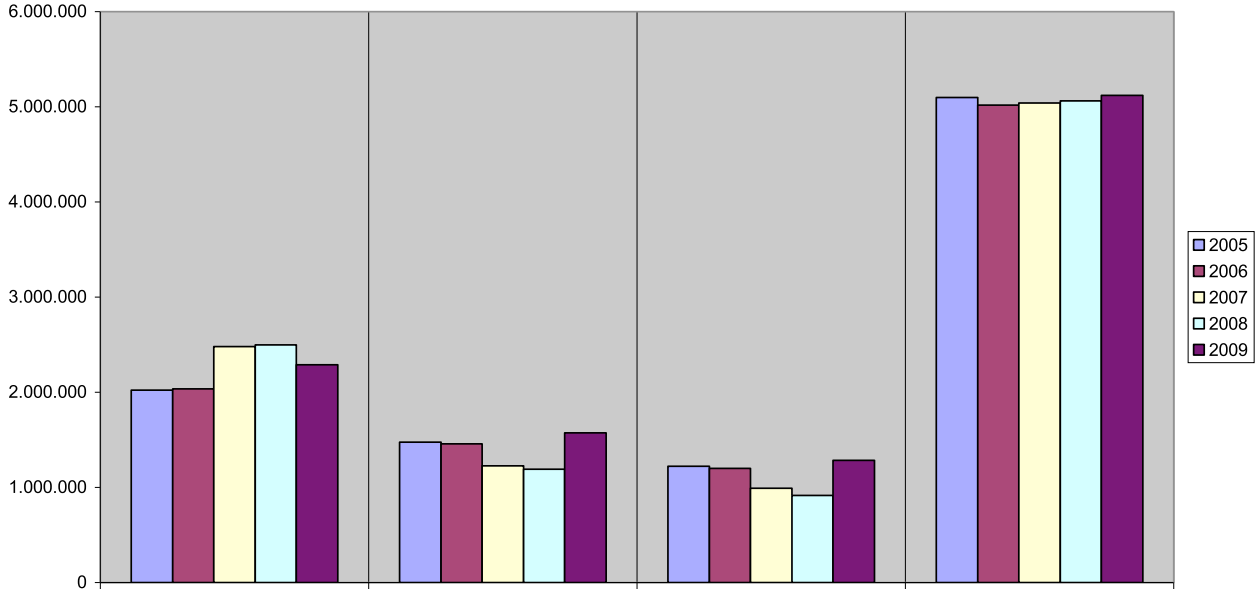
ENTRATE	
Entrate correnti	€ 5.120.020
Accens mutui e contr c capitale	€ 4.740.344
Entrate per partite di giro	€ 675.854
TOTALE ENTRATE	**€ 10.536.218**

I dati riepilogativi del documento possono riassumersi nel seguente modo:

- avanzo di amministrazione pari a 94.625 con un saldo di competenza della gestione corrente -19.258 (il saldo complessivo di competenza annuale è pari a +1800; l'avanzo dello scorso anno era di 102.060);
- le entrate correnti accertate sono state 5.120.020 mentre le uscite correnti impegnate, comprese i rimborsi mutui, sono state 5.139.279 da cui il risultato di competenza corrente negativo di 19.258;
- il fondo cassa al 31/12/09 era pari a 757.838 che diminuito del saldo negativo della gestione dei residui per 663.213 (residui passivi pari a 7.675.729 e residui attivi per 7.012.516) produce il risultato complessivo di 94.625.

Entrate correnti

TREND ENTRATE CORRENTI					
RIFERIMENTO	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Tributarie	2.021.189	2.036.553	2.479.097	2.499.936	2.286.779
Trasferimenti correnti	1.473.942	1.459.916	1.225.365	1.189.330	1.572.044
Trasferimenti Stato	1.221.081	1.199.453	992.402	916.296	1.286.244
Entrate correnti compl.	5.098.353	5.017.849	5.037.963	5.061.009	5.120.020



	Tributarie	Trasferimenti correnti	Trasferimenti Stato	Entrate correnti compl.
2005	2.021.189	1.473.942	1.221.081	5.098.353
2006	2.036.553	1.459.916	1.199.453	5.017.849
2007	2.479.097	1.225.365	992.402	5.037.963
2008	2.499.936	1.189.330	916.296	5.061.009
2009	2.286.779	1.572.044	1.286.244	5.120.020

Si evidenziano la diminuzione delle entrate tributarie, dopo l'aumento ici del 2007, e la crescita dei trasferimenti dello stato: l'effetto combinato è legato all'ICI prima casa abolita come imposta e "restituita" dallo Stato come trasferimento.

Nel 2008 tale voce era inserita tra le entrate tributarie mentre nel 2009 è stata inserita tra i trasferimenti dello stato, per effetto dei rimborsi previsti in sostituzione dell'imposta abolita.

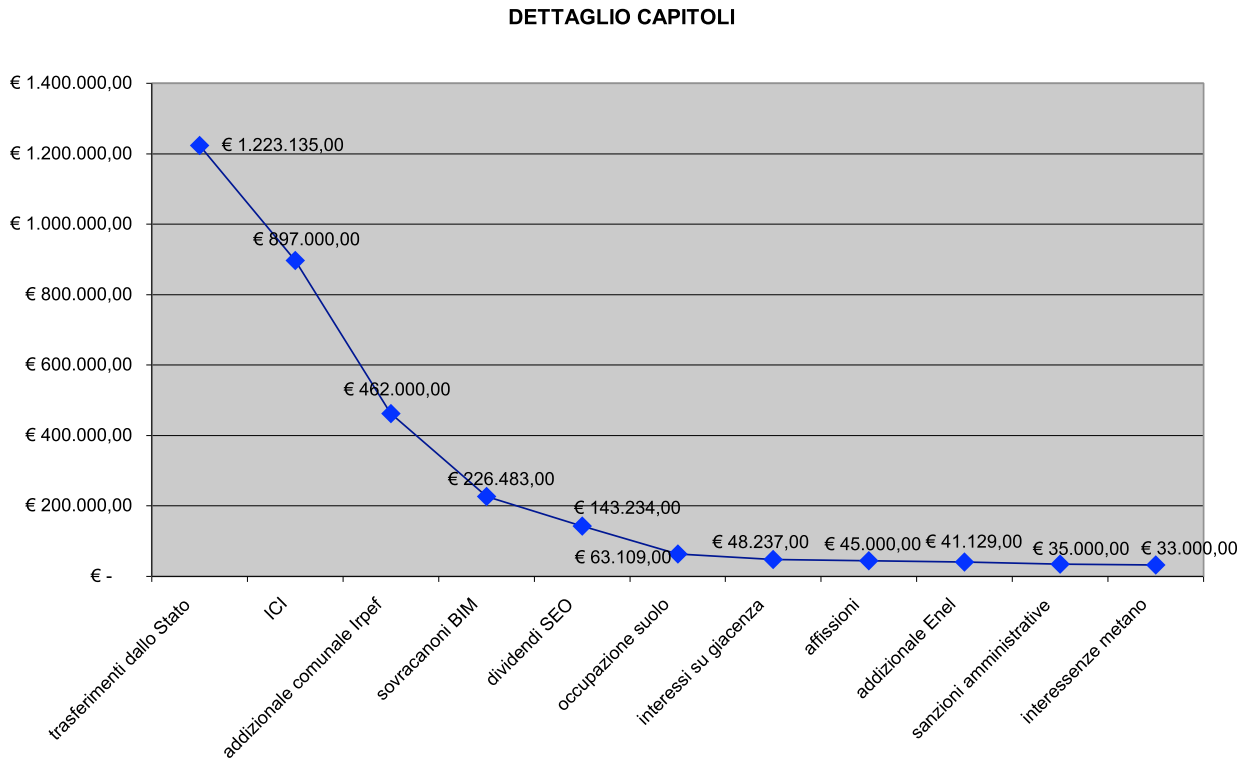
I dati reali sul rimborso ici prima casa sono così sintetizzabili :

anno	somma certificata	riconoscimento iniziale	riconoscimento successivo	incassato	%	ancora da incasssare
2008	345.371,68	312.687,55	293.964,18	310.009,57	89,00	37.846,54
2009	345.371,68	267.277,49	345.321,92	345,321,92	100,00	49,76

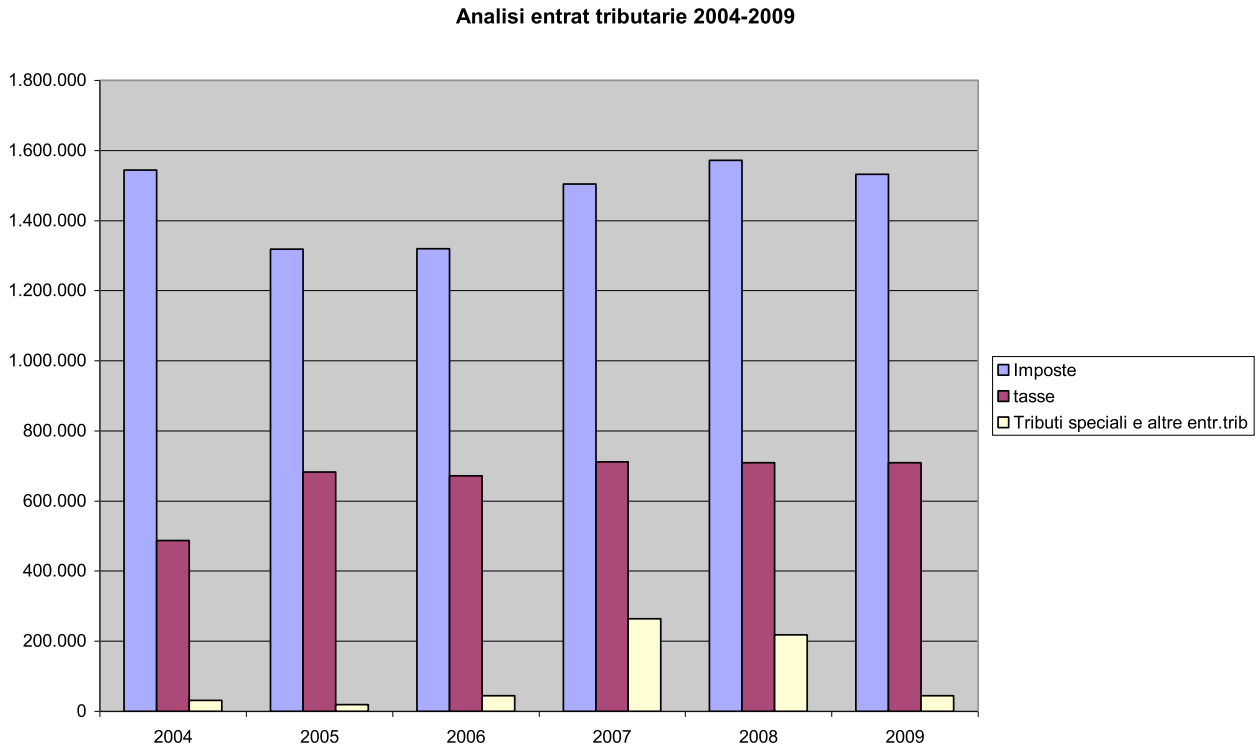
I valori dei trasferimenti dello stato, comprensivi dell'ICI prima casa, esposti in precedenza come risultano dai dati dei consuntivi, in termini di paragone, diventerebbero : 1.507.485 nel 2007, 1.386.682 nel 2008 e 1.426.069 nel 2009.

Il dettaglio dei capitoli - Le voci più significative nelle entrate correnti sono:

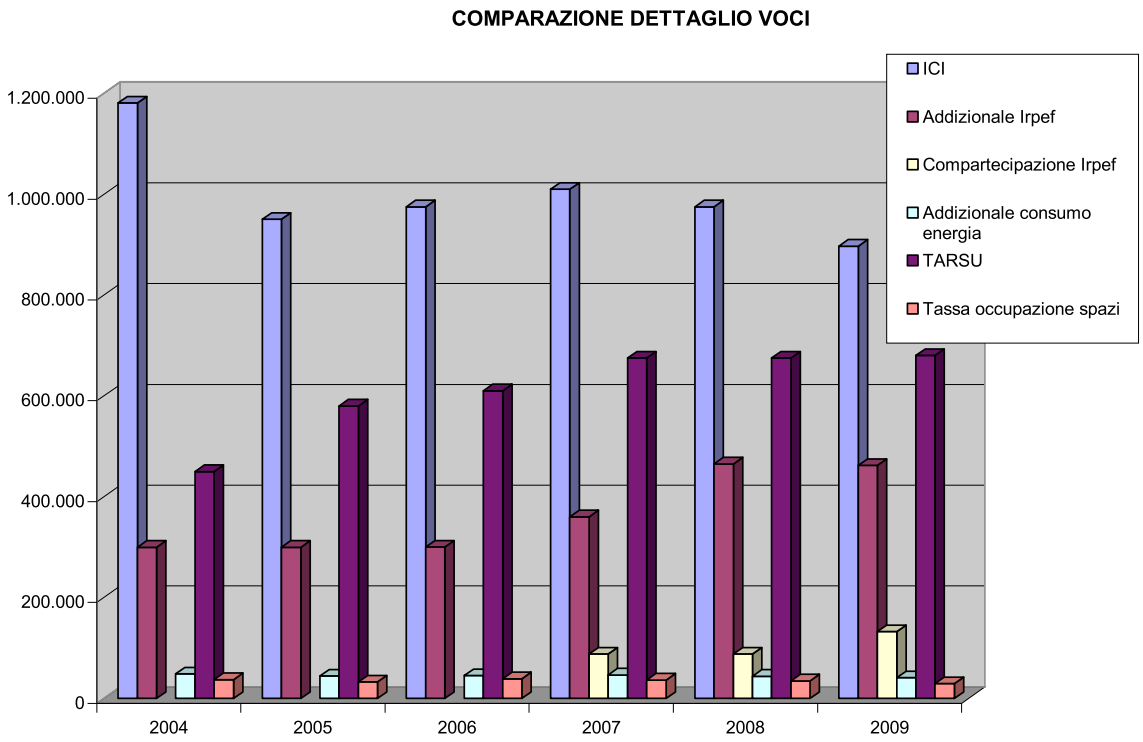
VOCE	TOTALE Euro
trasferimenti dallo Stato	€. 1.223.135
ICI	€. 897.000
addizionale comunale Irpef	€. 462.000
sovracanoni BIM	€. 226.483
dividendi SEO	€. 143.234
occupazione suolo	€. 63.109
interessi su giacenza	€. 48.237
affissioni	€. 45.000
addizionale Enel	€. 41.129
sanzioni amministrative	€. 35.000
interessenze metano	€. 33.000



Analisi entrate tributarie quinquennio 2004-2009						
Entrate tributarie	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Imposte	1.544.228	1.318.845	1.320.209	1.503.914	1.572.045	1.532.477
Tasse	487.000	682.654	672.030	711.375	709.635	709.302
Tributi speciali e altre entrate tributarie	30.966	19.689	44.314	263.808	218256	45.000
totale imposizione fiscale	**2.062.194**	**2.021.188**	**2.036.553**	**2.479.097**	**2.499.936**	**2.286.779**



comparazione dettaglio voci						
	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
ICI	1.181.000	950.000	975.000	1.009.735	975.000	897.000
Addizionale Irpef	299.545	299.545	300.000	360.000	465.106	462.000
Compartecipazione Irpef				87.804	87.804	132.347
Addizionale consumo energia	48.683	44.300	45.209	46.375	44.135	41.129
TARSU	450.000	580.000	610.238	675.000	675.000	680.000
Tassa occupazione spazi	37.000	32.654	38.792	36.375	34.635	29.303



L'inasprimento della pressione fiscale del 2007 (aumento dell'addizionale Irpef, un piccolo ritocco all'aliquota ICI seconda casa e incremento significativo della tassa sui rifiuti solidi urbani TARSU) è rimasto inalterato nel 2009 con una lieve flessione dell'ICI, compensata dal maggior gettito dell'addizionale comunale.

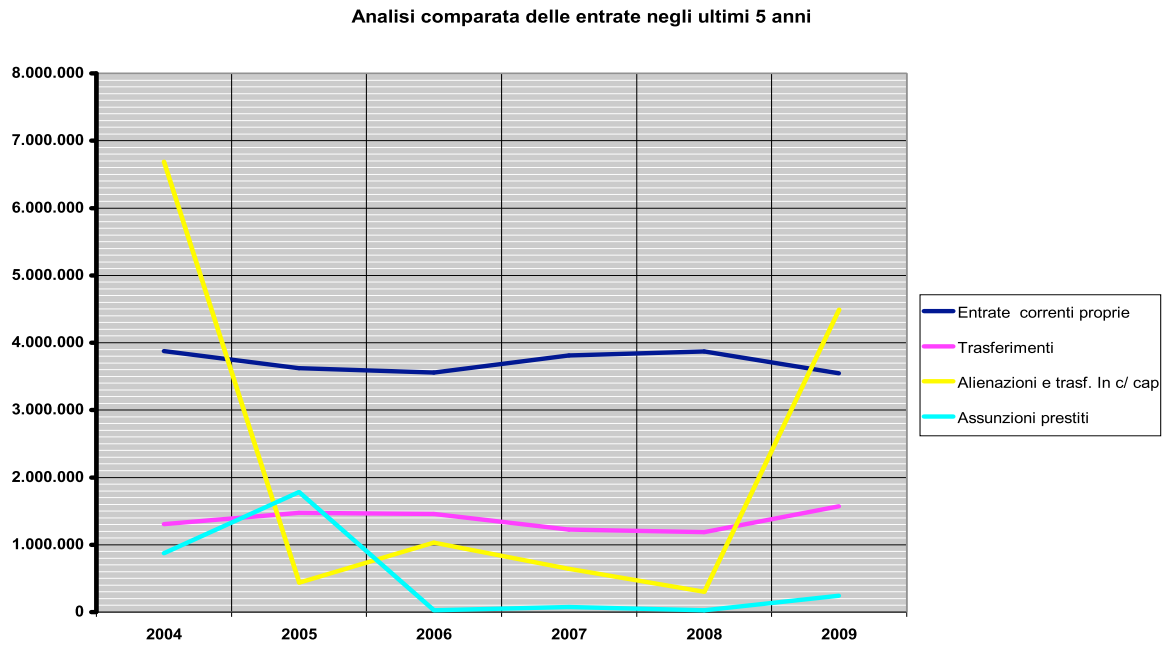
Analisi entrate extratributarie 2004-2009 proventi da servizi pubblici						
servizio	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Segreteria	15.560	6.941	8.256	7.070	4.012	4.315
Ufficio tecnico	5.910	6.513	6.167	6.321	6.300	5.991
Anagrafe	6.579	6.460	6.450	6.460	5.650	3.442
Contravvenzioni	29.593	27.211	35.366	55.943	48.559	35.000
Serv. cimiteriale e servitù	18.291	23.290	39.448	47.969	46.700	52.127
Fitti attivi	28.515	28.263	32.037	36.245	66.324	64.673
Interessi attivi e dividendi	31.204	32.317	45.951	72.644	94.000	51.273

Questo dato serve per comprendere come si sia impostato ed ormai consolidato un sistema di contribuzione del cittadino sugli atti compiuti dall'Amministrazione, quanto incidano le contravvenzioni stradali comminate dai vigili urbani e quanto si siano potenziati gli introiti relativi a beni comunali. Si può notare il brusco ridimensionamento delle contravvenzioni nel 2009, mentre si confermano in crescita i fitti attivi (effetto La fabbrica) e le entrate dei servizi cimiteriali.

Considerazioni globali sulle entrate - Il trend delle entrate correnti proprie evidenzia oscillazioni e rappresenta la somma delle entrate tributarie e quelle extratributarie; le prime dopo una crescita significativa nel 2006 sono in leggera e costante flessione, le seconde invece evidenziano una costante e graduale decrescita.

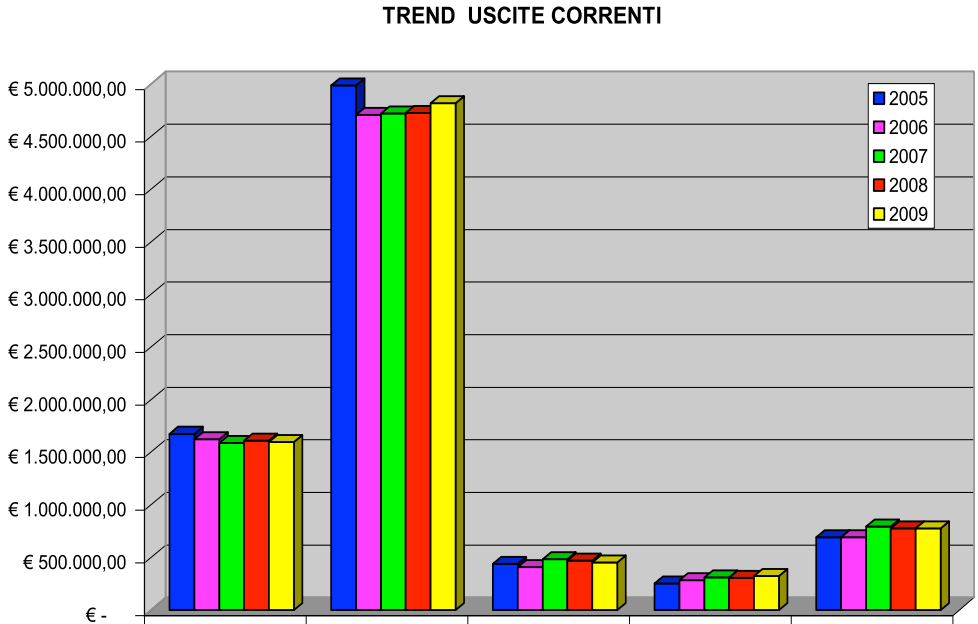
Negativo il trend dei trasferimenti sui cui valori incidono i trasferimenti dello Stato scesi dai 1.221.081 del 2005 ai 992.402 del 2007 per attestarsi a 916.296 nel 2008 (con i limiti dei versamenti tardivi e gli effetti trascinamento spiegati in precedenza e successivamente). Nel 2009 il valore è salito a 1.286.244 per effetto del riconoscimento di competenze arretrate, assegnateci dallo stato con anni di ritardo e non poste tra i residui attivi per prudenza.

Analisi comparata delle entrate negli ultimi cinque anni						
	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Entrate correnti proprie	3.877.361	3.624.412	3.557.933	3.812.599	3.871.678	3.547.976
Trasferimenti	1.304.548	1.473.942	1.459.916	1.225.365	1.189.330	1.572.044
Alienazioni e trasf. In c/ cap	6.689.206	437.343	1.028.889	643.857	301.341	4.496.768
Assunzioni prestiti	873.035	1.779.783	24.659	77.000	26.600	243.576
TOTALE	**12.744.150**	**7.315.480**	**6.071.397**	**5.758.821**	**5.388.949**	**9.860.364**



Le uscite correnti

TREND USCITE CORRENTI					
RIFERIMENTO	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Personale	1.675.340	1.623.324	1.589.060	1.609.979	1.597.284
Tot. spese correnti	4.987.133	4.706.751	4.718.961	4.725.999	4.816.699
Int. pass.	438.989	408.412	483.449	469.043	453.558
Rimborso mutui	252.693	283.943	312.015	307.386	322.580
Tot. uscite per mutui	691.682	692.355	795.464	776.429	776.138



	Personale	Tot. spese correnti	Interessi passivi	Rimborso mutui	Tot. uscite per mutui
2005	€ 1.675.340,00	€ 4.987.133,00	€ 438.989,00	€ 252.693,00	€ 691.682,00
2006	€ 1.623.324,00	€ 4.706.751,00	€ 408.412,00	€ 283.943,00	€ 692.355,00
2007	€ 1.589.060,00	€ 4.718.961,00	€ 483.449,00	€ 312.015,00	€ 795.464,00
2008	€ 1.609.979,00	€ 4.725.999,00	€ 469.043,00	€ 307.386,00	€ 776.429,00
2009	€ 1.597.284,00	€ 4.816.699,00	€ 453.558,00	€ 322.580,00	€ 776.138,00

Nella voce personale non è incluso l'Irap.

La stabilizzazione delle quote per i mutui si accompagna, a partire dal 2007, per effetto della rata costante, ad una crescita di quota capitali e ad una diminuzione degli interessi.

Come per le entrate, le spese correnti crescono dopo il 2006, mentre appare sostanzialmente in contenimento il costo del personale.

Le uscite correnti più significative sono riferite a:

- personale €1.597.284 pari al 33% delle spese correnti;
- prestazioni di servizi €1.318.148 pari al 27%;
- acquisto di beni €176.320

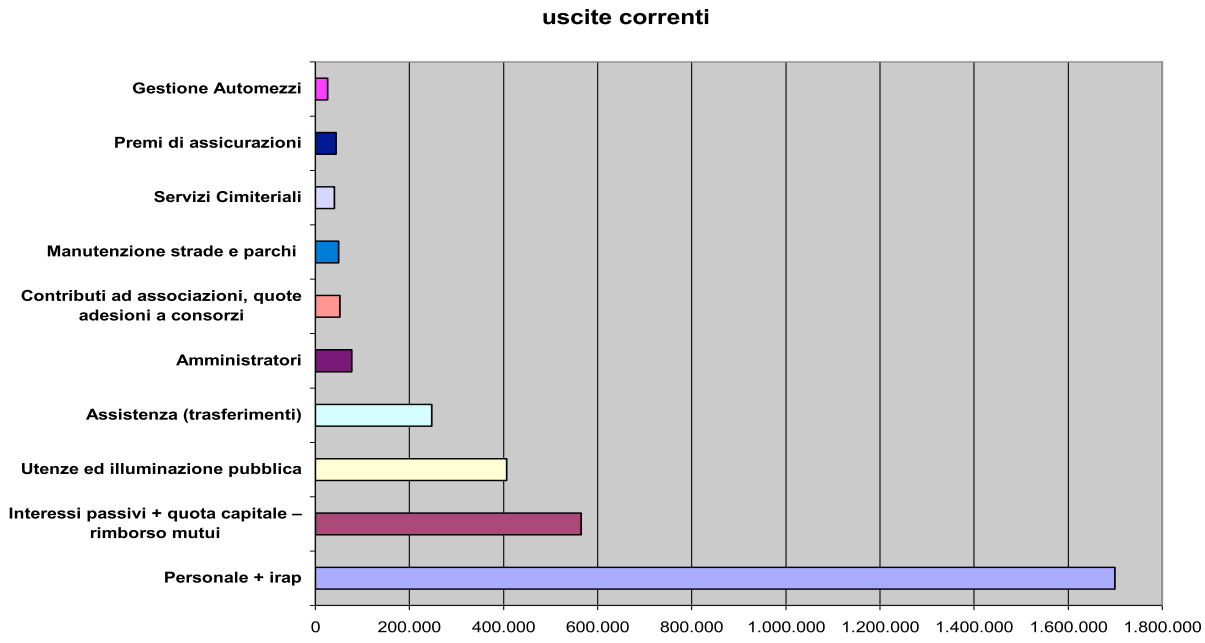
Per ottemperare alla funzione istruzione si sono spesi complessivamente 475.360, mentre per espletare la funzione sociale si sono spesi 524.184.

Tra i trasferimenti la voce più significativa è quella relativa al servizio raccolta rifiuti (COB e Valle Ossola) per 725.109, su un servizio " smaltimento rifiuti" imputato a bilancio per 741.609.

Il carico derivato dagli interessi e dalla quota capitale sui mutui è pari a 776.138 euro e rappresenta il 16% del totale delle spese correnti dell'esercizio.

Il Comune nel 2009 ha beneficiato di rimborsi mutui per complessivi 223.371 di cui 50.790 dalla regione Piemonte, 106.081 dalla Seo per la Centrale del Rio Arsa e 66.500 dall'Ato per rete idrica, mentre ha rimborsato le competenze derivanti dal mutuo contratto da CMVA a favore della nostra amministrazione (Formont) per 11.993.

Uscite correnti (voci significative e riepilogate)	
Personale + irap	1.699.284
Interessi passivi + quota capitale – rimborso mutui	564.760
Utenze ed illuminazione pubblica	406.441
Assistenza (trasferimenti)	247.470
Amministratori	77.792
Contributi ad associazioni, quote adesioni a consorzi	52.423
Manutenzione strade e parchi	49.090
Servizi Cimiteriali	40.175
Premi di assicurazioni	44.471
Gestione Automezzi	26.220



La voce più rilevante dei costi di gestione ordinaria è riferita al personale comunale.
In pianta organica vi erano nel 2009 quarantadue dipendenti, di cui due distaccati presso altri enti, oltre al segretario comunale.

I dipendenti hanno espletato il servizio nelle seguenti mansioni:

- 6 persone impiegate negli affari generali (oltre al segretario comunale);
- 1 per la gestione del personale;
- 2 nell' area cultura (Biblioteca e La Fabbrica);
- 6 addetti all'ufficio tecnico;
- 3 nell'area economico finanziaria;
- 7 squadra lavori (di cui 1 giardiniere);
- 5 alla vigilanza;
- 6 all'area demografici e attività produttive.

In totale 36 dipendenti cui vanno aggiunti i 4 occupati presso la Casa di Riposo, considerata a parte nell'analisi dei servizi perché in gestione associata con Domodossola.

Nel dettaglio l'incidenza del personale per i singoli servizi è la seguente :

affari generali, personale e organizzazione	566.681
finanziaria	103.000
ufficio tecnico	192.750
demografici	147.599
polizia municipale	154.052
biblioteca e centro culturale	58.019
viabilità	164.000
parchi e giardini	31.200
Casa di Riposo	136.380
Commercio	43.603
TOTALE	**1.597.284**

La spesa suddetta è comprensiva delle retribuzioni di Segretario Comunale e personale dipendente, oltre ad annessi (indennità contrattuali, trasferte, arretrati contrattuali ecc.), oneri riflessi a carico Ente.

Ancora due annotazioni sulle spese correnti:

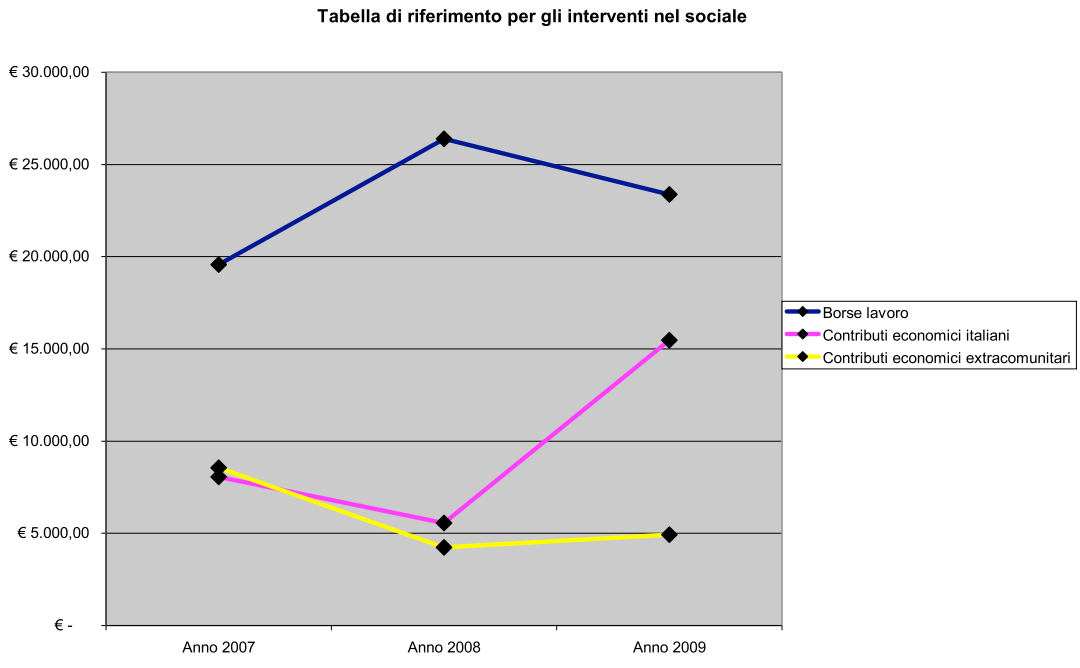
a) il dato degli incarichi professionali esterni, con capitolo specifico, è stato di 6.100. I valori di riferimento del passato erano: 27.898 nel 2006, 4.200 nel 2007 e zero nel 2008.

b) Il costo del personale e quello dei mutui ad effettivo carico del comune (564.760) incidono per il 47% sulle spese correnti

Interventi nel sociale:

Tabella di riferimento per gli interventi nel sociale

	Anno 2007	**Anno 2008**	**Anno 2009**
Borse lavoro	19.570	26.400	23.370
Contributi economici			
italiani	8064.31	5557,8	15.469,63
extracomunitari	8.550	4245,46	4.921,82
Totale contributi economici	16.614.31	9803,26	20391,45
Totale Parziale	**36.184,3**1	**36.203,26**	**43.761,45**
buoni spese alimentari	3.739.18	0	
rette indigenti	5.000	4.200	
coop.Valle Verde	5.000		
altro	**750**	**300**	
TOTALE	**50.673.49**	**40.703,26**	**43.761,45**



Le borse lavoro hanno coinvolto, nel 2009, 13 cittadini di cui 1 straniero per complessivi 2.400€; i contributi economici hanno coinvolto 53 nuclei familiari di cui 12 stranieri (22,64%). Agli italiani sono stati erogati complessivamente 15.469,63 (pari al 75,86%) mentre agli stranieri sono stati erogati 4.921,82 (pari al 24,14%).

Tra le politiche per la famiglia si è attuato il bonus bebè che ha visto coinvolti 53 nati per una spesa complessiva di 7.259.76, comprensiva di spese per pannolini ecologici lavabili. Si sono impegnati 16.000 per sostegno alle famiglie in difficoltà, con un apposito bando; sono stati spesi nel 2009 solo 4.600, portando a residuo il resto. Vi sono state 12 richieste, con due esclusioni. Il sostegno è stato assegnato a 10 famiglie di cui 3 straniere (l'incidenza di questi ultima è stata di 950 € pari al 20,7%).

Un cenno anche rispetto ad altri interventi su giovani, anziani e stranieri di scarsa rilevanza contabile ma di utilità sociale. Da due anni si propone ai bambini e adolescenti di Villadossola un periodo di Grest o centro estivo di quattro settimane, tra giugno e luglio, in collaborazione tra Comune, Parrocchia, Scuola, associazioni e genitori.

Per gli anziani, anche per la stagione 2009/2010 l'amministrazione ha organizzato i corsi di ginnastica dolce presso la palestra della scuola media Bagnolini e la palestra comunale al peep.

Continua a funzionare il servizio pasti a domicilio per le persone che non hanno più la possibilità di cucinare.

Infine, anche quest'anno, come consuetudine, si sono organizzati i soggiorni termali a Salsomaggiore Terme e marini ad Andora.

Una nota a parte meritano gli interventi assistenziali svolti dal Ciss sul territorio di Villadossola. I minori seguiti sono stati 51 di cui 17 seguiti con l'autorità giudiziaria, 20 seguiti in educativa territoriale. Gli interventi a favore di extracomunitari sono stati 13.

Le presenze alla Ludoteca sono state circa 200 mensili.

Nell'area disabili vi sono stati 15 inserimenti lavorativi, 5 per socializzazione, 4 nell'area scolastica, 1 in RSA per disabili di Domodossola, 3 tra gli utenti del centro diurno di Pieve Vergonte. Il servizio di assistenza domiciliare ha coinvolto 74 persone di cui 63 non autosufficienti e 11 parzialmente autosufficienti; gli interventi hanno interessato 59 anziani, 7 adulti seguiti da servizi sanitari, 8 in assistenza domiciliare integrata (per circa 230 ore in collaborazione con ASL).

Il monte ore annuale di assistenza domiciliare è stato di circa 3100 ore mentre altre 560 ore sono state destinate ad altri interventi.

Servizio assistenza pasti, con aiuto del volontariato, per circa 18 persone (media giornaliera).

Sono stati seguiti dal servizio sociale n. 262 nuclei di cui 27 stranieri e 18 di invalidi civili. In particolare vi sono stati 44 interventi per inserimenti strutture residenziali, 4 per istruttorie legali di sostegno, 7 per ottenere benefici provinciali per extracomunitari, 6 per contributi regionali, 10 per assistenza amministrativa per manutenzioni, 6 per contributi economici di sostegno alle famiglie con minori di tre anni.

La gestione corrente

Un dato di riflessione importante: da almeno sei anni la quadratura della gestione corrente avviene con entrate straordinarie una "tantum"; negli ultimi cinque anni il saldo tra le entrate correnti e le uscite correnti, in termini di competenza, con l'aggiunta della quota rimborso capitali, fornisce il seguente quadro:

2005	2006	2007	2008	2009
-141.473	27.155	6.987	27.624	-19.259

L'intervento per raggiungere il pareggio con "una tantum" e il saldo sulla gestione corrente testimoniano la rigidità della spesa e la difficoltà a raggiungere la quadratura.

Se si ripercorre l'ultimo decennio si può notare anche come gli stanziamenti che il ministero a posteriori ha assegnato hanno creato un effetto trascinamento dovuto alla mancata certezza delle erogazioni. Analizzando nel dettaglio le cifre riconosciute nei diversi anni e confrontando i pagamenti ricevuti, si evidenziano appunto queste discrepanze, rimarcate dal fatto che negli ultimi due anni i pagamenti dopo il 20 novembre (termine ultimo per preparare assestamenti di bilancio) sono stati molto consistenti .

Comparazione dati di alcuni servizi

Mensa e trasporto scolastici - La spesa per la mensa è stata di 124.720, le contribuzioni degli utenti di 73.830, i contributi regionali specifici 5000 con un saldo negativo di 50.890, per una copertura diretta del 63%.
Le spese per il trasporto scolastico sono state di 63.792, le contribuzione degli utenti di 18.243, con un saldo negativo di 45.549 ed una copertura diretta del 29%.
Se ai dati diretti aggiungiamo anche il contributo per l'assistenza di 13.716 il risultato globale diventa: spese per 188.512,entrate per 110.789 con una differenza negativa di 77.723 e una copertura del servizio del 59%.

Tarsu - Entrate 680.000 contro uscite per 741.609, con uno sbilancio di 61.609. (copertura 92%, contro il 93% dello scorso anno).

ENTRATE	€. 680.000	USCITE	€. 741.609
SBILANCIO	**€. 61.609**		
TOTALE	€. 741.609		€. 741.609

Gestione cimiteri - Le entrate sono state 17.427,mentre le uscite 40.175, con un disavanzo di 22.748 (copertura 43%, contro il 29% dello scorso anno)

ENTRATE	€. 17.427	USCITE	€. 40.175
SBILANCIO	**€. 22.748**		
TOTALE	€. 40.175		€. 40.175

Gestione cimiteri - I dati sono riferiti alla gestione associata con Domodossola per la quale si è conseguito il pareggio delle due strutture su 2.107.174.
Le entrate da Asl per Villadossola sono state 466.032 e le rette 519.767; le spese sostenute e rimborsate per Villadossola sono state di 200.000.
Nel 2009 si sono posti a carico del nostro bilancio residui su rimborsi inseriti in precedenza, non riscuotibili, per 71.512.

La Fabbrica (voci specifiche di bilancio)

Gestione teatrale	165.095	Biglietti e abbonamenti	42.543
Manutenzione	14.600	Affitti	31.650
Bollette	48.103	Contributi	78.383
Personale	41.723	**Totale**	**152.576**
Totale	**269.521**	**Disavanzo**	**116.945**

(Copertura costi 57 %, il disavanzo comparato dell'anno precedente era di 109.773 con una copertura del 52%).

Investimenti

Le risorse su cui si è potuto contare, per attivare interventi, in parte definiti, in parte solo progettati, in parte in via di definizione sono state, tra le più significative, le seguenti:

contributi regionali finalizzati	2.941.811
fondi frontalieri	153.832
contributi finalizzati per collegamento superstrada-Peep	
(da patti territoriali, provincia, CMVA, privati…)	883.000
Bando Inail	350.000
accensione o devoluzione mutui	284.916
oneri di urbanizzazione e convenzioni	153.044

Gli interventi realizzati o impegnati si riferiscono principalmente a:

Piano asfalti	108.000
Manutenzioni stabili scolastici e comunali	54.200
Gestione patrimonio e acquisizione fabbr.	81.220
Viabilità	52.780
Scuola bus	82.680
Automezzo protezione civile	22.525
Impegno spesa per collegamento	
superstrada Vinavil e Peep	1.025.000
Opere varie	16.100
Imp. fondi da Inail sicurezza edifici scol.	350.000
Imp. Bonifica area ex Ruga	2.816.956

Analizzando gli impegni inseriti nel bilancio preventivo non si sono attuate le pulizie rii, il parcheggio Pioda e la regimazione acque di Falghera per mancanza di contribuzione regionale; non è andato a buon fine la partecipazione al bando per interventi sugli edifici

scolastici e sono stati rinviati al 2010 gli interventi sul fotovoltaico e sulla palestra del Peep.

Per quanto riguarda l'opera di collegamento superstrada -Vinavil- Peep i rilievi di inquinamenti su alcuni terreni previsti per il transito stanno ritardando e complicando l'attuazione intera dell'opera già appaltata.

Per l'intervento correlato al bando Inail l'inclusione nello stesso non ci fornisce, per ora, certezza di erogazione per la limitatezza dei fondi disponibili: nel 2010 non siamo tra i beneficiari .

In conti residui, cioè in riferimento a voci che erano già state contabilizzate negli anni precedenti, vi sono opere finanziate o impegnate per completamento cellette ossario della Noga, rallentatori, strada per Tappia, sistemazione rogge.

Considerazioni finali - Permane la difficoltà a reperire contributi regionali significativi per opere non connesse al riassetto idrogeologico o a bonifiche.
Le accensioni di mutui previste si sono attuate per l'appalto dell'opera superstrada Villadossola Sud (142.000) e per la gestione del patrimonio comunale mentre la non ammissibilità al bando regionale per la manutenzione straordinaria edifici scolastici non ha necessitato di fondi per la quota parte a carico del comune.
Lo slittamento al 2010 di alcune opere (manutenzione palestra peep e fotovoltaico) hanno spostato temporalmente anche la necessità di aprire altri mutui.

L'azione amministrativa si è mossa sul solco tracciato dal bilancio preventivo, con sfasamenti temporali o con impossibilità attuative connesse ad assenze di contribuzioni. Si è confermata la riduzione del costo per la politica con un risparmio netto di 33.616 rispetto al 2007: un segnale "politico" in un momento di difficoltà del paese.

Dall'elenco degli investimenti finanziati si evince la scelta di questa amministrazione di privilegiare gli interventi sull'ambiente e sulla sicurezza (manutenzioni edifici scolastici e comunali). I tempi di realizzazione, purtroppo, producono un effetto trascinamento tra impegno di spesa ed effettiva realizzazione.

Nella gestione corrente, oltre agli impegni strutturali si è avuto riguardo alle attività culturali e sociali; in questo ultimo settore vi sono stati interventi specifici per sostegno agli indigenti per 21.400, per esenzione ticket per 8000, per contribuzione al CISS Ossola per 158.723, per borse lavoro per 23.070, per interventi a sostegno delle famiglie (bonus disoccupati e bonus bebè) per 23.760 nonché per sostegno nell'assistenza scolastica (esenzioni, riduzioni e politica delle tariffe) per 77.723.

Dettagli su alcuni settori specifici

La Fabbrica - Il progetto della stagione culturale 2009/2010, contenitore di iniziative in ambito musicale e teatrale, sviluppato nell'arco di tutta la stagione, si è articolato in più rassegne: grande teatro, concerti, teatro-scuola, lirica, teatro dialettale.

Grande Teatro (otto spettacoli: *I ponti di Madison County, La scuola delle mogli, Tradimenti, L'anatra all'arancia, Donne informate sui fatti, Ditegli sempre di sì, Musical revolution* e *Die Panne*).

Anche questo anno l'Amministrazione comunale ha potuto presentare una stagione teatrale ambiziosa, con grandi attori e sempre nuove emozioni, grazie alla preziosa collaborazione con la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte.
Programmare una stagione teatrale vuol dire anche fare delle scelte e di conseguenza non è facile accontentare tutti; questa volta però si può affermare, non senza un pizzico d'orgoglio, di esserci riusciti considerando l'entità delle presenze e soprattutto il notevole numero di abbonamenti venduti, ben 419.
Lo spettacolo "Musical revolution", messo in scena dalla Compagnia dell'Arcademia di Omegna, è stato poi motivo di grande soddisfazione; un cast di venti giovani artisti, di un centro di formazione del nostro territorio, si è esibito per due ore in un grande spettacolo, con numerosi brani eseguiti dal vivo con il valore aggiunto di esclusive coreografie, emozionanti e coinvolgenti.

I concerti della Fabbrica (otto spettacoli: *Orchestra Sinfonica Giovanile VCO, Omaggio a Charlie Chaplin, Rumores de Milonga, E. Turrentine-Agee & Gospel WS, Magical Histery Tou,, Beatnix con Shel Shapiro, The Blossomed Voice* e *Quartetto Dorico*).

La stagione musicale questo anno non ha conseguito i risultati sperati, soprattutto per quanto concerne i concerti di musica classica, nonostante la consueta applicazione di prezzi decisamente vantaggiosi per i giovani e la gratuità per i ragazzi fino ai 14 anni. Benché il numero complessivo di presenze si sia mantenuto stabile, si è assistito ad una rilevante flessione degli abbonati.

Teatro-scuola (sette spettacoli: *Al margine, Quell'asino di un bue* (2 repliche), *Stupidorisiko, La costituzione in dieci colori, Filastrocche e storie sciocche, Il flauto magico* (2 repliche) e *Fiammiferi*).

Ancora vincente l'ormai collaudata collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani del Piemonte, che ogni anno organizza rassegne per ragazzi, proponendo spettacoli delle più note compagnie professionali, operanti sia sul territorio regionale sia su quello nazionale ed internazionale.
Incrementata ulteriormente la presenza di studenti, che ha superato le 4.300 unità.

Si è gestito il teatro scuola con 9 spettacoli nell' a.s. 2009/2010 con 5000 presenze. Di rilevante interesse i due spettacoli: *La costituzione in dieci colori* (con un totale presenze pari a 622)e *Stupidorisiko* con la presenza di Emergency.
Ha avuto successo anche *Il Flauto Magico* con due spettacoli (1148 presenze).

Opera Lirica (uno spettacolo): *Il Barbiere di Siviglia.*

Dopo l'esperienza positiva degli scorsi anni, si è ripetuta l'offerta di un'opera lirica, affidandosi stavolta al Teatro dell'Opera di Milano, diventata la prima compagnia italiana di produzione d'opera lirica per piazze toccate e cartelloni di teatri, per dare continuità popolare ad un genere che è stato ritenuto per troppo tempo elitario.
La proposta è nata con l'intento di soddisfare i desideri degli appassionati di questo genere musicale, ma anche di chi, pur non conoscitore, ha potuto avere la possibilità di assistere ad un evento di sicura qualità ad un prezzo decisamente accessibile.

Teatro dialettale (uno spettacolo: *Una vita...nei cortili* con due rappresentazioni)

Eccezionale successo per la compagnia "I Legnanesi" e la sua Famiglia Colombo, la cui esistenza si dipana entro confini delimitati da pochi luoghi: la casa di ringhiera, la fabbrica, la chiesa, il mercato, il cimitero e il cortile, il vero microcosmo dove viene rappresentata la vita della famiglia, ma anche di tutto il corollario che completa la loro quotidianità.

Il teatro "La Fabbrica" ha poi ospitato la rappresentazione di *Giovanna D'ArPpO*, spettacolo inserito nella 5^ edizione della rassegna "Teatri di Provincia"; in scena Gardi Hutter, artista svizzera, considerata dalla critica internazionale la migliore donna clown del mondo.

Accanto alle attività di carattere prettamente teatrale e musicale, il centro culturale ha ospitato una vasta gamma di attività culturali di genere diverso (salone provinciale del libro "La Fabbrica di Carta", mostre d'arte, convegni,...), che contribuiscono ad affermare la struttura quale polo culturale della Provincia del VCO.

La realizzazione del progetto è stata come sempre possibile grazie ai contributi di enti pubblici e privati e la buona riuscita delle manifestazioni è dovuta alla collaborazione di tutti coloro, singoli o associazioni, che, a vario titolo, hanno offerto la loro disponibilità, consentendo il funzionamento di tutta una serie di servizi, solo in apparenza accessori, in realtà indispensabili per il buon funzionamento della struttura.

La Biblioteca - Nel contesto de "La Fabbrica" è collocata anche la Biblioteca comunale. Nel 2007 gli utenti sono stati 348 di cui 266 (78,7%) di Villadossola, con prevalenza femminile (58%), mentre i prestiti sono stati 944.
I dati del 2008 evidenziano 1200 presenze annue, con 333 iscritti al prestito di cui 94 sotto i 14 anni. I prestiti sono stati 1651 di cui 92 per prestiti interbibliotecari.

Gli iscritti a fine 2009 sono stati 608 di cui 369 femmine e 239 maschi. La categoria più presente è composta da studenti che sono stati 277, più 13 di scuole superiori e 4 universitari, seguono lavoratori dipendenti che sono stati 157. Tra gli utenti ce ne sono molti di altri comuni: in testa Villadossola con 459, seguono Domodossola con 35,Vogogna con 10...
La ripartizione dei lettori per fasce d'età è stata la seguente: 83 tra 15 e i 19 anni, 77 tra i 30 e i 39 anni, 78 tra gli 11 e i 14 anni, 69 over 60.

I volumi presenti in biblioteca sono 14.760.
Nel 2009 sono stati inseriti 1099 volumi; i prestiti sono stati 2452 più 170 con sistema interbibliotecario.

Casa di Riposo "Teresa Ceretti" - L'assetto organizzativo-gestionale in forma associata tra i Presidi di Domodossola e Villadossola risponde all'obiettivo di condurre un esercizio coordinato delle funzioni, perseguendo livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione, ottimizzando l'erogazione di prestazioni e di servizi di interesse comune.
La convenzione fra i due comuni rappresenta il primo passo per la costruzione di un sistema integrato di interventi a favore degli anziani non autosufficienti.

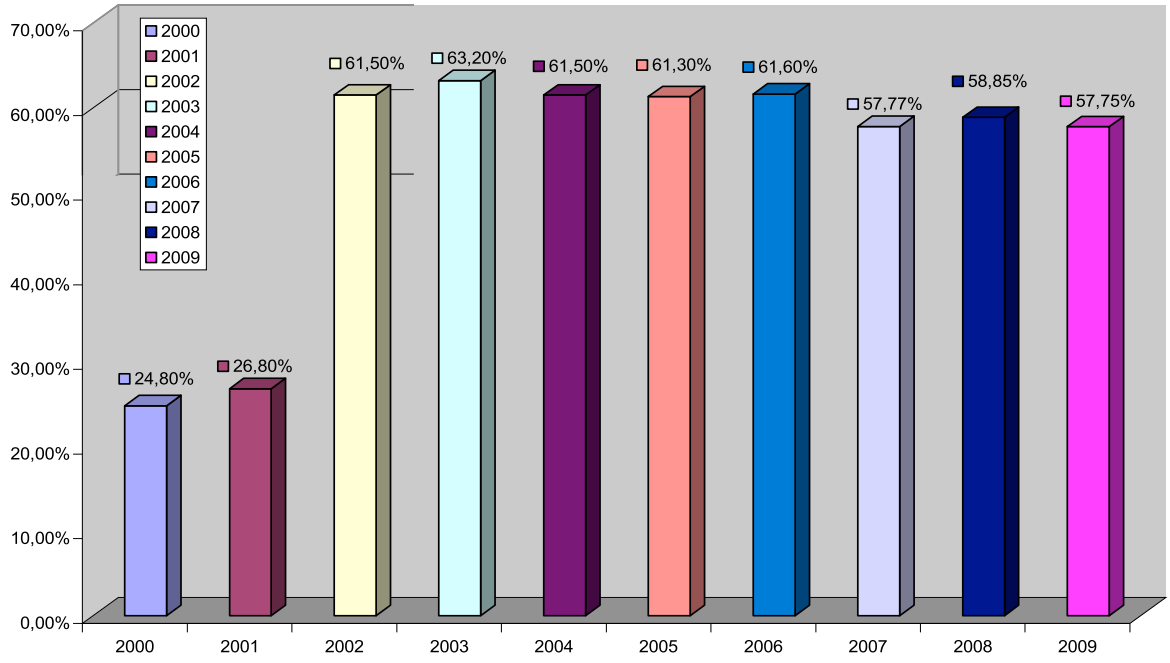
Per la struttura le uscite complessive sono state 2.107.174, le entrate di Villadossola sono state 985.799 mentre quelle della struttura di Domodossola 1.121.375, con un risultato globale di pareggio.
Il personale alle dirette dipendenze del Comune, nel 2009, è stato integrato da dipendenti di cooperativa sociale.
Le proiezioni per il 2010 sono volte ad ottenere un risultato positivo con un margine di disponibilità per interventi di migliorie sulle due strutture.

Servizio smaltimenti rifiuti - Il servizio è gestito in proprio dal Consorzio Obbligatorio di bacino dell'Ossola con tassa stabilita dall'Amministrazione Comunale e con riferimento prevalente la metratura dei locali utilizzati: entrata 680 mila, uscita 741.609, con uno sbilancio di 61.609 (copertura servizio 92%).
Il costi del servizio sono suddivisibili, con una certa approssimazione alle seguenti percentuali di riferimento: ecocentro 3%, smaltimento rifiuti 33%, raccolta porta a porta 64%. Nel 2010 sono prevedibili ritocchi nei costi dei servizi, per ora non quantificati.

Il servizio spazzamento strade è stato gestito nel 2009 in proprio dal Comune. È necessario un rinnovato coinvolgimento dei cittadini sulla necessità di potenziare ulteriormente e di "purificare" meglio la raccolta differenziata.

I dati percentuali della raccolta differenziata per Villadossola sono i seguenti:										
anni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
% RD	24,8	26,8	61,5	63,2	61,5	61,3	61,6	57,77	58,85	57,75

I dati percentuali della raccolta differenziata per Villadossola sono i seguenti:



I dati della produzione rifiuti in Kg di Villadossola sono stati i seguenti:

VOCE	2008	2009
indifferenziato	972.020	985.590
Plastica	170.990	152.820
Carta	316.950	310.850
Cartone	123.020	123.860
Vetro e lattine	319.790	330.720
Ingombranti urbani	4.280	19.930
Ingombranti legnosi	17.720	6.770
rottami ferrosi	620	2.070
Frigoriferi	320	580
televisori	532	170
altri rottami1	1.300	750
scarti vegetali	2.490	44.870
frazione organico	458.750	445.270
Indumenti	26.750	25.130
batterie	40	0
pile	270	370
farmaci	619	890
n. frigoriferi	5	4

Balzano subito all'occhio il consistente aumento del conferimento del vegetale, che potrebbe essere sinonimo di minori abbandoni all'aperto, un minor conferimento della plastica ed un maggior conferimento di ingombranti urbani.

Di seguito i dati relativi all'ecocentro.

VOCE	2008	2009
Plastica	30	0
Carta	170	290
Cartone	60	0
Vetro e lattine	410	560
Vetro Piano	9.280	5.680
Ingombranti misti	83.100	53.950
Ingombranti legnosi	90.620	84.880
rottami ferrosi	20.240	21.620
Frigoriferi	8.990	7.360
televisori	11.450	11.320
altri rottami1	16.100	21.780
scarti vegetali	74.350	73.700
pneumatici	6.980	7.630
Indumenti	210	210
batterie	1.240	1.885
pile	0	110
oli	190	455
n. frigoriferi	190	0
n. televisori	390	60
Inerti domestici	103.290	65.960

Si può notare un certo minor scarto, in particolare per vetro, ingombranti misti e inerti domestici, conseguenza forse dei minori consumi.
La crescita in questi anni dei costi del servizio è connessa ai maggiori costi di smaltimento dell'indifferenziato che ha assorbito i benefici della differenziazione.
L'ente di consorzio è stato unificato (Coub - consorzio unificato di bacino) per l'intera Provincia.

La materia è in continua evoluzione e sono previsti ulteriori, non preventivabili, cambiamenti nel corso del 2010, in seguito anche a scelte governative.

Sembrano maturi i tempi per rianalizzare il forte carico derivante dall'unico parametro della sola metratura (che pesa su imprese, artigiani e commercianti ed anche su anziani

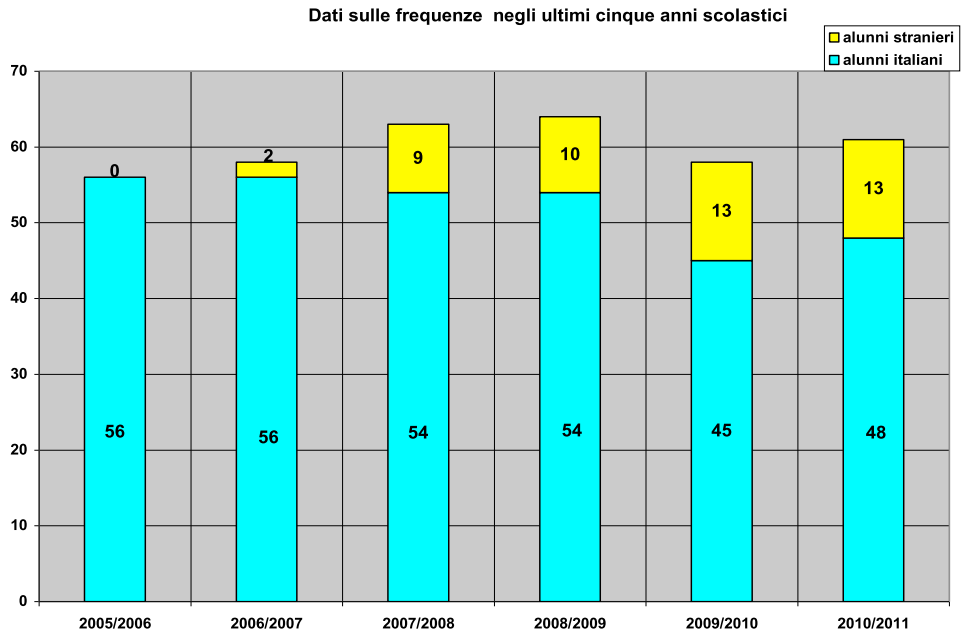
soli con produzione limitata del rifiuto) consapevoli del disagio percepito dai cittadini che non hanno visto riconosciuto, in termini economici, l'impegno a differenziare.

Va ribadita comunque la giustezza della scelta di procedere nella raccolta differenziata, anticipata temporalmente nel nostro comune rispetto ad altri, con sperimentazione pilota.

Popolazione scolastica, assistenza scolastica e servizi scolastici - L'istituto comprensivo "Bagnolini" di Villadossola rappresenta il naturale polo di attrazione per l'utenza della Valle Antrona e di Pallanzeno oltre che del nostro paese.
Complessivamente vi sono tre plessi di scuola dell'infanzia (Pallanzeno, Seppiana e Villadossola), sei di scuola primaria (tre a Villadossola, 1 a Pallanzeno, Antrona e Montescheno) e uno della media di primo grado a Villadossola.

I dati specifici sulla frequenza per i plessi di Villadossola sono i seguenti:

Dati sulle frequenze negli ultimi cinque anni scolastici dall'a.s. 2005/2006 all'anno 2009/2010				
		Materna		% incidenza
	n. sezioni	Alunni	stranieri	stranieri
2005/2006	3	56	0	0
2006/2007	3	58	2	3,45
2007/2008	3	63	9	14,29
2008/2009	3	64	10	16,39
2009/2010	3	58	13	22,41
2010/2011	3	61	13	21,31



I dati specifici sulla frequenza per i plessi di Villadossola.

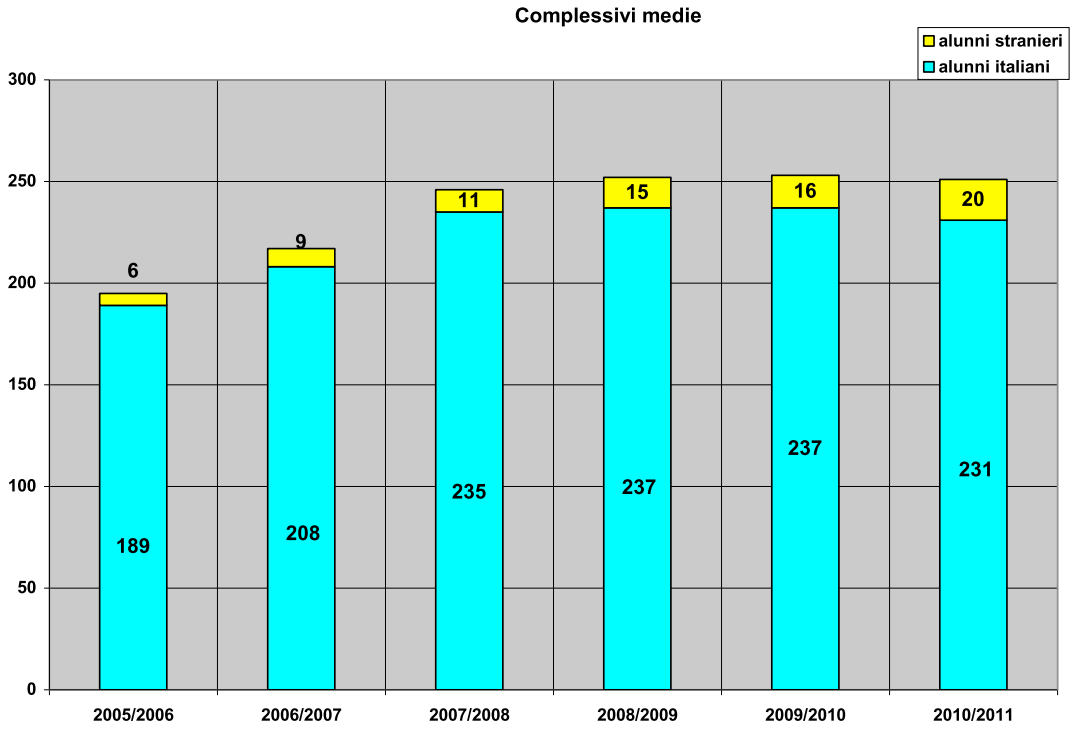
Elementari				
Plesso del centro (tempo normale)				% incidenza
	classi	Alunni	stranieri	Stranieri
2005/2006	5	88	5	5,68
2006/2007	5	103	6	5,83
2007/2008	5	102	6	5,88
2008/2009	5	98	5	5,1
2009/2010	5	95	5	5,2
2010/2011	5	88	4	4,5

Plesso del Peep (tempo pieno)				
2005/2006	5	99	4	4,04
2006/2007	5	105	2	1,9
2007/2008	5	101	4	3,96
2008/2009	5	97	2	2,06
2009/2010	5	93	4	4,3
2010/2011	5	99	10	10,1

Plesso del Villaggio Sisma (tempo pieno)				
2005/2006	5	98	6	6,12
2006/2007	5	98	6	6,12
2007/2008	5	92	5	5,43
2008/2009	5	100	5	5
2009/2010	5	92	4	4.34
2010/2011	5	85	4	4,71

Complessivi elementari				
2005/2006	15	285	15	5,26
2006/2007	15	306	14	4,58
2007/2008	15	295	15	5,08
2008/2009	15	295	12	4,07
2009/2010	15	280	13	4,64
2010/2011	15	272	18	6.62

Medie				
	classi	Alunni	stranieri	% .stranieri
2005/2006	9	195	6	3,08
2006/2007	10	217	9	4,15
2007/2008	11	246	11	4,47
2008/2009	12	252	15	5,95
2009/2010	12	253	16	6,32
2010/2011	12	251	20	7,97



Il dato complessivo evidenzia il calo demografico con conseguente contrazione di alunni nella scuola elementare, mentre è per ora al riparo la scuola media,stabile negli ultimi quattro anni. Abbiamo già annotato la diversa incidenza degli alunni stranieri nei vari ordini di scuola, in costante anche se contenuta crescita. Il dato anomalo della scuola materna va collegato anche alla presenza delle due scuole materne non statali.

A margine si riportano i dati delle scuole private operanti in paese.

Materne private paritarie						
anno	**05/06**	**06/07**	**07/08**	**08/09**	**09/10**	**10/11**
scuola centro	63	58	53	52	55	
scuola villaggio	68	64	74	70	81	

Scuola professionale Formont							
anno	**04/05**	**05/06**	**06/07**	**07/08**	**08/09**	**09/10**	**10/11**
alunni corsi alberghieri	85	92	114	130	132	131	145
altri corsi	87	134	110	154	145	250	Non iniz.

L'incidenza dell'assistenza scolastica sul bilancio comunale si sintetizza nella seguente tabella:

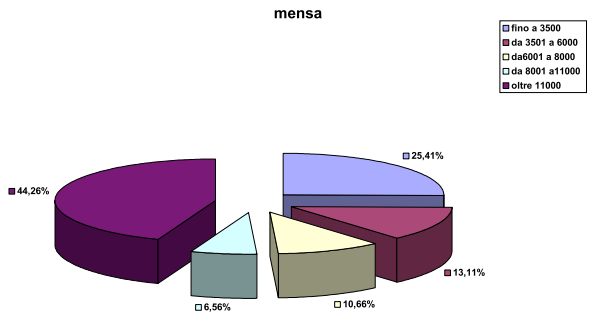
Assistenza scolastica e servizi scolastici			
Entrate		**Uscite**	
Pubblicità Pulmino	1.960	Servizio mense	124.720
Assistenza Scolastica	25.000	Cedole librarie	8.722
Borse di studio	17.534	Trasporto	63.792
libri di testo medie	4.630	Assistenza scolastica	15.000
Trasporto alunni	18.243	Contributi libri medie	4.630
refezione scolastica	73.850	Borse di studio	17.534
Contributo mense maestre	5.000		
Totale	**146.217**	**Totale**	**229.773**

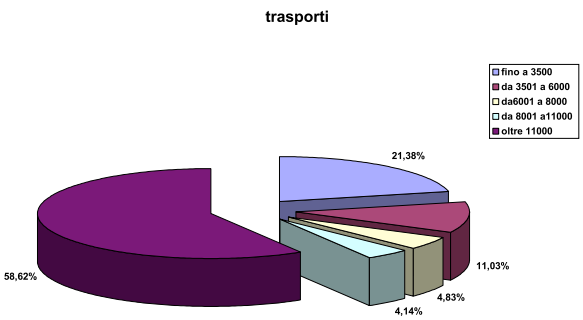
Le voci dell'entrata assistenza scolastica, borse di studio, libri di testo medie e mense materna sono riferiti a contributi regionali; nelle voci refezione scolastica e trasporto alunni sono riportate le quote versate dai fruitori dei servizi. Le percentuale di copertura dei servizi sono state specificate in precedenza.(per una copertura complessiva del 59%) Nella consapevolezza che i servizi offerti ai cittadini comportano dei costi, si è cercato di limitarne il peso non gravando ulteriormente sulle famiglie. Nel 2009 l'Amministrazione ha ridotto il costo del buono pasto da € 4,00 a 3,75 e per le famiglie con bimbi alla scuola materna ha confermato il prezzo di 3,5 dello scorso anno.

Tabella esenzioni e riduzioni per il 2009/12010 su base ISEE					
Fasce di redddito	esenzioni	mensa	percentuale	trasporti	percentuale
fino a 3500	100%	31	25,41	31	21,38
da 3501 a 6000	50%	16	13,11	16	11,03
da6001 a 8000	30%	13	10,66	7	4,83
da 8001 a11000	20%	8	6,56	6	4,14
oltre 11000	zero	54	44,26	85	58,62
Totale		122	100,00	145	100,00

Il dato riportato evidenzia l'incidenza delle esenzioni sui servizi erogati che producono il carico sul bilancio comunale e determinano le diverse percentuali di copertura dei servizi stessi.

Tra le spese correnti, conglobate per più ordini di scuola, vi sono anche le seguenti voci relative al funzionamento delle scuole pubbliche in paese:





Servizi scolastici			
Uscite	**Materna**	**Elementare**	**Media Primo grado**
Beni di consumo	50	3.600	3.674
Enel	2.000	5.000	9.500
Telefono	605	4.719	6.306
riscaldamento	6.000	32.000	55.000
Contributi scuola non statale	62.806	0	0
Contributi, interessi,varie	0	27.050	0
Manutenzione	0	0	5.000
Totale	**71.461**	**72.369**	**79.480**

Tra i "servizi resi ai ragazzi" possiamo ancora annotare quelli seguenti.
Diverse sono state le attività proposte e offerte a bambini e ragazzi, organizzate al Parco giochi di Via Zonca: come laboratorio creativo il sabato pomeriggio per bimbi dai 3 ai 6 anni, serate di musica organizzate da Illegittimi di Harbert per ragazzi.
Si è concretizzato il progetto con scuole e ludoteca "porta la sporta" consistente nella creazione e cucitura di una borsa per la spesa personalizzata da portare a casa e utilizzare con la famiglia quando ci si reca al supermercato. Tale progetto è stato proposto per l'anno scolastico 2009/2010 e realizzato a maggio 2010.
Corsi di nuoto per materne e elementari con 150 presenze, con supporto di Auser per lo accompagnamento.

Indici di bilancio ed annotazioni conseguenti

L'autonomia finanziaria confronta le entrate tributarie (imposte e tasse e tributi speciali) e quelle extratributarie (proventi dei servizi, proventi dei beni del comune, interessi e proventi diversi) rapportandole al totale delle entrate correnti comprensive dei contributi statali e regionali.

I valori stabili fino al 2008 (74,33%-75,68% -76,5 %) significano che 3/4 delle entrate nascevano da iniziativa comunale e l'incidenza dei contributi esterni era piuttosto ridotta. Nel 2009 il passaggio della voce ici prima casa nei trasferimenti dello stato e gli arretrati ricevuti a fine anno hanno alterato il risultato, evidenziando la riduzione dell'autonomia finanziaria.

Indicatori finanziari ed economici generali					
		2003	**2007**	**2008**	**2009**
Autonomia finanziaria	Titolo I+ III Bilancio	74,33%	75,68%	765%	**69.3%**
	Titolo I+ II+ III Bilancio				
Autonomia impositiva	Titolo I Bilancio	43,16%	4.921%	494%	**44.7%**
	Titolo I+II+III Bilancio				
Indicat. di pressione tributaria	Titolo I Bilancio	348,77 per ab.	359,24 per ab.	361,84 per ab.	**330,17 per ab.**
	Popolazione				
Indic. di intervento erariale	Trasferimenti statali	182,60 per ab.	143.81 per ab.	132.62 per ab.	**185.71 per ab.**
	Popolazione				
Indic. di rigidità della spesa corrente	Spese personale + quota mutui	27,83%	37.74%	37,89%	**37,5%**
	Entrate Titolo I+II+III Bilancio				
Indice di incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi		127,11%	115,3%	**40,11%**
	Totale impegni di competenza				

L'autonomia impositiva (entrate tributarie/totale entrate correnti) evidenziava, con il 43,16% del 2003, la forte capacità impositiva del comune: da un lato significava più autonomia operativa, dall'altro più peso fiscale per i cittadini.

Nel 2007 vi è stata la crescita a 49,21% legata all'aumento significativo (0,4 - 0,6%) dell'addizionale comunale irpef; nel 2008 (49,4%) la situazione si è stabilizzata per l'assenza di nuove imposizioni, mentre il calo del 2009 è l'effetto, già più volte spiegato,

dell'abolizione dell'ici sulla prima casa. Conseguenza naturale: riduzione autonomia impositiva.

L'indice successivo esprime statisticamente quanto incide, mediamente, su ogni contribuente la pressione delle imposte e delle tasse: 348,77 nel 2003 con crescita a 359,24 nel 2007, conferma di 361,84 nel 2008 e calo a 330,17 nel 2009 (quasi 9% sulla situazione precedente) per effetto principalmente dell'esenzione "ici prima casa", la cui entrata era stata contabilizzata ancora nel 2008 sotto la voce ICI. (Il dato nazionale, fonte sole 24 ore, riferito al 2006 citava 353 per Villadossola contro 395 di media nazionale)

L'indice di intervento erariale evidenzia l'impegno dello Stato e di altri enti (Regione e Provincia) a sostegno dell'attività comunale, con l'impennata finale nel 2009.

Si passa dai 182,60 per abitante nel 2003 ai 132,62 per abitante del 2008 con un calo del 27% ed un balzo in aumento del 2009 a 185,71.Tale dato risulta completamente fuorviante rispetto ad una analisi ex post.

La serie storica, nell'ultimo quinquennio dei trasferimenti statali, come risulta dai bilanci è la seguente:

anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
importo	1.262.154	1.243.019	1.221.081	1.093.371	1.044.363	957.804	1.355.482

Balza subito evidente il forte calo di entrate accertate dal 2003 al 2008, con un recupero nel 2009, causa arretrati in precedenza non contabilizzati tra i residui, per assenza di certezze.

I valori degli indici riferiti solo ai contributi ministeriali diventerebbero: 151,34 nel 2007, 138,63 nel 2008 e 195,71 nel 2009.

L'analisi di questi dati va integrata con quella riportata nei siti ministeriali.

I due dati non sono facilmente confrontabili per dettaglio di voci inserite e per tempistica: spesso le comunicazioni ministeriali e gli accrediti avvengono in modo definitivo quando i tempi per le variazioni di bilancio sono già trascorsi e vengono corretti non sulla voce arretrati ma sulle competenze dell'anno.

Per meglio comprendere riportiamo la seguente tabella (trasferimenti statali come riportato lo scorso anno):

anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008
trasfer.totali	1.216.473	1.114.646	1.107.810	1.111.753	1.150.107	946.969
quota pro cap.	175	161	160	161	167	137

I nuovi valori comparsi sul sito ministeriale nel 2010, a seguito di pagamenti per arretrati, sono i seguenti:

anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
trasfer.totali	1.251.851	1.150.024	1.143.188	1.147.131	1.185.485	1.386.682	1.426.069
quota pro cap.	176	167	165	166	172	201	206

E dunque, secondo lo stato, non vi è stata alcuna riduzione negli anni passati, con l'aumento del 2008 e 2009 a seguito restituzione ici prima casa. Va subito puntualizzato che se aggiungessimo per intero la restituzione della somma certificata per ici prima casa i contributi ministeriali avrebbero dovuto essere nel 2008 e nel 2009 intorno al 1.530.000.

L'assestamento nel tempo altera le analisi precedenti che vedevano tagli rilevanti del contributo statale.
È evidente la differenza tra valori accertati ed inseriti in bilancio e valori riconosciuti ex post. Si è trattato, con questo anomalo procedimento, di un risparmio forzoso: non si sono spesi soldi non certi nel momento della competenza, rinviandoli agli anni successivi quando si è avuta la comunicazione ufficiale del riconoscimento.

È quanto mai evidente l'effetto trascinamento negli anni di risorse, con buona pace di una sana programmazione.

La lettura d'insieme dei primi quattro indici, pur rettificati come sopra esposto, segnalano la necessità dell'ente comunale di dover far fronte alla gestione corrente con oculatezza, dosando le proprie risorse, con la possibile conseguente necessità o di ridurre i servizi o di aumentare il peso sui cittadini se non riuscirà a rendere più virtuosa la gestione dei servizi stessi.

L'indice di rigidità della spesa corrente indica quale parte delle entrate correnti è intoccabile: vi è una crescita dell'indice da 27,83 del 2003 al 37,89% del 2008, con stabilizzazione negli ultimi anni.

Abbiamo già visto quanto pesino il personale e la gestione dei mutui, due elementi di forte rigidità, che incidono per circa la metà della spesa corrente.

L'ultimo indice segnala un dato di celerità nella spesa : il comune ritarda nello spendere il denaro acquisito poiché si trascina un residuo (impegni non spesi). Il dato ha risentito anche della politica legata agli investimenti in cui il "rigiro" è lento per difficoltà burocratiche applicative, connesse alla complessità delle opere.
Il valore si è ridimensionato negli ultimi anni anche per effetto appunto dei minori investimenti. Il dato del 2009 è drasticamente ridimensionato per l'effetto "verifica" tra i residui per opere proposte ma non finanziate e rimaste ugualmente contabilizzate tra i residui.

Il valore ultimo rende più reale la situazione, in precedenza appesantita da residui non cancellati.

SCHEDE CONOSCITIVE SULLE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN CITTÀ

Per testimoniare la vivacità e la vastità dell'associazionismo locale si riportano delle sintetiche schede indicative della natura e dell'attività svolta nel 2009, con accenni alle necessità future.

A.N.A -gruppo di Villadossola - Il gruppo alpini di Villadossola dipende dalla sezione di Domodossola, fondata nel 1923. Attualmente conta 97 soci più 8 aggregati; la sede sociale è in via don Minzioni, concessa dal Comune e sistemata a spese proprie. Oltre a perseguire i fini tipici della associazione nazionale e quelli della sezione si attiva anche sul territorio comunale. Nell'ultimo anno ha effettuato tre interventi di pulizia e cura del verde nell'area sagrato delle Chiese, ha collaborato col Comune all'allestimento della Festa Natalizia degli anziani, con la Pro Loco per la castagnata in piazza e la "Quasar pass", con il Banco Alimentare nella giornata di raccolta.
Particolare impegno viene profuso nell'annuale uscita didattica delle scuole medie nelle frazioni di Villa Alta e Sogno. In questa ultra decennale occasione il gruppo provvede a ripulire i sentieri, a fornire accompagnamento e un pasto caldo a Sogno per oltre un centinaio di studenti.
L'abolizione della leva obbligatoria pone un serio problema di ricambio generazionale.

A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) - L'anno di Fondazione è il 1945 e a Villadossola vi sono circa novanta di tesserati.
Le attività svolte nel 2009 oltre all'organizzazione del 25 Aprile,dell'8 Novembre a Villadossola e la partecipazione alle ricorrenze organizzate da altre sez. Anpi sono legate alle visite guidate presso la Sala Storica per gruppi e per le scuole.
Vi sono state altre iniziative indirizzate ai più giovani (25Aprile al Titty Twister), tra le quali quella per costituire il gruppo Ossolano di Emergency.
Le difficoltà sono legate alle scarse disponibilità di mezzi economici e alle poche persone attive nella vita e nell'organizzazione delle attività della sezione .
Per il futuro speriamo di avere finalmente una sede consona per la Sala Storica e qualche attivista in più!

Associazione culturale ApertaMente - ApertaMente è un'associazione di promozione culturale, sociale e politica, senza fini di lucro, costituitasi nel 2004. Ha come obiettivo quello di:

- promuovere lo studio e la formazione riguardo ai temi dell'attualità culturale, sociale, politica;

- pensare e realizzare azioni di promozione culturale, sociale, ambientale e altro principalmente sul territorio del Verbano Cusio Ossola;

- proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali, assolvendo, attraverso l'educazione permanente, alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile;

- favorire l'incontro e la collaborazione con altre associazioni e altri enti.

In particolare nel 2009 sono stati organizzati i seguenti incontri (due rientrano nella programmazione 2008-09, gli altri due in quella 2009-10):

- 17 febbraio: Vivere la diversità: donne in dialogo. Con Silvia Magistrini (allora assessore alla Cultura del Comune di Verbania) e il gruppo ecumenico di Verbania

- 25 marzo: Crisi economica mondiale: quali gli effetti sui Paesi più poveri e quali sull'Italia? Con Gianni Ballarini, giornalista redattore della rivista Nigrizia

- 28 ottobre: Acqua in bocca: l'acqua del rubinetto è buona, sicura ed economica... ma non ditelo a nessuno! Con Luca Martinelli, giornalista della redazione di AltraEconomia

- 18 novembre: La caduta del Muro di Berlino: vent'anni dopo. Con Luigi Vittorio Majocchi, docente di Storia dell'Europa Occidentale presso l'Università di Pavia

ApertaMente conta una trentina di soci e può essere contattata all'indirizzo email associazione_apertamente@yahoo.it

Associazione Culturale "Illegittimi di Harbert" - L'associazione si è costituita nel 2007 e conta attualmente 62 soci. Il fine associativo è quello di valorizzare artisti non ancora affermati, di organizzare eventi, manifestazioni culturali, laboratori artistici e scambi culturali.
Si è iniziato nel 2008 con l'organizzazione di diverse feste per gli ospiti della casa di Riposo Ceretti, si è gestito uno scambio culturale con ragazzi spagnoli e italiani , si è attuata una collaborazione con la Coop nel progetto "non ti tifiuto", si sono svolte collaborazioni con le scuole elementari e medie di Villadossola.

Nell'anno 2009 si è ampliata l'attività dell'associazione con le seguenti attività:

- collaborazione con Coop nell'ambito del progetto "non ti rifiuto"(gestione video-documentario delle attività);

- collaborazione con la provincia del VCO nel progetto CHIT " la musica oltre i confini". (video alle orchestre e ai gruppi musicali),concorso video-Chit promozione per la realizzazione di video clip per gruppi emergenti sul territorio provinciale;

- scambio culturale Italia-Portogallo con la Filarmonica di Villadossola;

- collaborazione nella realizzazione del musical con raccolta fondi per la Sla, con la Filarmonica a La Fabbrica;

- documentario sulla Val Grande con i volontari del servizio civile di Omegna;

- organizzazione di eventi nella stagione estiva nel parco giochi di Via Zonca:

- realizzazione della parte visiva degli incontri con artigiani locali e giovani scrittori presso La Fabbrica;

- web radio all'interno del progetto "noi del servizio civile" (Biblioteca Omegna);

- animazione nella festa "Vinavil" per i figli dei dipendenti a La Fabbrica.

Le difficoltà sono legate alle risorse per mantenere la sede visto che molte attività svolte rientrano in progetti o sono volontaristiche. Ci si augura di riuscire a coinvolgere altri giovani artisti nell'attività dell'associazione.

Associazione culturale "Villarte" - L'associazione è stata fondata nel 1977 e conta attualmente 20 soci. Si definiscono un gruppo di amici appassionati con la volontà di approfondire studi e conoscenze, di appuntare l'attenzione su aspetti poco noti o del tutto ignorati del territorio, offrendo al pubblico i risultati delle ricerche come occasione di riscoperta di un nostro patrimonio eccezionale. (L'attività non si riferisce al solo territorio di Villadossola).
Oltre alla sorveglianza, segnalazione e consulenza nella redazione di progetti di conservazione e restauro, l'associazione ha curato nel 2008 la raccolta di documenti per la mostra sul 40° anniversario della Chiesa di Cristo Risorto e per quella del 50° dell'Oratorio. Nello stesso anno Villarte ha curato la riedizione del libro "Alegar e Grazia" nel decennale della morte di Tami e ha continuato la gestione del museo della civiltà contadina a Sogno. Le difficoltà sono inerenti gli scarsi mezzi economici per la divulgazione e presentazione degli studi e delle ricerche svolte, con notevoli limiti per la divulgazione delle stesse. Per il futuro prossimo c'è in previsione il recupero e la conservazione del Torchio della Noga.

Associazione sportiva C.S.D. Sinergy Judo Villa - L'associazione è sorta informalmente nel 1978 e poi formalizzata nel 1992 con il nome di Judo Villa ed ha modificato la propria denominazione nel marzo del 2003. Nell'anno 2009 ha partecipato ad 8 manifestazioni sportive italiane ed ha organizzato il 4/5 Aprile il Trofeo Nela a Villadossola.
Ha partecipato al campionato italiano UISP Lucera (fg) con Borlini Cristina prima classificata categoria es.B-70kg.
Ha partecipato al campionato piemontese ES. a Giaveno con ottimi piazzamenti nelle rispettive categorie (primo posto per Tosi e Pirone, secondo per Borlini, terzo per Fontana e Gradizzi,quinto per Salina……)
Partecipazione alla qualificazione campionato italiano fijlkam di Giaveno con Borlini qualificata e al campionato italiano stessa categoria con Borlini settima classificata nella cat. Es.B-70 kg.
Partecipazione al campionato interprovinciale di Cameri con Borlini e Tosi prime classificate e Zappella secondo classificato, nelle loro categorie.
Partecipazione al Grand Prix de la Ville d'Antibes in Francia, con quattro secondi posti (Borlini,Gadini,Pirone e Salina).

Gli associati sono 30/35 all'anno; le difficoltà sono legate alle poche risorse disponibili in termini organizzativi e alla scarsa attenzione finanziaria ricevuta (sponsor e amministrazione comunale)

Auser Ossola - L'associazione è operativa in Ossola, in modo autonomo dal 2007 (la costituzione provinciale è del 1998) e conta circa 700 associati.
Le finalità operative sono volte al sostegno agli anziani attraverso molteplici servizi (telefono amico, accompagnamento a visite mediche, attività di contrasto alla solitudine e alla insicurezza); tra gli obiettivi vi è anche quello della valorizzazione della cultura della solidarietà e del volontariato.
I servizi svolti nel 2009 sono stati 2595 così articolati : 164 trasporti per il ciss, 1738 trasporti Filo d'argento, 641 servizi vari, 43 compagnia domiciliare, 9 servizi casa di riposo. Le problematicità evidenziate si riferiscono alla necessità di una nuova sede e al reperimento di volontari.

Auxilium Pallavolo Asd - L'Associazione è operativa dal 1974 e nella stagione sportiva 2009/2010 contava n. 25 soci e 77 atleti tesserati, con presidente Lama Massimo.
L'Associazione svolge attività di pallavolo a livello ludico per bambini a partire dai 6 anni e svolge attività dilettantistica dagli 11 anni in poi partecipando a campionati FIPAV (U 14 - U16) e CSI (Categorie ALLIEVE / TOP JUNIOR - OPEN MISTO).
Anche nella passata stagione ha partecipato a tornei di Minivolley del circuito FIPAV E CSI VCO e ha organizzato la giornata di apertura del torneo il 15.11.2009.

Risultati ottenuti nella stagione 2009/2010:
- CSI ALLIEVE 1^ classificata VCO 3^ classificata Regione Piemonte
- CSI TOP JUNIOR 1^ classificata VCO 2^ classificata Regione Piemonte.

Per questa Associazione risulta sempre più difficile reperire fondi e mantenere un equilibrio economico stabile, fino ad oggi conseguito grazie anche al sostegno dell' Amministrazione Comunale con contributo economico e con l'uso gratuito della palestra della Scuola Media.
Per il futuro si spera di continuare con l'entusiasmo dei giovani allenatori e di coinvolgere anche gli atleti nella gestione dell'Associazione (come già realizzato nella stagione passata come arbitri, segnapunti e aiuto allenatori).

Avas Ossola - L'Associazione nasce nel 1987. Attualmente i soci iscritti sono 194, di cui 125 volontari attivi. È convenzionata con l'ASL VCO per il servizio nell'ambito socio-sanitario e con il CISS per l'ambito socio-assistenziale. È operativa all'Ospedale S.Biagio di Domodossola, in 7 Case per Anziani e a domicilio sul territorio ossolano.
Da tre anni si sono affiliati all'Avas i volontari che prestano servizio all'Ospedale Castelli, reparto Oncologia e all'Hospice San Rocco a Verbania.
La finalità dei volontari Avas è quella di essere una presenza amica accanto a chi soffre (anziani, ammalati, disabili) per donare ascolto, compagnia, sostegno morale, calore umano e anche servizi di accompagnamento, disbrigo commissioni varie e attività di animazione.

Progetti 2009:

- Realizzazione di una "sala dei ricordi e la camera del commiato" da parte dei Volontari Avas di Verbania, presso l'Hospice San Rocco, con un contributo della Provincia, per rendere più accogliente e confortevole il luogo del distacco e del lutto, sostituendole all'unica stanza spoglia e fredda esistente.

- Attivazione del progetto "L'invenduto a buon fine", elaborato dall'Avas con il CISS in accordo con la Cooperativa "Il Sogno" e la Caritas di Villadossola, per il ritiro di prodotti alimentari presso i supermercati Coop e la consegna a famiglie in difficoltà socio-economiche. A Villa sono circa 25 i nuclei famigliari aiutati 3 / 4 volte al mese. Progetto finanziato dal Centro Servizi di Volontariato che ha dato la possibilità di un inserimento lavorativo e di una borsa lavoro per aiutare i volontari nel ritiro e distribuzione.

- Corsi di formazione, incontri mensili e giornate di aggiornamento per un volontariato responsabile, competente ed efficace nella qualità del servizio.

Difficoltà: la fatica a coinvolgere persone giovani, certo per un cambio generazionale, ma anche per assicurare un futuro all'associazione.
Aspettative e attese: proseguire nel cammino intrapreso con la speranza di trovare iniziative valide ad una maggior sensibilizzazione della popolazione e soprattutto dei giovani.

Bagnolini Ossola Handball - L'associazione è stata fondata nel 1997 e conta attualmente 49 associati. L'obiettivo societario è quello della diffusione dello sport della pallamano tra i giovani, in particolare tra gli alunni delle scuole elementari e medie del VCO.

La società ha partecipato ai campionati di serie C maschile, under18 maschile e under 18 femminile. Le problematicità sono legate ai costi per l'uso delle palestre (7950 euro), per le trasferte a livello regionale e interregionale in Lombardia e Liguria (5650 euro) , per gli allenatori e per le tasse federali (1980 euro) più le spese per assicurazioni, servizio ambulanza durante le partite in casa.

L'impegno per la stagione 2010/2011 dovrebbe prevedere i seguenti campionati:

- serie B maschile;

- under 18 nazionale maschile;

- serie B femminile.

Tutto ciò è vincolato alla possibilità di utilizzare la Palestra in zona PEEP, ove si trova l'unico campo regolamentare della provincia su cui poter disputare le partite; se ciò non dovesse accadere, la Società si vedrebbe costretta a sciogliersi, venendo a mancare la necessità prima che è il campo da gioco.

CAI - È impossibile sintetizzare in poche righe la storia, la passione e le attività di questa associazione fondata ufficialmente nel 1945 ma che ha le sue origini nell'esistenza di gruppi di escursionisti e amanti della montagna fin dal 1922 e che conta oggi 1600 soci.
L'associazione ha una sede storica, la "casa Alpina" intitolata al dott. Giovanni Rondolini e gestisce il rifugio Andolla a quota 2061 nell'alta Valle Antrona con 71 posti letti.
Nel corso di ogni anno sono organizzati corsi di scialpinismo, di alpinismo e di arrampicata.
Data la ricchezza di informazioni e di documentazioni presenti si rinvia per ogni ulteriore informazione al sito .www.caivilladossola.net.

Ciclope Team - Nel 2000 a Villadossola È nato il Team 2001, una societa' ciclistica con circa quaranta iscritti, comprendenti in prevalenza appassionati della bicicletta da strada ma anche di Mountain Bike. Per questo motivo l'anno successivo si è deciso di dividere la squadra in due settori agonistici fondando così anche il Team Ciclope, composto inizialmente da sei/sette atleti che prediligevano lo sterrato alla strada, fino a giungere agli odierni quindici componenti.
Da diversi anni ormai il Team Ciclope si dedica all'attività agonistica ed escursionistica percorrendo sentieri montani in Ossola e altrove.
L'attività agonistica comincia generalmente nel mese di Marzo e si conclude verso la meta' di Ottobre, mentre gli allenamenti non si interrompono mai, aumentando la frequenza nei periodi primaverili sino ad autunno inoltrato.
Le gare a cui si partecipa si dividono in Gran fondo o Medio Fondo, la lunghezza delle prime È di circa 40/50 Km, le Medio Fondo 20/25 Km e le Marathon 80/120 Km.
Quest'anno il Team ha gareggiato in diverse Gran Fondo in Liguria, Alto Piemonte, Trentino, Germania e Svizzera.
Le spese della squadra (benzina-iscrizioni-pernottamenti-divise ecc...) vengono sostenute dai singoli atleti grazie alla passione per la bicicletta.
Nell'arco degli anni si è avuta anche l'opportunità di organizzare alcune manifestazioni ma, le spese da affrontare sono sempre eccessive per una piccola società.
Nel gruppo si annoverano alcuni campioni Provinciali suddivisi nelle varie categorie, due campioni Regionali e un campione Mondiale.
Tra gli agonisti , vi sono guide di Mountain Bike e accompagnatori cicloturisti.

Comitato Carnevale - Il gruppo è stato fondato nel 1999 ed è composto da 20 persone. Organizza ogni anno il Carnevale nelle giornate del giovedì, sabato e domenica con la sfilata dei carri. Prepara la celebrazione del matrimonio incivile dell'Arlori con la Zecra. Il coinvolgimento della gente è stato negli ultimi anni significativo con presenze complessive nelle varie manifestazioni di circa 800 persone.
Si è partecipato alla sfilata del Carnevale di Domodossola.

Coro Andolla - L'Associazione è nata nell'anno 1954 in seno al Club Alpino Italiano sezione di Villadossola, ha sede amministrativa Via Brigate Partigiane 24, 28844 Villadossola (VB) e sede delle prove presso il Teatro La Fabbrica di Villadossola C.so Italia 13.
Il coro Andolla ha tenuto in oltre mezzo secolo di attività oltre mille concerti sia in Italia che all'estero. Ha registrato in occasione del cinquantesimo anno di attività un CD dal titolo "Nove Secoli di Musica Sacra".

In passato ha tenuto concerti con artisti di fama mondiale quali: Paolo Crivellaro, Livio Vanoni, Yuri Bashmet ed i solisti di Mosca, con il Coro del Cremino ha eseguito per le Settimane Musicali di Stresa il Requiem di Mozart, con Gianandrea Noseda e l'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa ha eseguito i tre capolavori Mozartiani: Don Giovanni, Le Nozze di Figaro e Così fan tutte, è stato invitato, alle Settimane Musicali di Provaglio d'Iseo al Festival Internazionale Storici Organi del Piemonte e parecchi altri concerti sia in Italia che all'estero: Svizzera, Portogallo, Cecoslovacchia.

Ha partecipato al Concorso Internazionale Corale di Montreaux in Svizzera affermandosi con la particolare menzione "Ecxellent" mai ottenuta da un coro italiano.

L'attività del Coro Andolla nell'anno 2009 ha avuto inizio con il concerto di Capodanno che regolarmente tiene nella Chiesa San Bartolomeo.
Particolarità di questo concerto è quella di devolvere, da sempre, l'intero incasso ad enti operanti nel campo del sociale o a favore di persone particolarmente bisognose e disagiate Quest'anno l'incasso è stato devoluto ad una bambina Vittoria Golzani di Vogogna colpita da una grave malattia e bisognosa di cure molto costose.
Ha tenuto quindi un concerto nella Chiesa di San Quirico di Domodossola devolvendo l'incasso ai Padri Rosminiani per le opere di restauro della stessa chiesa.
Un altro concerto è stato tenuto nella Chiesa della Cappuccina per ricordare il compianto Padre Michelangelo.
Nella primavera il coro è stato chiamato a concludere la giornata del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) con un concerto tenuto nella Chiesa San Ambrogio di Seppiana.
Successivamente ha tenuto un concerto a Romagnano Sesia in occasione dell'inaugurazione dei lavori di restauro della Chiesa Madonna del Popolo.
Per l'Associazione Verbania Musica ha tenuto un concerto a Cossogno nella Chiesa frazionale di Ungiasca.
In giugno ha tenuto per l'Associazione ACOI (Associazione Culturale Ossola Inferiore) di Vogogna un concerto in collaborazione con il Coro Polifonico di Varzo, i Cantori Gregoriani ed il complesso The Blossomed Voice.
Successivamente ha tenuto nel comune di Losone nella vicina Svizzera un concerto in occasione del restauro della Chiesa frazionale di Arcegno.
Nell'autunno ha quindi tenuto nella Chiesa di Renco di Verbania un concerto voluto dalla comunità del luogo ed un concerto benefico a Pieve Vergante in favore della bambina Vittoria Golzani.
A Trontano ha quindi tenuto un concerto voluto dalla comunità locale per ricordare lo studente Andrea Iossi annegato nelle acque del torrente Ovesca di Villadossola.
Successivamente ha tenuto per l'associazione Cori Piemontesi di Torino un concerto a Gravellona Toce in collaborazione con un coro tedesco proveniente da Obersdorf ed un concerto nella Basilica di San Lanfranco voluto da un'Associazione culturale della città di Pavia. Infine ha tenuto in dicembre due concerti di Natale, il primo a Gattico nella Chiesa Parrocchiale ed il secondo a Bevaix nelle vicinanze di Neuchatel nella svizzera francese.
Per il futuro il coro ha già in calendario parecchi concerti sia in Italia che all'estero.

Coro Valdossola - Il Coro Valdossola, definito "Tesoriere dei canti dimenticati", nasce nel 1988 dalla spontanea aggregazione di coristi esperti e giovani leve, con l'ambizioso progetto di riscoprire e diffondere gli antichi canti appartenenti alla tradizione corale delle nostre montagne, che diversamente sarebbero andati perduti per sempre.
Il fondatore e direttore del Coro Gianfranco Zammaretti a partire dagli anni '70 ha raccolto oltre 200 brani nelle case e nelle osterie delle Valli Ossolane, poste tra la sponda occidentale del Lago Maggiore, il Monte Rosa ed il Passo del Sempione.
Tramandati di generazione in generazione questi motivi raccontano le piccole storie quotidiane di uomini e donne comuni, storie di alpigiani, minatori, spazzacamini, contrabbandieri ed emigranti.

Sono stati finora pubblicati due volumi dal titolo "Canti di casa nostra":
- il primo nel 1998, con 66 brani armonizzati dai Maestri Vittorio Giuliani e Carlo Donida;introduzione del compianto M.Roberto Leydi.
- il secondo nel 2009 con 60 brani armonizzati da 24 compositori italiani fra i più noti ed apprezzati; introduzione del M.Giuseppe Calliari.

Intensa l'attività del Coro con la registrazione di due raccolte musicali nel 1995 e nel 2007 e l'esecuzione di circa 300 concerti in Italia ed all'estero. Di particolare rilievo l'invito alla manifestazione ufficiale per il decennale di costituzione della provincia del Verbano Cusio Ossola nel 2003 e la partecipazione in rappresentanza della Regione Piemonte al primo Concerto di Natale della Coralità di Montagna, tenutosi a Montecitorio nel dicembre 2005.
Il Coro ha la propria sede in Via B.Novello,118 in uno stabile messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale e sistemato dal coro stesso.
Attualmente sono 25 i coristi attivi; presidente dal 2003 è Donato Ronchi.

Nel corso del 2009 il coro ha organizzato e/o partecipato a numerose manifestazioni canore. Di particolare significato la presenza il 18 ottobre alla cerimonia di Commemorazione della Resistenza a Goglio di Baceno, il concerto per Telethon del 12 dicembre, la rassegna corale a Mottalciata (Bi).
Il 26 aprile con grande successo di pubblico è stato presentato alla Fabbrica il 2° volume dei CANTI DI CASA NOSTRA con la partecipazione di gruppi spontanei delle valli ossolane.
Per l'anno in corso sono previste diverse uscite a partire da settembre, mentre si stanno tracciando i programmi per il 2011.
Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti si veda il sito internet www.corovaldossola.it
Corrispondenza: info@corovaldossola.it

Corpo Volontari AIB Piemonte - La squadra di Villadossola si costituisce nei primi anni novanta e nel 1998 stipula una convenzione con l'Amministrazione Comunale per l'impiego, su base volontaria degli associati. L'Amministrazione comunale riconosceva già allora la collaborazione ottenuta con prove di capacità e competenza. Nello stesso anno l'Amministrazione ristrutturava una porzione di fabbricato comunale in via Fabbri ottenendo due autorimesse per i mezzi e la sede della squadra locale.
Da allora la presenza sul territorio e gli interventi sono sempre stati numerosi.
I volontari addestrati attualmente disponibili sono 18.

Gli interventi nel 2009 sono stati 144 e possono essere sintetizzati nei seguenti numeri:

- 1 intervento per incendio boschivo (due volontari impiegati per 4,5 ore);

- 132 interventi di pubblica utilità con 269 volontari impiegati per 1098 ore e 16 mezzi impiegati con un totale di 1018 km percorsi;

- 1 intervento antincendio nella regione Puglia con 3 volontari e 615 ore di utilizzo;

- 10 interventi per la protezione civile con 31 volontari impiegati,2285 ore di utilizzo, 5 mezzi impiegati per 3167 km percorsi.

Di rilievo nell'attività esterna la presenza nel soccorso ai terremotati dell'Abruzzo e nel dopo sisma con gli interventi programmati nel comune di Barisciano, (ristrutturazione immobile scolastico su tre piani, con AIB Piemonte e Fondazione Tami, per trasformarlo in

un centro polifunzionale di aggregazione contenente un ambulatorio medico,un centro ricreativo per anziani, una sala di incontro per i giovani, la biblioteca, sala consiliare, salone pro loco, ufficio postale...).
A livello locale significativa la presenza per garantire la sicurezza nelle attività de La Fabbrica (circa 70 volte). Nel 2009, su incarico dell'Amministrazione comunale, ha provveduto alla manutenzione del tratto in Villadossola della pista ciclabile.

Corpo Volontari del Soccorso - Associazione fondata nell'anno 1985 conta oggi la presenza di 162 Volontari attivi , 8 dipendenti e 150 soci sostenitori. Il parco macchine è composto da 5 Ambulanze , un auto medica per trasporto organi e due pulmini per il trasporto dei pazienti dializzati. L'attività prevalente è quella di trasporto sanitario di emergenza con Convenzione di H24 con la Centrale Operativa 118 di Verbania. Il servizio È di 24 ore al giorno per 365 giorni con la copertura di tutto il territorio del bacino Ossolano e i presidi Ospedalieri di Domodossola, Verbania ed Omegna.

Nel corso del 2009 gli interventi sono stati 2429 con la percorrenza di 65.517 KM . Il trasporto sanitario viene anche effettuato per ricoveri e trasferimenti di pazienti ricoverati nei presidi ospedalieri verso strutture convenzionate e non; questi servizi detti "intra-ospedalieri" vengono effettuati in modo esclusivo dai Volontari e nel corso del 2009 sono stati percorsi 46.449 per 291 viaggi. Lo stesso trasporto sanitario viene garantito per i cittadini che ne fanno richiesta per recarsi nei presidi Ospedalieri per visite o ricoveri o per le dimissioni e sono stati percorsi 27.484 KM per 382 servizi.
Con le ambulanze si svolgono anche servizi di assistenza sportiva per manifestazioni sul nostro territorio ed anche nella vicina Regione Lombardia con la percorrenza di KM 5.225 per 85 servizi. L'impegno quotidiano di trasporto pazienti dializzati vede impegnati i pulmini di trasporto per 1.579 viaggi annui con KM 87.556 percorsi; un impegno faticoso ed intenso che viene portato a termine dai Volontari con dedizione e grande cuore. Questa la mole di lavoro testimonia l'appartenenza in modo attivo e costruttivo alla comunità locale. Negli ultimi anni è stato creato un Gruppo di Protezione Civile che ha partecipato in modo attivo agli aiuti portati alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo con l'allestimento della "Tenda Struttura Infanzia Protetta" progetto di A.N.P.AS. Piemonte. Il Gruppo prosegue nelle attività di attenzione all'infanzia partecipando alle manifestazioni ludiche sul territorio promuovendo l' Associazione. Grande importanza è assegnata anche alla Commissione Formazione, organo di vitale importanza per l' Associazione, che ogni anno promuove, organizza e conduce il corso Allegato A di abilitazione al soccorso di emergenza certificato dal sistema 118 Piemonte. Gli ottimi risultati ottenuti dalla formazione nel corso degli anni hanno dato la possibilità all' Associazione di crescere non solo nei numeri ma anche nella qualità del servizio erogato . L'associazione ritiene di essere una grande famiglia che cresce e vive il suo impegno quotidiano nella consapevolezza che la generosità contribuisca alla crescita di tutta la comunità.
La sintesi dell'associazione è: «*ci riempie di orgoglio la certezza che noi cresciamo grazie a tutti quelli che con noi vivono la gioia del donare: questo è il nostro futuro*» .

Gruppi Caritativi delle tre parrocchie - La CARITAS promuovere la cultura della solidarietà, aiuta le persone in difficoltà, da risposte concrete ai problemi del territorio, fa conoscere

le forme di povertà e bisogno, favorisce l'impegno del volontariato già esistente e organizza attività socio-assistenziali sul territorio.

L'attività operativa è articolata in:

- *Centro di Accoglienza Maschile*: inaugurato nel 2001 ha finora ospitato 150 persone di varie nazionalità. Provvedono al suo funzionamento un operatore per l'assistenza notturna e 16 volontarie per il servizio di pulizia e lavanderia.

- *Case Aperte*: si tratta di appartamenti concessi in affitto simbolico per periodi limitati a nuclei famigliari in difficoltà. Gli appartamenti della Parrocchia sono siti in: Via Boldrini - C.so Italia - Vicolo Cadorna - e due appartamenti alla Noga. Questi ultimi quattro sono stati ristrutturati in collaborazione con il C.I.S.S.

- *Casa Noemi*: inaugurata il 13 maggio 2007 è dotata di 5 posti letto per l'accoglienza femminile. Sono state ospitate 70 donne di diverse nazionalità e anche italiane. Per l'assistenza notturna e diurna prestano servizio una decina di volontarie.

- *Punto e Virgola*: si occupa della raccolta e distribuzione di vestiario e arredi vari. Ogni settimana passano in media 50 persone sia straniere che italiane. Il secondo lunedì del mese avviene la distribuzione di generi alimentari, per conto del banco alimentare di Domodossola, e i ritiri sono circa 45. Svolgono il servizio 3 volontarie.

- *Centro di Ascolto*: Nasce il 5 giugno 2008. I destinatari di tale servizio sono le persone in difficoltà sia italiani che stranieri. Dall'ascolto di queste persone emergono vari bisogni che i volontari in stretta sinergia con altri enti e associazioni cercano di coordinare e soddisfare. I servizi che vengono prestati riguardano anche il pagamento di affitti, bollette, consegna di generi alimentari, buoni pasto, buoni per spesa supermercato. I volontari in questo servizio sono venti. Nel corso dell'anno 2009 i contatti sono stati n. 37 e complessivamente le persone che si sono presentate al Centro di Ascolto sono state n. 79.

- *San Vincenzo*: questo gruppo, nato nel 1950, si prefigge di aiutare nel silenzio le persone in difficoltà e pur col nascere di nuove realtà caritative continua la sua opera verso un numero ristretto di persone disagiate.

- *G.L.O. Gruppo Lavori Oratorio*: da 25 anni una ventina di persone si incontrano all'oratorio per eseguire lavori di cucito, maglia, ricamo, ecc. I lavori eseguiti vengono poi messi in esposizione e in vendita, il cui ricavato serve a sostenere le spese dell'Oratorio.

- *Servizio al Cottolengo*: le finalità del gruppo sono quelle di prestare giornate al Cottolengo di Biella. È a carattere zonale in quanto i 20 volontari sono di Villadossola, Domodossola, Antrona, Montescheno, Pallanzeno.

- *Progetto Invenduto a Buon Fine*: si tratta di una convenzione dell'aprile 2009 tra AVAS Ossola e Nova Coop di Villadossola per il ritiro di generi alimentari e prodotti non più commerciabili ma ancora utilizzabili. Questi vengono distribuiti dai volontari a famiglie con difficoltà socio-economiche segnalate in prevalenza dal C.I.S.S.. Da ottobre è stato avviato un accordo anche con Carrefour di Domodossola. Si attendono risposte da altri Supermercati per questo progetto.

Dal novembre 2009 parte il Progetto "L'Invenduto a buon fine" elaborato dal CISS Ossola con l'Avas Ossola, la Caritas e la Cooperativa "Il Sogno" , finanziato dal CSVSS (Centro Servizi di Volontariato) che permette di assumere una persona e di offrire una borsa lavoro

ad un'altra, per il ritiro e la consegna degli alimenti, coadiuvati da 10 volontari. A Villadossola vengono aiutati 25 nuclei famigliari, circa una volta alla settimana.

Le difficoltà incontrate, in modo particolare per quanto riguarda il Centro di Ascolto, stanno nell'impossibilità di riuscire ad aiutare come si vorrebbe o come si avverte il bisogno, oltre ai limiti delle risorse disponibili, in questo momento di crisi.

C'è necessità di trovare volontari che possano mettere a disposizione il loro tempo ad uno dei gruppi già operativi, offrendo disponibilità per nuove iniziative e anche per piccoli lavori manuali.

Gruppo volontari servizio pasti a domicilio - Il gruppo è sorto nel 1994 ed è composto da 12 volontari il cui scopo precipuo è quello di consentire alle persone anziane bisognose o parzialmente disabili, di vivere nelle proprie abitazioni senza dover ricorrere alle case di riposo. Il trasporto pasti avviene quattro giorni alla settimana .Gli anziani serviti sono circa 22 ed i pasti a domicilio sono stati erogati per 201.

Costo per pasto € 4,00 con IVA.
Si cercano nuovi volontari per poter ampliare il servizio per tutta la settimana.

I.S.C.O. (Impegno Sociale Culturale Ossolano) - Il gruppo sorto nel 1997 conta 126 associati e utilizza la sede di proprietà comunale, pianterreno ex Albergo Italia. Le finalità associative sono: contrasto alla solitudine con momenti di svago e dialogo, incontri culturali.
Per ora il centro è aperto due giorni alla settimana e si spera di poter arrivare ad aumentare i giorni settimanali di utilizzo.
Il gruppo è impegnato nella giornata dell'anziano patrocinata dall'amministrazione comunale. L'auspicio è di poter ottenere locali più grandi e spaziosi per rispondere ai bisogni degli anziani, sempre più numerosi.

Non solo Aiuto- Progetto Informa Stranieri - L'associazione è stata fondata nel 1990 e consta di circa 50 soci tra cui le province del VCO e di Novara - sede legale Pallanza. Nei locali del comune attua una presenza settimanale. Le finalità del gruppo sono volte all'assistenza per l'inserimento socio-economico e culturale degli immigrati stranieri per mezzo di informazioni,orientamento, percorsi formativi, attività interculturali, scambi / condivisione con altri gruppi.
Nel 2009 vi sono stati circa 2000 utenti presso gli sportelli di consulenza nelle varie sedi. A Villadossola sono transitati 352 gli utenti, di cui 20 italiani; 111 sono stati i nostri concittadini che si sono presentai nelle 150 ore di servizio specifico (circa 12 ore mensili), con un' apertura settimanale. Il 40% si rivolge all'associazione per assistenza (prime necessità), il 15% chiede consulenza sui documenti necessari, solo il 12% chiede consulenza per il lavoro, un altro 12% ha specifiche necessità per lo status di immigrato.

Pro Loco - Fondata nel 1995 conta circa una cinquantina di soci. L'attività è volta a promuovere lo sviluppo turistico e culturale del paese. L'impegno prioritario è concentrato sull'organizzazione della Festa Patronale e del Natale dei Bambini.

Nel 2009 l'impegno prioritario è stato volto alla Festa Patronale di San Bartolomeo;si è organizzata anche la passeggiata enogastronomia di "A pè par Vila vegia" e si è dato sostegno ad altre iniziative nei quartieri.
C'è necessità di trovare nuovi volontari a sostegno del consiglio nell'organizzazione degli eventi programmati.

Soccorso Alpino - Si tratta di una struttura periferica del Corpo Nazionale che contribuisce alla prevenzione degli incidenti in montagna, interviene nel soccorso ,in stretto contatto con il 118, quando è richiesto.
La stazione di Villa, che comprende anche la Valle Antrona, è costituita da 38 volontari.
Gli interventi sono conseguenza di cadute, scivolamenti, malori, perdita dell'orientamento.
Gli interventi totali attuati dalla sezione sono stati 276 di cui 162 con l'elicottero che hanno interessato 324 persone coinvolte di cui 114 a conseguenza di caduta o scivolata e 151 persone poi risultate illese.

Società Filarmonica - Fondata nel 1900 conta oggi 280 soci di cui 103 musicanti.
L'attività sociale è orientata alla diffusione della cultura musicale attuata con la scuola di Musica, attivata negli anni 70, (20 insegnanti e 150 allievi), con la Banda, fondata nel 1900, (35 elementi), con il GMO, fondato nel 2003 (Coro e orchestra Giovani Musicisti Ossolani, con 50 ragazzi) e con il coro femminile Zoltan Kodaly, nato nel 1996 (composto da 20 coriste).

Nel 2008 si sono attuati scambi culturali tra GMO e Banda di Camporgiano (LU), a fine 2009 e nel 2010 con l'Orquestra Juvenil de Guitarras do Algarve nell'ambito del progetto europeo "Cultures and Landscapes on stage". Da diversi anni vengono organizzati corsi di strumento a fiato con sostegni esterni per la riscoperta della storia del territorio, anche al fine di garantire e preservare la presenza della Banda Musicale a tutti gli eventi più importanti del paese. Si sono organizzati concerti a scopo benefico, e per raggiungere la più ampia parte dei cittadini, si organizza ogni estate una serie di Concerti nei Quartieri.
Le difficoltà maggiori sono di carattere economico: la sopravvivenza è legata anche alle diverse contribuzioni.

Si spera che la programmazione e la collaborazione con altri soggetti presenti sul territorio possano consentire di recuperare risorse umane ed economiche.
Gli auspici per il futuro vanno nella direzione dell'unione e della collaborazione, nonché nella prosecuzione delle attività in essere.

Virtus Villa - L'anno di fondazione è il 1945 e conta attualmente 120 tesserati. Le finalità dell'associazione sono volte alla promozione dello sport inculcando nei praticanti i valori dell'onestà, della dinamicità, dell'impegno e della passione, caratteristiche costitutive de "La Virtus".
Nel 2009 la società oltre al campionato della prima squadra (seconda categoria), ha gestito, nelle varie categorie giovanili, ben 7 squadre.
Le difficoltà maggiori, diventate costanti negli ultimi anni, riguardano la carenza di volontari che collaborino nei gravosi impegni di organizzazione e supporto alle attività in essere.

Anche il problema economico è rilevante tanto che è sempre più difficile reperire fondi per far fronte ai costi di gestione, con conseguenze sempre più imprevedibili.

Auspichiamo un coinvolgimento più attento da parte dei genitori delle squadre giovanili, una attenzione maggiore degli enti locali, dei professionisti e di tutti quanti possono collaborare per dare continuità ad una società dal glorioso passato.
A margine dell'attività della Virus Villa va annotato che in città vi sono tre squadre amatoriali che militano nei campionati CSI a 7 giocatori (Ossolana,pizzeria della posta, dinamo Valpiana) e due a 11 giocatori (Amatori calcio, old boys) con organizzazione autonoma.